ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre [illegible] edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo» [illegible] e «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento [illegible] cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 6 Giugno 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4816

I 121 ANNI DELL'ARMA DEI CARABINIERI

Il Duce presenzia alla celebrazione

e consegna le ricompense ai decorati

ROMA, 5

Stamane, con l'intervento del Duce, nella caserma «Vittorio Emanuele II», è stato solennemente celebrato il 121.o annuale della fondazione dell'Arma dei CC. RR. Nel grande cortile della caserma, tutto pavesato a festa, erano schierati due battaglioni di carabinieri con musica e bandiere e una rappresentanza di carabinieri in congedo con medagliere. Su una seconda linea erano schierati due squadroni di carabinieri a cavallo, con un reparto di corazzieri.

Le autorità intervenute

Di fronte allo schieramento erano state erette tre grandi tribune, dinanzi alle quali prestavano servizio d'onore i carabinieri nelle storiche uniformi del 1814, la centrale destinata alle autorità, le altre due agli ufficiali fuori rango di tutte le armi, convenuti in gran numero, e agli invitati. Erano ad attendere l'arrivo del Duce il Presidente della Camera; il sen. Ferrari, Comandante designato d'Armata, vicepresidente del Senato, il Ministro dei LL. PP., il Segretario del P. N. F., i Sottosegretari di Stato alla Guerra, agli Interni, all'Agricoltura e alle Comunicazioni, il Comandante generale dell'Arma dei CC. RR., il Capo di S. M. della Milizia, uno stuolo di ufficiali, Generali di tutte le forze armate e il Sottocapo di S. M. della Marina, il Prefetto, il Vicegovernatore di Roma e il rappresentante della Federazione fascista dell'Urbe.

Alle 8.30, annunciato dagli squilli di attenti e salutato dalle note della Marcia Reale e di Giovinezza, è giunto il Duce, cui i reparti schierati hanno reso gli onori militari. Ossequiato dalle autorità e personalità che erano ad attenderlo, il Duce, che indossava l'uniforme di Comandante generale della Milizia, avendo ai fianchi [illegible], ha passato in rivista la doppia linea dello schieramento, accolto al passaggio dinanzi al pubblico dal saluto al Duce, tra gli scroscianti saluti degli invitati.

Il premio ai valorosi

Subito dopo il Duce ha preso posto sulla tribuna d'onore, dove ha proceduto alla distribuzione delle ricompense al valore [illegible] ai carabinieri distintisi nell'anno in corso, comprendenti tre medaglie d'argento al valore militare, due delle quali alla memoria di valorosi caduti nell'adempimento del loro dovere, [illegible] medaglie d'argento al valore civile e premi della «Fondazione del monumento al Carabiniere Reale».

Tra la profonda commozione degli invitati il Duce consegna le due medaglie d'argento ai genitori degli eroici Caduti, cui rivolge affabili parole di incoraggiamento, quindi [illegible] le decorazioni degli altri valorosi e consegna i premi in denaro, tra scroscianti applausi dei reparti schierati e della folla degli invitati. Segue lo sfilamento in parata dei reparti, che passano dinanzi alla tribuna, rendendo gli onori al Duce, il quale risponde [illegible].

Terminato lo sfilamento il Capo del Governo si reca nella cavallerizza della caserma, ove assiste ad [illegible] di alcuni giunti recentemente alle armi, che hanno da un minimo di un mese a un massimo [illegible] mesi d'istruzione. [illegible] a cavallo dinanzi al podio sul quale ha preso posto il Duce.

Le esercitazioni ginnico-sportive

Dopo aver salutato romanamente, eseguono tutta una serie di esercitazioni, dal volteggio sul collo del cavallo, alle acrobazie sulla sella, al galoppo in piedi sulla sella. [illegible] impeccabile manifestazione [illegible] le bandiere [illegible].

Il Duce lascia visibilmente compiaciuto la cavallerizza e fa ritorno in tribuna. [illegible] eseguito in coro dagli allievi in costume sportivo, [illegible] ginnastica, divisi in [illegible] gruppi, iniziano subito una serie di esercitazioni ginnico-sportive [illegible] musica, che vengono seguite con impeccabile armonia [illegible]. Seguono altri esercizi [illegible] di ginnasti a piedi [illegible] bicicletta.

Il Duce discende dalla tribuna d'onore [illegible] autorità, lascia in automobile la caserma Vittorio Emanuele II, [illegible] entusiastiche acclamazioni [illegible] tribune, mentre [illegible].

La celebrazione a Torino

TORINO, 5

Con una solenne cerimonia è stato celebrato alla Gran Madre di Dio, presenti [illegible] autorità civili, di molte rappresentanze [illegible] d'armi [illegible] il 121.o anniversario della fondazione dell'Arma dei RR. CC. [illegible] di Re Vittorio Emanuele I, [illegible]

che il 12 luglio 1814 istituiva l'Arma Benemerita.

Al rito religioso, cui in ordinate file assistevano tutti i carabinieri, è intervenuto pure S. E. il Cardinale Arcivescovo Maurilio Fossati. Il cappellano militare don Solero ha pronunciato una vibrante patriottica allocuzione e ha commemorato il Re Vittorio Emanuele I, ricordandone le virtù civili e militari ed esponendo infine le benemerenze dell'Arma.

Le udienze del Duce

Le gerarchie di Siena

ROMA, 5

Il Duce ha ricevuto le gerarchie della Provincia di Siena, che gli hanno riferito su taluni problemi di quella città e Provincia.

La prof. Hazelten Haight

Inoltre il Duce ha ricevuto la professoressa Elisabetta Hazelten Haight, che gli ha fatto omaggio di molte e interessanti pubblicazioni edite negli Stati Unitii da parte di tutte le Università per la celebrazione dei bimillenari di Orazio e di Augusto. Il Duce ha molto gradito l'omaggio ed ha destinato i libri alla biblioteca della R. Accademia d'Italia.

Il console Francesco Gargano

Il Duce ha pure ricevuto il console della M. V. S. N. Francesco Gargano, che gli ha presentato il primo esemplare del volume «Italiani e stranieri alla Mostra della Rivoluzione fascista», da lui compilato. Il Duce ha gradito l'omaggio.

Doni e plausi di d'Annunzio al pilota Bruno Mussolini

ROMA, 5

Il Comandante Gabriele d'Annunzio ha inviato a Bruno Mussolini, pilota aviatore, artistici doni e talismani con una affettuosa lettera di compiacimento e di plauso.

I primi felici risultati

dell'attività conciliativa dei Sindacati

ROMA, 5

Il Ministero delle Corporazioni ha raccolto i dati relativi all'attività conciliativa esplicata dalle Associazioni sindacali nella prima applicazione del R. D. 21 maggio 1934 n. 1073. E' noto che con tale R. D., mentre si perfeziona e rende più agile il processo per la risoluzione delle vertenze individuali del lavoro, [illegible] obbligatorio l'intervento, che prima era [illegible] facoltativo, delle Associazioni sindacali per la conciliazione delle vertenze stesse. Questa innovazione si ricollega alla dichiarazione [illegible] della Carta del Lavoro, secondo la quale spetta alle Associazioni sindacali di conciliare le vertenze del lavoro; essa avvicina inoltre le controversie individuali alle controversie collettive del lavoro, per le quali già la legge 3 aprile 1926 aveva stabilito l'obbligo di esperimentare il tentativo di conciliazione, [illegible] all'esigenza di mettere più strettamente in relazione i singoli con le proprie Associazioni, che hanno l'autorità morale e disciplinare di indurre le parti a una visione meno intransigente dei rispettivi interessi.

La riforma, mentre ha [illegible] il prestigio e l'azione dei Sindacati, ha giovato anche agli uffici giudiziari, i quali si trovano così liberati da una grande massa di [illegible] vertenze [illegible].

Agricoltura: dal 1.o settembre 1934 al 28 febraio 1935: vertenze denunciate 43.673, conciliate 33.209; percentuale 76.04 per cento.

Industria: dal 1.o settembre 1934 al 31 dicembre 1934: vertenze denunciate 36.245, conciliate 23.420, percentuale 64.61 per cento.

Commercio: dal 1.o settembre 1934 al 31 gennaio 1935: vertenze denunciate 8645, conciliate 5453, percentuale 63.07 per cento.

Questi così promettenti risultati lasciano prevedere che in avvenire la percentuale delle controversie conciliate sarà anche maggiore, a mano a mano che le Associazioni si specializzeranno meglio per questo così utile, importante e delicato compito [illegible].

300 ingegneri al primo corso di edilizia antiaerea

ROMA, 5

Oggi, presso l'Istituto superiore di ingegneria in Roma ha avuto inizio il primo corso nazionale informativo di edilizia antiaerea e ricovero, al quale sono iscritti circa 300 ingegneri, architetti ed ufficiali. [illegible]

Il Duca d'Aosta inaugurerà la 17.a Fiera di Padova

S. E. Cobolli-Gigli rappresenterà il Governo

PADOVA, 5

Domenica prossima 9 corrente, alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, sarà solennemente inaugurata la 17.a Fiera di Padova che si svolgerà dal 9 al 24 corrente. Per il Governo interverrà il Sottosegretario ai LL. PP. on. Cobolli-Gigli.

Dopo la cerimonia inaugurale che si svolgerà nella sala dei convegni, l'Augusto Principe e le autorità visiteranno i quartieri della Fiera in grande parte rinnovati ed affollati di nuove costruzioni secondo le esigenze di espansione e di sviluppo del mercato delle Venezie. Oltre alle quattro grandi sezioni merceologiche fondamentali: agricoltura, alimentazione, arredamento ed abbigliamento, sono state allestite interessanti mostre speciali, alcune delle quali illustrano il mirabile riflesso delle leggi e dei provvedimenti del Governo fascista sul potenziamento della produzione nazionale.

Le Mostre corporative del legno e della canapa, la prima delle quali dedicata alla memoria di Arnaldo Mussolini sotto gli auspici del Comitato Nazionale forestale, le Mostre speciali del fanciullo e della coltura universitaria, degli orticoltori, delle massaie rurali, dell'apicoltura tra le agricole del secondo mercato della villeggiatura triveneta e quella degli autoveicoli, la mostra del motociclo, della cinematografia, della moda triveneta, del mobilio, dell'arredamento d'ufficio, i padiglioni della pesca velica, dei mercati pescherecci, dei bacini montani, dei motori marini, dell'artigianato, dell'edilizia, della difesa chimica, costituiscono le iniziative di maggiore interesse del 17.o mercato che già parecchi giorni prima dell'apertura è tutto esaurito in ciascuna mostra.

Per i lavoratori dell'abbigliamento e per la moda italiana

Le mozioni votate dalla Corporazione

consegnate al Capo del Governo

ROMA, 5

Il Duce ha ricevuto S. E. Lantini e l'on. Parolari, vicepresidente della Corporazione dell'abbigliamento, che gli hanno consegnato le seguenti mozioni votate dalla Corporazione nella sua recente sessione.

L'apprendistato

Sul problema dell'apprendistato la Corporazione ha stabilito:

1) L'apprendistato può avere inizio a 14 anni e non può essere superiore ai 5 anni. I contratti collettivi di lavoro fisseranno per ciascuna categoria la età limite in cui l'apprendistato può avere inizio, nonchè il periodo massimo della durata di esso e per le aziende di adeguata importanza la proporzione numerica degli apprendisti in rapporto alle maestranze contemplate nel contratto collettivo da stipulare.

2) I contratti collettivi dovranno fissare le condizioni per l'assunzione degli apprendisti, la misura e le modalità della retribuzione, lo scioglimento del rapporto. Essi altresì conterranno le norme necessarie per garantire la istruzione e la formazione tecnica delle maestranze in rapporto alle particolari esigenze dell'industria dell'abbigliamento.

3) La disciplina dell'apprendistato contenuta nelle presenti norme e nei contratti collettivi di lavoro per le categorie dell'abbigliamento è applicabile anche al garzonato. I contratti collettivi dovranno contenere norme speciali per il garzonato nei casi in cui questo debba essere diversamente disciplinato per le particolari condizioni in cui si svolge.

Sul problema relativo alle scuole professionali e di avviamento al lavoro la Corporazione ha deliberato di chiedere al Ministero dell'Educazione di voler studiare gli opportuni perfezionamenti da apportare all'organizzazione delle scuole professionali e di avviamento, avvicinandole di più alle categorie, così da stabilire una relazione permanente tra l'insegnamento tecnico professionale e le esigenze pratiche dei vari rami della produzione, chiamando le associazioni professionali giuridicamente riconosciute a far parte di diritto, ed indipendentemente da eventuali contributi finanziari, dei consorzi provinciali per l'istruzione tecnica.

Il lavoro a domicilio

Sul problema del lavoro a domicilio la Corporazione ha stabilito:

1) Il lavoro a domicilio nelle industrie dell'abbigliamento è regolato dalle presenti norme generali in quanto siano con queste compatibili dalle norme particolari contenute nei contratti collettivi.

2) Nel procedere alla stipulazione dei contratti collettivi, l'associazione sindacale deve intendere espressamente ai lavori a domicilio con tutti gli eventuali adattamenti richiesti dalle caratteristiche del rapporto e dalla natura delle prestazioni, la disciplina della misura e delle modalità del pagamento, della retribuzione, delle maggiorazioni salariali per il caso in cui il lavoro debba essere compiuto di notte o in giorno festivo nell'orario normale di lavoro e in genere di ogni altro elemento che concordemente ravvisino necessario alle esigenze dei singoli rami della produzione.

3) Nei contratti collettivi saranno inoltre regolati con norme speciali le modalità per la distribuzione del lavoro a domicilio, la consegna del prodotto, la fornitura degli strumenti di lavoro e gli altri aspetti del rapporto per cui il lavoro a domicilio si differenzia da quello prestato presso l'azienda.

4) La retribuzione deve essere di regola corrisposta all'atto della consegna del prodotto. Qualora la norma di cui al precedente comma non sia applicabile per le particolari condizioni in cui si svolge il lavoro a domicilio, la retribuzione deve essere corrisposta a periodi settimanali o quindicinali, secondo le consuetudini in vigore. Saranno estese e opportunamente applicate, secondo le possibilità pratiche, ai lavori a domicilio le istituzioni di previdenza e di assistenza di cui essi ancora non fruiscono.

Sul problema dell'industria del cappello, nei riguardi dell'esportazione, la Corporazione ha ritenuto opportuno di richiamare l'attenzione delle competenti autorità sui seguenti provvedimenti che potrebbero portare un non trascurabile impulso alla nostra produzione e cioè, per quanto riguarda la materia prima.

Esportazione del cappello

1) Propaganda e organizzazione a mezzo specialmente dell'O. N. D. dell'allevamento di razze di conigli atti alla fornitura del pelo per cappello e della razionale raccolta delle pelli.

2) Studio della possibilità di utilizzare materie prime nazionali per sostituire in parte il pelo e la lana importati.

3) Facilitazioni della importazione per quelle materie prime esotiche necessarie per produrre cappelli richiesti dalla moda straniera. Per quanto riguarda il consumo nazionale, propaganda da svolgersi particolarmente dall'Ente nazionale della moda per incrementare il consumo dei vari tipi di cappello di produzione nazionale.

Per quanto riguarda l'esportazione:

1) Tutela degli interessi dell'industria del cappello nelle trattative doganali per cercare di ottenere una attenuazione degli inasprimenti di dazi che hanno colpito la nostra esportazione nei Paesi di maggiore consumo, avendo riguardo particolarmente ai vari tipi di cappello di produzione italiana.

2) Facilitazioni degli accordi fra le categorie interessate per impedire gli eccessi della concorrenza.

3) Necessità di tener presente nella applicazione dei provvedimenti di contingentamento l'assoluto bisogno della industria dei cappelli, di mantenere le sue caratteristiche prettamente esportatrici, richiedendo a tale uopo la collaborazione dei rappresentanti le organizzazioni sindacali di categoria perchè forniscano precisi dati ed elementi al fine di formulare preventivi, piani di trattative doganali e di scambi bilanciati.

Guanti e tessuti

Sul problema dell'industria dei guanti nei riguardi dell'esportazione la Corporazione ha deliberato di prospettare ai competenti organi dello Stato l'opportunità di:

1) Provvedere all'istituzione di un albo di ditte esportatrici di guanti.

2) Istituire dei corsi di perfezionamento tecnico professionale delle maestranze occupate in questo ramo di industria.

3) Rivedere la aliquota di rimborso della tassa di scambio sul valore dei guanti esportati.

Invitare le competenti organizzazioni sindacali a:

1) Promuovere un più stretto collegamento tra le categorie che concorreranno alla produzione del guanto (conciatori, tintori di pelle e guanti).

2) Curare il sorgere di intese tra aziende industriali e botteghe artigiane nei principali centri di produzione a partecipare tutti i fattori interessati.

3) Adottare i mezzi più opportuni per valorizzare e propagandare la produzione (formazione di campionari, mostre campionarie ecc.).

Sul problema dei rapporti tra l'industria dell'abbigliamento e le industrie tessili all'incremento del consumo dei tessuti nazionali la Corporazione ha chiesto:

1) Che all'uopo si provveda alla costituzione di un comitato intercorporativo tra la Corporazione dell'abbigliamento e quella dei prodotti tessili, che al comitato stesso sia affidato anche lo incarico di studiare una maggiore disciplina circa l'apposizione di marchi ed etichette sui prodotti delle industrie dell'abbigliamento attuando un più stretto collegamento con l'azione del comitato per il prodotto nazionale.

Una Mostra retrospettiva della moda

2) Che siano apportati adeguati ritocchi alla tariffa doganale al fine di meglio proteggere col tessuto nazionale il prodotto finito dell'abbigliamento e i relativi accessori.

La Corporazione ha deliberato di riconoscere l'Ente nazionale della moda di Torino, opportunamente modificato nel suo ordinamento come organo tecnico, allo scopo di suscitare, coordinare, concretare idee, iniziative e concezioni atte a favorire:

1) La progressiva affermazione di una moda italiana e la conseguente utilizzazione del prodotto nazionale negli articoli di moda.

2) Il potenziamento e l'incremento, sia in Italia che all'estero dell'industria e dell'attività della moda e dell'abbigliamento e di quelle ad esse collegate.

L'ente stesso predisporrà fra le altre manifestazioni di sua competenza una mostra retrospettiva della moda italiana attraverso i tempi, quando cioè essa ebbe la forza di ispirare le foggie dell'abbigliamento in tutti i Paesi civili d'Europa.

Arrivo a Venezia della Regina

Con Giovanna di Bulgaria e la Principessa Maria

VENEZIA, 5

Oggi alle ore 18 e 17, proveniente da Roma, è giunta a Venezia S. M. la Regina Elena che era accompagnata dalla Regina Giovanna di Bulgaria e dalla Principessa Maria di Savoia.

Le Auguste dame, la cui visita ha carattere privato, alla uscita dalla stazione sono state riconosciute dalla folla e fatte segno ad entusiastici battimani. Con un motoscafo dell'Ammiragliato le due Regine e la Principessa hanno raggiunto il Palazzo Reale dove hanno preso alloggio. Le Auguste ospiti si fermeranno a Venezia qualche giorno e visiteranno la Mostra del Tiziano e la Biennale. Quindi la Regina Elena e la Principessa Maria torneranno a Roma, mentre la Regina Giovanna proseguirà per Sofia.

Consigli non richiesti e intemperanze polemiche sulla questione abissina

L'Italia sola è arbitra delle sue decisioni

Chiare repliche romane alla stampa inglese

ROMA, 5

La stupefacente attitudine di una parte della stampa britannica sulla vertenza italo-etiopica è oggetto di brevi, precisi commenti di giornali romani, i quali ne rilevano l'intensa attività e l'assurdità. Il *Giornale d'Italia* scrive:

Nessun controllo, nessuna censura

«Non riconosciamo all'Inghilterra alcun titolo di supremo controllore dei fatti dell'Europa e del mondo. Non riconosciamo perciò ai giornali britannici alcun titolo per assumersi nei nostri riguardi il compito di tutori e di censori e il tono del predicatore a meno che l'Inghilterra dichiari netto che si associa all'Etiopia contro l'Italia in un'eccezionale alleanza che rimarrebbe per l'eternità documento insigne della storia civile dell'imperialismo britannico. Resterebbe allora pubblicamente confermato che l'Inghilterra si batte, non per la pace o l'armoniosa convivenza dei popoli e la Società delle Nazioni, ma solo per i suoi propri interessi.

L'ostilità di questa stampa britannica alla politica italiana non può in realtà apparire sincera e disinteressata finchè essa non sarà accompagnata da un supremo atto di coraggio che sconfessi anzitutto, per le stesse ragioni di opposizione che si rivolgono contro l'Italia, tutta la storia dell'Impero britannico, della quale tuttavia fino ad oggi nessun cittadino inglese ha cessato di essere fiero. E' tempo di precisare ben chiaro talune elementari verità della storia del mondo, che valgano ad illuminare nella loro giusta luce le attuali opposizioni britanniche. L'Inghilterra ha fatto sempre nel mondo il comodo suo. Ha costituito il suo Impero vastissimo e ricchissimo, non soltanto con il suo superbo ardimento, con il suo spirito di iniziativa e con il suo lavoro, ma anche con la conquista violenta poco scrupolosa dei diritti delle altre Nazioni civili o incivili, con i cannoni e le invasioni armate, che hanno più spesso preceduto i suoi banchieri e i suoi marinai.

Non diversamente l'Inghilterra ha costituito il suo vasto possedimento africano. Quando è stata satura di conquiste e di annessioni territoriali ha trovato sulla sua strada una Società delle Nazioni che, ricolma di funzionari anglo-sassoni, vorrebbe oggi stabilizzare con la solidarietà di tutti gli Stati precostituiti secondo i suoi particolari interessi.

La vera giustizia

Avendo bisogno di tranquillità e di sicurezza a buon mercato per la conservazione dei suoi immensi dominii e per allontanare la possibilità che altre grandi Nazioni giunte in ritardo al gran banchetto possano battendo le stesse sue vie aumentare la loro potenza capace di creare nuovi problemi per l'avvenire; l'Inghilterra ufficiale cerca e crea nella Società delle Nazioni la suprema ragione dell'immobilità per tutti e della sottomissione della più grande parte delle Nazioni al suo interesse particolare.

Questo può essere un meccanismo prezioso di autoprotezione, ma non potrà mai essere nell'uso che se ne vuole fare in fatto di civiltà e di vera giustizia.

La vera giustizia fra i popoli si amministra riconoscendo anche a ciascuno di essi il diritto alla vita che è movimento e espansione e il diritto alla dignità e alla tutela della sua bandiera».

Dopo avere espresso l'augurio che questa opposizione di alcuni giornali inglesi e degli uomini che li ispirano non rappresenti intero lo spirito della Nazione britannica il giornale così conclude:

«L'Italia difende anzitutto la sua bandiera. Essa è stata offesa in replicati episodi di violenza e di sangue sui confini delle sue colonie. Nessuna Nazione degna di questo nome può ardire di fermare la mano che si muove per una tale difesa. L'Italia difende anche le conquiste del suo lavoro nelle sue colonie. Vuole assicurarsi definitivamente la pace, vuole avere campo aperto alla sua fatica costruttiva e produttiva.

Nessuna Nazione che rispetti la civiltà può condannare o reprimere questo bisogno. Ma dobbiamo anche avvertire questa stampa britannica che la sua intemperante polemica e la sua stupefacente cordialità così copiosamente offerta al Governo di Addis Abeba, perpetuatore del più atroce regime schiavista, non potranno deviare nè arrestare il corso ineluttabile della politica italiana.

Il corso di questa politica sarà fissato non dalle pressioni esterne e dalle violenti parole che vorrebbero anticiparle, ma dalla fredda misura degli interessi nazionali.

Agitazione pericolosa

La situazione che si è creata sui confini delle colonie italiane rivela incancellabili responsabilità etiopiche e tendenze che devono essere stroncate. L'Italia sola è e resterà arbitra delle sue decisioni e delle sue azioni.

Questa agitazione della stampa britannica potrà dunque solo aggravare per i suoi riflessi questa già intollerabile situazione etiopica e offuscare nuovamente il quadro europeo per i movimenti che potrebbe ispirare e incoraggiare.

Il *Lavoro Fascista*, dopo avere ricordato come l'Inghilterra sia stata nippofila durante il conflitto cino-giapponese, è perfettamente indifferente per il conflitto del Chaco, dove pure vi deve essere un aggressore e un aggredito, spiegando le ragioni dell'atteggiamento britannico scrive:

«La politica inglese in ultima analisi è semplice: per quanto riguardano le questioni che interessano sul serio anche gli Stati Uniti gli inglesi ingollano, perchè gli Stati Uniti di per sè stessi e per le ripercussioni della politica di questi in alcuni Dominions sono più forti. Per quanto riguarda le questioni europee l'opinione inglese oscilla tra il sentimento (che oggi più esattamente è una nostalgia di tempi passati) ed il riconoscimento della dura necessità di mettere d'accordo e di mettersi d'accordo con i Paesi dell'Europa continentale. Ma quando poi si passa a quella che gli inglesi definiscono in senso lato politica mediterranea la remissività e il senso conciliativo inglese scompaiono e rimane nuda la volontà di dominio. Non è la questione di giustizia di stabilire chi è il provocatore e chi il provocato, l'aggressore o l'aggredito, quella che interessa ai giornali inglesi; non è la santità del patto della Società delle Nazioni, patto attaccato nel passato proprio da quei giornali inglesi che più violentemente ci attaccano (*Sunday Express* per esempio) quello che interessa alla stampa inglese.

Timori fantastici

Il fatto è che buona parte dell'opinione pubblica inglese ha un timore più che ultra ingiustificato che l'Italia, facendo valere i suoi diritti e i suoi interessi in Abissinia, possa, sia pure a lunga scadenza, diventare una seconda comproprietaria nel condominio del continente africano e, non si sa mai, pensano gli inglesi, esercitare un controllo sulla via delle Indie.

Questi timori sono fantastici; ma essi dànno la reale spiegazione dell'atteggiamento che oggi tiene la stampa inglese. Quando si va alla radice del problema si trova che la Inghilterra ostacola l'Italia perchè vuole anticipatamente eliminare anche il più lontano teorico pericolo di eventuali inceppi alla «libera» opera di civilizzazione che essa compie nei suoi territori africani ed in India.

E' per questa ragione che l'inglese, con umorismo degno del *Puntsch*, sostiene che gli abissini schiavisti sono una razza libera che non ha bisogno di civilizzazione, mentre i popoli dell'India» (pur di così antica civiltà!) hanno bisogno del paterno controllo del Governo inglese, controllo dietro ampio, molto ampio pagamento, bene inteso».

Il *Giornale d'Italia* riceve da Londra: I giornali pubblicano una smentita alle rivelazioni del *Giornale d'Italia*, in termini così identici, da darle l'apparenza di un comunicato ufficiale.

«Una smentita autorevole — scrivono i giornali — è stata data ieri a Londra alle affermazioni fatte dal signor Gayda sul *Giornale d'Italia*. Il signor Gayda aveva attribuito al colonnello Clifford, della Commissione di frontiera anglo-etiopica, l'affermazione che l'Abissinia aveva domandato all'Inghilterra di creare un protettorato per 25 anni. E questo viene dichiarato a Londra privo di fondamento. Viene altresì negato che siano stati concentrati carri armati nelle regioni di frontiera fra il Kenya e l'Abissinia e che si siano ingaggiate truppe irregolari. Il sig. Gayda ha altresì deplorato il costante affluire di materiale da guerra britannico dal Kenya entro l'Abissinia. E in risposta a questo va dichiarato che non vi è stato alcun aumento di esportazioni del Kenya in Abissinia. Viene altresì negato che autorità e agenti locali abbiano incoraggiato moralmente l'Abissinia».

Questa smentita — commenta il giornale — dei giornali britannici è naturale, anzi doverosa. Ma i giornali britannici devono essere ben persuasi che il *Giornale d'Italia*, non uso alle fantasticherie e alle improvvisazioni, non si sarebbe avventurato in un tal genere di informazioni senza precise e sicure documentazioni».

Solidarietà spagnole con l'Italia

contro le ipocrisie dei falsi pacifisti

MADRID, 5

Il *Diario de Madrid* annuncia a grandi caratteri, le nuove aggressioni abissine e le proteste della stampa italiana, l'ambiguo atteggiamento di alcuni circoli inglesi. In un lungo articolo intitolato «Abissinia problema europeo», il giornale osserva che, mentre soltanto alcuni anni addietro si conosceva vagamente l'esistenza dell'Abissinia, questa si è presentata improvvisamente oggi come un problema di primo piano. Il giornale rileva il paradosso che un Paese allo stato selvaggio nel quale sopravvivono le forme più inumane di schiavitù e si divorano animali vivi, invochi la tutela di Ginevra, mentre i Paesi civili stentano a sottoporre alla Lega le loro divergenze. Considera esagerate le affermazioni di estrema povertà dell'Abissinia ed osserva che l'assoluta incuria obbliga i suoi abitanti a vegetare nelle condizioni più elementari di vita, sebbene siano circondati da immense ricchezze inutilizzate. La popolazione vive nelle stesse condizioni di 2000 anni fa. Il giornale continua segnalando le velleità riformatrici dell'attuale Negus, che considera però necessario mantenere i costumi tradizionali onde evitare di rendersi sospetto ai suoi sudditi.

Il popolare indipendente *Informaciones* pubblica al posto d'onore un trafiletto intitolato «L'Etiopia, ossia il campo di manovre contro l'Italia». Senza pretendere di dare definizioni, il giornale crede però che la probità e l'imparzialità impongono di rilevare uno dei caratteri più gravi e rivelatori emersi nella polemica intorno al problema abissino. Si tratta di una offensiva dissimulata contro l'Italia, Paese che con le altre grandi Nazioni latine è depositario della cultura e della tradizione dell'occidente, ma la cui gloria crescente inquieta ed irrita altri Stati d'Europa. Sono gli Stati ipocritamente pacifisti, quelli che in modo indiretto tendono ad osteggiare l'Italia, non nelle sue frontiere, bensì nelle terre africane. Per questo fornirono e forniscono ogni sorta di armamenti moderni, come ha dimostrato pienamente la stampa italiana. Questi Paesi istruiscono gli ufficiali etiopici, come ha fatto la Svizzera con gli aviatori ed esaltano nei loro giornali l'esercito abissino. E' recente la pubblicazione nella rivista di un Paese imperiale di una doppia pagina con fotografie destinate a questo strano fine.

«E' molto strano, osserva il giornale, che un Paese semiselvaggio come l'Etiopia disponga di mezzi economici abbondanti per pagare tante armi, istruttori e campagne. I moventi oscuri della campagna non fanno certamente pensare bene. E' naturale che l'Italia si premunisca e si difenda contro tutte queste manovre internazionali che sempre provengono dallo stesso lato di pretesi paladini della pace e del disarmo, ma solamente sulla carta o nella oratoria vuota dei verbalismi ginevrini e non nei fatti».

Situazioni che si ripetono

STOCCOLMA, 5

In un editoriale l'*Aftenbladet* scrive che sbagliano coloro che vedono nel conflitto italo-abissino una questione di diritto. Si tratta invece di un profondo conflitto di interessi nel quale lo Stato fascista avanza secondo le linee africane dell'impero romano. E' una Potenza coloniale che avanza in Abissinia.

«Nulla di nuovo sotto il sole, continua il giornale, e si ripetono esattamente le situazioni in cui si trovarono le Potenze coloniali prima sorte. La guerra contro gli zulù, la guerra contro i boeri, sono di fresca memoria. Può l'Inghilterra di John Bull fare l'innocente e parlare di politica di rapina? I Paesi non aventi affari coloniali hanno molta facilità di parlare di politica di rapina, dimenticando come sorsero tutti gli imperi coloniali. Tunisi, il Marocco, i Boeri erano altrettanti regni indipendenti di alto livello ma caddero dinanzi al bisogno territoriale delle grandi Potenze».

Rilevato che alcuni sono inquieti per gli invii di truppe italiane in Africa, ritenendo che ciò possa spostare la bilancia europea e trovano facile argomento nella pressione nazista sul Brennero, il giornale afferma invece che le truppe inviate in Africa non diminuiscono la forza necessaria per la pace. Tutto è rimasto a Roma come prima e l'Italia ha riserve. Il giornale illustra infine la importanza del servizio pre e post militare istituito in Italia, l'efficienza dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione e conclude che l'Italia è forte e pronta ad ogni eventualità.

La "Gran Sasso,, II

già in perfetta efficienza

CHIETI, 5

La Divisione di fanteria «Gran Sasso» mobilitata per l'Africa orientale al comando del Generale Terziani, ha dato subito posto per le normali esigenze in Patria alla nuova Divisione «Gran Sasso II» al comando del Generale Torrieri.

Sarà di interesse conoscere che il Generale Torrieri è il 45.o della serie dei comandanti della Divisione militare di Chieti istituita da Vittorio Emanuele II nel 1861 al comando del Generale Raffaele Cadorna. La nuova Divisione «Gran Sasso II» è già in perfetta efficienza ed i reggimenti ricostituiti hanno accolto con maschia baldanza, in unione all'entusiasmo del popolo, le gloriose bandiere riconsegnate dal Re il 24 maggio.

Eguale ricostituzione è avvenuta per le unità della Milizia volontaria ed a Chieti si è costituito il 136.o Battaglione bis di Camicie Nere. Il 136.o Battaglione Camicie Nere di Chieti, istituito nel 1928 ed ora mobilitato per l'Africa orientale, fu uno dei tre Battaglioni di Camicie Nere prescelti dal Ministero per partecipare alle manovre divisionali del R. Esercito del 1931. In tale occasione il Battaglione delle Camicie Nere teatine, agli ordini dell'attuale comandante della Legione abruzzese per l'Africa orientale Console generale Tommaso Bottari, meritò sul campo delle esercitazioni l'alto elogio del Ministro della Guerra.

Il sen. Marconi ricevuto dal Papa

ROMA, 5

Pio XI ha ricevuto in particolare udienza il sen. Marconi con la consorte e la figlia. Il Pontefice si è intrattenuto in affabile conversare ed ha donato al senatore la medaglia d'oro annuale e alla consorte ed alla figlia dei preziosi rosari.

La crisi francese: nervosismo e disorientamento

Laval restituisce l'incarico, gli succede Pietri

Una violenta dimostrazione antiparlamentare

PARIGI, 5

Dopo la crisi ministeriale apertasi ieri sera in condizioni assolutamente impreviste con la caduta del Ministero Bouisson per due soli voti di minoranza e a quattro giorni appena dalla sua costituzione, la giornata di oggi è stata giornata di estrema incertezza e di grande disorientamento.

Aspri biasimi alla Camera

Incertezza in Borsa, dove il franco ha subito il fatale contraccolpo della situazione, per quanto in misura non eccessiva, incertezza e disorientamento negli ambienti parlamentari e politici, ove si sono urtate le pretese e le esigenze di gruppi e di persone, le antipatie e gli interessi elettorali e di altro genere rendendo impossibile la rapida soluzione della crisi; incertezza e disorientamento infine accompagnato anche da un visibile nervosismo nella grande massa del pubblico e in particolare in taluni gruppi come quelli dell'*Action Française* e degli ex combattenti, in seno ai quali le tendenze antiparlamentaristiche minacciano di prendere maggiori e più tangibili proporzioni.

Di questo stato d'animo generale del resto si faceva interprete stamane la stampa parigina che, nella sua grande maggioranza, e pressochè senza distinzione di partiti giudicava in termini estremamente severi il contegno dei parlamentari e in particolare dei radicali che, dopo avere promesso alla quasi unanimità il loro appoggio al Ministero Bouisson, avevano cambiato parere nella giornata di ieri organizzando manovre di corridoio e favorendo anche, come aveva accusato Bouisson dalla tribuna parlamentare, una sorda e sotterranea campagna fra gli ex combattenti, per suscitare in definitiva un ambiente di completa ostilità al nuovo Governo.

In generale la stampa non scorgeva altra soluzione nella situazione attuale che lo scioglimento di questa Camera «impossibile a governare», come scriveva il *Matin*, che pubblicava in prima pagina un appello al Presidente della Repubblica perchè facesse uso dei poteri che la Costituzione gli conferisce.

Reclamavano lo scioglimento anche il *Figaro*, la *Republique* e il *Petit Parisien* ecc. Per l'*Oeuvre* la situazione attuale era addirittura una situazione prerivoluzionaria e il giornale radicale paragonava addirittura le circostanze odierne agli ultimi anni del vecchio regime, allorchè la monarchia in Francia si trovava alle prese con una gravissima crisi finanziaria che portava poi ad un generale sconvolgimento politico.

Il contegno della Borsa

Ma preoccupazioni più urgenti e più gravi si facevano luce sulla stampa, sicchè non è esagerato dire che seri timori esistevano stamane prima dell'apertura della seduta di Borsa e prima dell'inizio delle contrattazioni sul mercato dei cambi. Tutti questi timori non si verificavano nel corso della giornata. In Borsa si notava, è vero, la inevitabile e attesa reazione cioè il ribasso delle rendite e dei titoli a reddito fisso e il rialzo invece dei titoli dei redditi variabili, tuttavia l'ampiezza del movimento era abbastanza limitata. Le rendite perdevano solo parte dei guadagni realizzati dopo la costituzione del Ministero Bouisson, in media un punto e mezzo e due punti e mezzo e così pure i buoni e le obbligazioni del Tesoro che scendevano di una media di 20-30 punti. Anche sul mercato dei cambi si notava una resistenza assai spiccata, quantunque il franco fosse costretto a cedere dinanzi a tutte le valute estere, perdendo cioè un punto dinanzi alla sterlina e frazioni di punti dinanzi al dollaro e alla lira italiana. Si segnalava nello stesso tempo che l'esodo dell'oro dalla Banca di Francia era ricominciato, oltre che per richieste dall'estero in conseguenza del rialzo delle valute anche per opera di privati che si erano recati agli sportelli della Banca di Francia a ritirare lingotti; ma *L'Information* assicurava che questo esodo d'oro non era stato nella giornata considerevole.

In realtà sul contegno della Borsa influivano gli ementi di depressione provocati dalla crisi politica, ma anche la volontà che si continuava a manifestare nella grande maggioranza degli ambienti finanziari che, qualunque cosa accada, la speculazione deve essere in ogni modo combattuta e il franco mantenuto al suo valore attuale giacchè, come sottolineava la stessa *Information*, se il Ministero è caduto, il programma resta il medesimo.

Le misure contro la speculazione

Fatto da notare è che questo atteggiamento contro la speculazione era mantenuto anche, verbalmente almeno, dai gruppi politici dei radicali e dei socialisti che, poco curandosi della contraddizione fra il risultato della loro attività pratica e le loro proteste platoniche in difesa del franco, seguitavano a proclamare che essi non accettano, e tanto meno condividono, il punto di vista dei sostenitori delle teorie svalutatrici, giacchè essi non sono «complici» degli speculatori.

Del resto a contenere la speculazione valeva anche una nota ufficiale che, affissa in Borsa, informava «che il Procuratore della Repubblica, al Tribunale penale di Parigi, aveva impartito istruzioni perchè il mercato dei valori e quello delle divise fossero strettamente sorvegliati e perchè gli fosse prontamente reso conto di ogni manovra speculativa contro il franco».

Le temute ripercussioni della situazione di carattere immediato, come si è detto, non si verificavano e anzi, in chiusura, la Borsa segnava un lievissimo accenno di ripresa per le rendite. Nel frattempo, per tutta la durata della seduta di Borsa, molto diffusa era la convinzione che Laval — a cui nella mattinata il Presidente della Repubblica aveva affidato l'incarico di formare il nuovo Ministero — potesse riuscire abbastanza agevolmente nel suo tentativo. Soltanto dopo la chiusura di Borsa si aveva notizia delle sostanziali difficoltà che il Ministro degli Esteri del Gabinetto dimissionario, stava incontrando nell'opera sua.

La soluzione della crisi era apparsa infatti già a tutta prima difficile, ma non impossibile, tenuto conto delle circostanze eccezionali, giacchè sin dalla mattina si poteva coltivare l'illusione che i radicali avessero obbedito soltanto a questioni di carattere personale, come era accaduto per Flandin. Si sperava quindi che l'autorità di Laval valesse a sormontare gli ostacoli di questo genere e questa anzi era stata la ragione principale che aveva indotto Lebrun a scegliere Laval dopo il rifiuto [illegible]

Il tentativo di Laval

In tal modo Laval, chiamato di nuovo stamane all'Eliseo alle 9.30, dichiarava di accettare provvisoriamente l'incarico conferitogli dal Presidente della Repubblica, riservandosi di consultare amici personali e capigruppo prima di dare una risposta definitiva al Capo dello Stato.

Infatti, in compagnia di alcuni componenti del Gabinetto dimissionario, Laval si recava al Quai d'Orsay, dove incominciava l'abituale sfilata di uomini politici, di dirigenti dei gruppi parlamentari e di personalità di ogni genere. E così nella mattinata Laval riceveva la visita del Maresciallo Petain, quella di Herriot, quella del Ministro delle Poste del Gabinetto dimissionario Mandel e quelle dei Ministri pure dimissionari Rollin e Pietri, nonchè la visita del vicepresidente del gruppo radicale Delbos. Una visita faceva pure a Laval il segretario generale della Confederazione degli ex combattenti Rivollet, fino a pochi giorni fa Ministro delle Pensioni nel Gabinetto Flandin, il quale, assieme ai dirigenti dell'associazione, veniva a presentare a Laval i desiderata dei reduci di guerra che chiedevano soprattutto che non si rinnovasse l'errore commesso da Bouisson di porre alla testa del Ministero delle Pensioni, che i combattenti considerano come il loro Ministero, una personalità che non fosse ex combattente e tanto meno, come Bouisson aveva fatto, un uomo politico che passa per essere uno dei tipici rappresentanti della massoneria.

Le conversazioni, interrotte a mezzogiorno, riprendevano all'inizio del pomeriggio.

Ma in tutto questo tempo, tanto nella mattinata come nel pomeriggio a Palazzo Borbone, gli ambienti parlamentari non erano rimasti inattivi. Anzi una attività febbrile era stata esplicata per ostacolare l'opera di Laval inviso a taluni gruppi o quanto meno per costringerlo ad accettare determinate condizioni e prima fra tutte la rinuncia ai pieni poteri.

Una duplice offensiva

Una doppia offensiva si scatenava così nei corridoi, da un lato tendente a rendere impossibile la missione di Laval preparando la costituzione di un Gabinetto di cartello su base allargata e dall'altra tendente in ogni caso a limitare la libertà di movimento del prescelto dal Presidente della Repubblica.

Il dettaglio di queste riunioni tenute principalmente dai gruppi di sinistra, radicali, socialisti ufficiali e neosocialisti è fastidioso: la sostanza è che mentre i comunisti protestavano la loro volontà di partecipare al potere, radicali e socialisti studiavano le condizioni alle quali si sarebbe potuto realizzare la loro collaborazione governativa e tenevano una riunione movimentata nella quale Herriot cercava inutilmente di richiamare i colleghi alla ragione invocando gli spettri dell'inflazione e dei disordini finanziari e popolari del 1926.

Poco più tardi, in una riunione particolare, i radicali deliberavano di rifiutare il loro appoggio a Laval perchè, dice l'ordine del giorno da essi approvato, non era stato possibile trovare fra Laval e il partito radicale un terreno d'intesa sulla questione dei pieni poteri.

In tal modo alle 19 il rifiuto dei radicali di accordare i pieni poteri a Laval faceva crollare tutte le combinazioni sulle quali si era contato per tutta la giornata e a Laval non restava che recarsi all'Eliseo per comunicare al Presidente della Repubblica che egli si trovava costretto a rifiutare l'incarico offertogli.

Uscendo dall'Eliseo Laval faceva una breve dichiarazione per spiegare le ragioni del suo rifiuto. Egli diceva che, informatosi della situazione finanziaria, gli era parso indispensabile possedere nel caso avesse dovuto fare il nuovo Governo, poteri estesi e completi per procedere al riassetto della situazione e porre il franco al riparo di ogni attacco.

«Senonchè — aggiungeva il Ministro — postomi in rapporto con i diversi capi dei gruppi e dei partiti politici ho acquistato la certezza che difficilmente la Camera si risolverà a concedere i poteri necessari e in queste condizioni, pur avendo progettato di costituire un Governo che dovesse applicare un programma di unione e di azione ho stimato mio dovere di ritirarmi piuttosto che accettare una situazione equivoca e non avere i mezzi necessari per salvare il franco».

L'incarico a Pietri

Dopo il rifiuto di Laval il Presidente della Repubblica doveva quindi riprendere le sue consultazioni e nuovi candidati [illegible] siglio. Herriot [illegible] presidente [illegible] era invitato [illegible] capo del p[illegible] di potersi [illegible] il nuovo M[illegible] chiamato [illegible] Guerra d[illegible] Pietri.

Uscendo [illegible] va che, ar[illegible] sistenze d[illegible] ca, egli av[illegible] visoriamen[illegible] dare una [illegible] proceduto [illegible] in ogni ca[illegible] essere dispo[illegible] sigente dei [illegible] questione [illegible] rata stessa [illegible] tatti coi d[illegible] Herriot e [illegible] fino a tard[illegible] Dopo la m[illegible] Pietri inter[illegible] e stabiliva [illegible] tina.

Quanto a[illegible] di cui si è [illegible] no brevi ma[illegible] le 19 un gr[illegible] automobili [illegible] no preso po[illegible] ti all'*Action* [illegible] gli uffici de[illegible] fayette. Qui[illegible] nanzi alla [illegible] giornale, i [illegible] vano a lanc[illegible] zo del depu[illegible] *tit Journal* [illegible] una campag[illegible] gli strilloni [illegible] ciare pietre [illegible] vicino contr[illegible] infrangendol[illegible] [illegible] si diri-gevano verso il centro passando per la strada ove si trova la sede del Grande Oriente massonico, la Rue Cadet. Anche dinanzi alla sede della Massoneria essi rinnovavano le loro dimostrazioni ostili e lanciavano pure pietre infrangendo alcuni vetri. Giunti poi sui boulevards, gli studenti si formavano in corteo al grido di «Abbasso i deputati» e venivano quindi dispersi dalla polizia che operava una decina di fermi.

Da segnalare inoltre un violento manifesto delle «Croci di fuoco» che dice: «Le casse dello Stato sono vuote. La pace è malsicura. Il popolo attende lavoro e pane. Il Governo osa dire al Parlamento: combatteremo gli speculatori, lasciateci lavorare; ed ecco che in meno di ventiquattro ore questo Governo è rovesciato. Diciamo ai deputati di destra e di sinistra, schiavi delle diverse internazionali, capitalistiche o marxistiche, che essi preparano la guerra civile e gridiamo loro di fermarsi».

L'affare della "Illko" a Vienna

Il dott. Hartmeyer espulso dall'Austria

VIENNA, 5

L'affare della *Illko* (Illegale Corrispondenza) continua ad essere discusso dalla stampa e si illumina più ampiamente attraverso nuovi particolari. E' stato arrestato il dott. Hartmeyer, cittadino germanico, corrispondente di vari giornali germanici e già direttore del soppresso organo nazista di Vienna *Deutsche Oesterreichische Zeitung*, dopo essere stato sottoposto a lunghi interrogatori. Risulta poi che tutto il lavoro di raccolta e di diffusione di notizie si svolgeva a pagamento e che perciò si giovavano molto di disoccupati. Vari giovani, ora arrestati, avèvano il compito di mantenere i contatti con i paesi austriaci, smistando il notiziario tendenzioso e menzognero.

La *Illko* è però uscita ieri di nuovo con ogni sorta di notizie tendenziose, specialmente di carattere militare. Sono stati operati alcuni arresti, con i quali il numero degli arrestati ha raggiunto la quarantina. Fra gli ultimi vi è quello di un avvocato, ma l'interesse generale è rivolto al dott. Hartmeyer, che era pure presidente dell'Associazione dei giornalisti germanici a Vienna e che risulta essere stato uno degli animatori di parte della campagna della stampa tedesca contro l'Austria e che ora, oltre a dirigere clandestinamente la *Illko*, dirigeva pubblicamente a Vienna un'agenzia di stampa per la quale riceveva forti somme dalla Germania.

Secondo le ultime notizie, il dott. Hartmeyer è stato espulso e dovrà abbandonare l'Austria entro 48 ore, dopo 25 anni di soggiorno a Vienna. Egli era stato però costretto già a lasciare l'Austria e vi era poi ritornato esercitando una parte importantissima nel servizio di corrispondenza per agenzie e giornali germanici. Continuano le indagini e gli interrogatori e sembra che la polizia sia già sulle tracce dei nuovi compilatori della *Illko*, i cui bollettini non sarebbero stampati a Vienna ma in Ungheria o in Germania. La stampa accenna a prossime nuove sorprese in tale faccenda. Suscita particolare indignazione in Austria la notizia che a vari centri turistici esteri pervengono lettere provenienti dall'Austria nelle quali si ammonisce il pubblico internazionale a non viaggiare in Austria e a non soggiornare durante le vacanze, essendovi pericolo di torbidi.

L'astensionismo delle opposizioni

deplorato a Belgrado

BELGRADO, 5

Ha destato grande sorpresa in tutti i circoli politici che la censura abbia oggi permesso alla stampa jugoslava di pubblicare i due ordini del giorno votati dall'opposizione demorurale di Zagabria, con i quali essa annuncia che si asterrà dal partecipare ai lavori parlamentari, mentre muove i più violenti rimproveri al Governo.

La stampa jugoslava ha ricevuto l'ordine di far seguire a questa pubblicazione dei commenti, nei quali è detto che l'astensione è il metodo di lotta politica più insensato che si possa immaginare, mentre è privo di qualsiasi risultato positivo. I giornali rilevano che il popolo non ha eletto i suoi deputati perchè essi stiano da parte, ma perchè al Parlamento rappresentino i diritti del popolo. I rimproveri mossi al Governo di Jeftic, secondo i commenti della stampa, sono ingiustificati, come pure l'affermazione che il Governo faccia una politica panserba.

Göring a Sarajevo

BELGRADO, 5

Il Presidente del Consiglio prussiano Göring è giunto a Sarajevo sempre accompagnato dalla sua consorte e dal suo seguito. Göring aveva trascorso ora una settimana a Ragusa. Giovedì sera egli arriverà a Belgrado ove si fermerà fino all'8 giugno.

La monarchia in Grecia

solo se il 75% degli elettori la richiederà

ATENE, 5

Il Ministro della Guerra greco Generale Condilis ha dichiarato che a seguito del plebiscito sul ristabilimento della monarchia, rispettivamente sulla forma di regime, la monarchia verrà restaurata soltanto se almeno il 75 per cento degli elettori si pronunceranno favorevoli alla restaurazione. L'opposizione repubblicana, che non partecipa alle elezioni parlamentari, ha fatto sapere ch'essa sotto queste condizioni potrà partecipare al plebiscito essendo improbabile che il 75 per cento degli elettori chieda la restaurazione della monarchia.

Il Generale Metaxas, capo dei realisti, conduce ora una vivace campagna contro il Governo.

Ammirati interventi d'alta chirurgia

compiuti dall'on. Paolucci a Bucarest

BUCAREST, 5

In occasione del Congresso dei chirurghi delle Piccola Intesa, per invito della Società romena di chirurgia, il prof. on. Raffaele Paolucci, direttore della R. Clinica chirurgica di Bologna, ha eseguito davanti a un folto pubblico di chirurghi romeni, cecoslovacchi, jugoslavi e di altre nazionalità, numerosi e arditi interventi di alta chirurgia addominale e polmonare, suscitando grande interesse e viva ammirazione.

Accoglimento di 51 domande

di nuovi impianti e ampliamenti industriali

ROMA, 5

Si è riunita presso il Ministero delle Corporazioni (Direzione generale dell'Industria), sotto la presidenza di S. E. Lantini, la Commissione consultiva incaricata di dar pareri sulle domande di autorizzazione per nuovi impianti industriali e per lo ampliamento di stabilimenti industriali esistenti, istituita ai sensi dell'art. 5 del R. D. 15 maggio 1933 n. 590. Oltre ad alcuni quesiti sui quali si è pronunciata in linea di massima, la Commissione ha esaminato 96 domande di autorizzazione. Su di esse la Commissione ha espresso parere favorevole per 51, parere contrario per 22, ha ritenuto necessario disporre un supplemento di istruttoria per 16, infine ha accolto solo parzialmente le rimanenti.

Delle 51 domande sulle quali la Commissione ha espresso parere favorevole 13 riguardano nuovi impianti, 31 trasformazioni e ampliamenti e 7 trasferimenti d'impianti. Delle 22 domande sulle quali la Commissione ha espresso parere contrario all'autorizzazione 19 riguardano nuovi impianti e 3 ampliamenti.

Complessivamente delle 96 domande esaminate 24 riguardano l'industria metallurgica, 18 l'industria chimica, 12 l'industria della carta, 2 l'industria fotografica e della cinematografia, 2 l'industria del cemento, 1 l'industria del vetro, 2 l'industria delle lampade elettriche, 7 l'industria dell'elettricità e radio, 1 l'industria degli elettrodi per saldatura e 1 l'industria dei mezzi meccanici di trasporto. La distribuzione geografica delle 96 domande è stata la seguente: 11 Piemonte, 42 Lombardia, 14 Tre Venezie, 9 Liguria, 4 Emilia, 2 Toscana, 2 Marche, 4 Lazio, 1 Campania, 5 Puglie, 1 Calabria, 1 Sardegna.

La linea aerea Roma-Parigi

e il perchè della ritardata inaugurazione

ROMA, 5

Alcuni giornali francesi riportano la notizia che l'inaugurazione della linea regolare aerea fra Roma e Parigi non avrà luogo che fra qualche tempo, perchè il materiale di volo italiano destinato a tale collegamento non è ancora pronto. Per la verità tale materiale è prontissimo, come i voli di prova lo dimostrano; il ritardo proviene solamente dall'avere la Compagnia francese dichiarato di non potere, per sua parte, cominciare il servizio prima dell'agosto.

MacDonald si dimetterà venerdì

Lo stesso giorno Baldwin presenterà il nuovo Governo

LONDRA, 5

Per l'ultima volta il primo Ministro MacDonald ha presieduto stamane il Consiglio dei Ministri. Venerdì prossimo egli presenterà le sue dimissioni al Sovrano, il quale affiderà subito l'incarico all'attuale Lord Presidente del Consiglio Stanley Baldwin, che salirà per la terza volta al potere. Si crede che Baldwin la sera stessa di venerdì comunicherà la lista del nuovo Ministero. MacDonald continuerà certamente a far parte del Gabinetto con un incarico secondario, tuttavia l'autorità di MacDonald è ancora tanto grande che nelle deliberazioni importanti il suo parere avrà molto peso.

Perchè non vuol essere fatto Pari

Giacomo Ramsay MacDonald è stato Primo Ministro tre volte: la prima per pochi mesi con il primo Ministero labourista, la seconda con il secondo Ministero labourista nel 1926 e la terza volta nel 1932 con il Ministero di unione nazionale. I due ultimi Gabinetti di MacDonald si sono seguiti senza interruzione di tempo, sicchè egli è al potere da sei anni esatti, perchè egli assunse il potere il 7 giugno 1929 e lo lascia spontaneamente il 7 giugno 1935.

Sebbene egli si dimetta per ragioni di salute, MacDonald non intende abbandonare la politica attiva, tanto che, a quanto si assicura, ha pregato il Governo di non nominarlo Lord o Pari d'Inghilterra, il che gli avrebbe aperto la Camera dei lordi, ma chiuso la Camera dei Comuni e impedito ogni possibilità di assumere la direzione di un portafoglio importante riservato ai deputati. Sarebbe stata, insomma, una specie di giubilazione.

MacDonald lascia il potere avendo portato fra l'altro a termine uno dei problemi più importanti della politica imperiale: la nuova Costituzione per l'India, che concede una speciale autonomia al Governo nel possesso inglese d'oltremare e, in certo modo, trasforma l'India da possedimento in dominio. La questione è estremamente complicata ed è stata discussa per anni e anni. Finalmente il progetto della Costituzione, caldeggiato dal Ministro per l'India Sir Samuel Hoare è stato portato davanti alla Camera dei Comuni otto mesi or sono e da allora è stato discusso senza interruzione, per essere approvato e diventare legge soltanto oggi.

Le trattative navali tedesche

La Costituzione è stata presentata al Parlamento ad onta dell'ostilità del partito laburista da una parte e di una grossa frazione di conservatori dall'altra. Il progetto è stato discusso anche da tutti i partiti interni e dagli uomini responsabili dell'India ed è stato respinto da tutti, o perchè considerato troppo avanzato e audace o perchè troppo ristretto; tuttavia esso è stato approvato dal Parlamento inglese.

Tutti riconoscono che Sir Samuel Hoare nel portare in porto la nuova Costituzione si è palesato abilissimo manovratore e uomo molto energico.

L'*Agenzia Reuter* crede si sapere che le conversazioni navali anglo-tedesche dureranno molto più a lungo di quanto in principio si riteneva ed è possibile che si protrarranno fin dopo la Pentecoste. E' stato ora disposto che si terranno riunioni soltanto la mattina, perchè i delegati abbiano i pomeriggi liberi per discutere tra loro in ogni delegazione. E' probabile, a causa di questo accordo, che le trattative si prolunghino.

MacDonald ha offerto oggi una colazione alla Delegazione navale tedesca a Downing Street, alla quale erano presenti Baldwin, Simon ed Eden.

Il dono dello Stato Libero d'Irlanda

a Re Giorgio per il giubileo

LONDRA, 5

Un servizio antico irlandese di piatti di argento acquistato con una sottoscrizione a cui hanno partecipato 36 mila persone del Libero Stato, è stato donato a Re Giorgio per il suo giubileo. Il Re nel ringraziare, ha espresso il desiderio che il saldo della sottoscrizione che ammonta a 3300 sterline, venga destinato all'Opera centrale di maternità del Libero Stato.

Sette nuove basi aeronautiche

approvate dalla Camera americana

WASHINGTON, 5

La Camera dei Rappresentanti ha oggi approvato il Wilcox Bill per la costruzione di sette nuove basi aeronautiche, di cui 6 sulle due sponde oceaniche ed una all'interno, in località strategica.

La Casa Bianca annuncia che l'Ufficio del consigliere speciale per il commercio estero viene abolito a partire dal 16 giugno prossimo. Tale posto è attualmente ocupato da George Pech, le cui idee circa i nuovi trattati commerciali si sapevano in forte contrasto con quelle del Segretario di Stato Hull.

La stampa interpreta la notizia dell'abolizione dell'ufficio di Pech come una vittoria della tendenza rappresentata dal Segretario di Stato. Come si ricorda, mentre Pech invocava la necessità di patti bilaterali, basati su concessioni specialmente fatte all'America, vasti scambi di merci tra gli S. U. e le altre Nazioni e un controllo governativo tanto del commercio estero quanto delle valute, il Segretario di Stato invece sosteneva il bisogno di liberare il commercio tra Paesi dalle barriere che oggi ne inceppano le normali relazioni.

I funerali a Mosca

dell'Ambasciatore di Turchia

MOSCA, 5

Hanno avuto luogo i solenni funerali dell'Ambasciatore di Turchia Wasif Cinnar. La salma, seguita dai membri del Governo e del Corpo diplomatico e scortata dalle forze armate, è stata trasportata alla stazione donde è stata fatta proseguire per Sebastopoli. A bordo di una nave da guerra sarà trasportata a Istanbul.

Capi della Grande Guerra scomparsi

L'Ammiraglio inglese Madden

LONDRA, 5

E' morto l'Ammiraglio sir Charles Madden che si era distinto nella battaglia dello Jutland. Fu Primo Lord dell'Ammiragliato dal 1927 al 1930. Aveva 72 anni.

Il Gen. von Linsingen

BERLINO, 5

E' morto, all'età di 85 anni, il Generale von Linsingen, il famoso comandante dell'armata tedesca del sud durante la guerra.

Le decisioni cinesi per Tientsin

suscitano malcontento a Tokio

TOKIO, 5

I circoli militari esprimono fortissimo malcontento per la decisione che si annuncia adottata dal Governo cinese e cioè: Prima di tutto di cambiare il sindaco di Tientsin, secondo di costituire Trientsin come una municipalità speciale, terzo di nominare il Generale Shian Chen come comandante della guarnigione di Tientsin. Si dichiara che questi provvedimenti non corrispondono alle richieste fatte dalle autorità militari giapponesi alle autorità cinesi. I circoli del Ministero della Guerra affermano che il Giappone insisterà sulle sue primarie richieste, specialmente per quanto riguarda la punizione degli atti di terrorismo a Tientsin e lo scioglimento di tutte le associazioni antigiapponesi.

Una cannoniera inglese in Cina

libera un vapore assalito dai pirati

HONG KONG, 5

La cannoniera inglese «Cicale» ha sorpreso una banda di pirati mentre stava assalendo un piroscafo mercantile carico di munizioni. La cannoniera ha aperto il fuoco con una mitragliatrice e ha obbligato i pirati a riparare in un barcone col quale hanno potuto rifugiarsi sul suolo cinese. Più tardi numerosi di essi sono stati arrestati dai soldati cinesi. Nessuna perdita vi è stata tra i marinai della cannoniera inglese.

Companys e sei ex Ministri catalani

condannati a 30 anni

MADRID, 5

L'ex Presidente Louis Companys e sei membri del Governo della Generalidad Catalana sono stati oggi condannati a 30 anni di reclusione ciascuno dal Tribunale delle garanzie costituzionali. Essi sono stati ritenuti responsabili di tradimento della Costituzione per aver tentato di proclamare una repubblica catalana indipendente nell'ottobre 1934. *(United Press)*.

Favorevole sviluppo delle trattative

per la soluzione del conflitto nel Chaco

BUENOS AYRES, 5

Dopo una conferenza alla quale hanno partecipato i Ministri di Bolivia e del Paraguay ed il Ministro degli Esteri argentino, si annuncia che le trattative per la regolamentazione del conflitto del Chaco avrebbero progredito favorevolmente. La soluzione del conflitto sarebbe prossima.

Ottanta cinesi annegati in un lago

per il capovolgimento di un'imbarcazione

SHANGHAI, 5

Ottanta cinesi, fra uomini e donne, sono annegati nel lago di Nanchi in seguito al capovolgimento dell'imbarcazione sulla quale si trovavano. I disgraziati erano intenti a raccogliere piante acquatiche per nutrirsene. Essi si erano rifugiati sulla riva del lago di Nanchi in seguito alla siccità che nel 1934 aveva colpito la parte meridionale dell'Anhuci distruggendo i raccolti e da quel tempo erano vissuti nutrendosi di scorze d'albero.

La Conferenza del lavoro

Gli operai fascisti chiamati

a far parte delle commissioni

GENOVA, 5

Stamane la 19.a Conferenza internazionale del lavoro ha continuato la sua attività approvando in seduta plenaria la costituzione della Commissione di verifica dei poteri e la costituzione di 10 Commissioni, deliberando pure l'aumento a 22 del numero dei membri della Commissione per la durata del lavoro.

I gruppi governativi padronali e operaio si sono quindi riuniti separatamente per deliberare intorno alla designazione dei loro rappresentanti nelle varie Commissioni. L'Italia è stata chiamata a far parte di tutte le Commissioni con delegati governativi e padronali e delle 5 principali Commissioni con i delegati operai. A questo proposito si rileva la importanza del fatto che per la prima volta il gruppo operaio alla Conferenza ha di sua iniziativa chiamato a partecipare alle varie Commissioni i rappresentanti operai fascisti.

Come è noto, finora nelle precedenti Conferenze, oltre allo storico ricorso contro i poteri dei delegati operai italiani il Gruppo operaio alla Conferenza manifestava la sua ostilità con l'esclusione sistematica dei delegati operai fascisti delle Commissioni.

I ricevimenti del Segretario del Partito

ROMA, 5

Il Segretario del Partito ha oggi ricevuto il camerata Gino Cucchetti, che gli ha fatto omaggio della raccolta della rivista della Venezia Tridentina, pubblicazione sorta nel 1919 a Bolzano e da lui diretta. Il Segretario del Partito ha molto gradito il dono e ha espresso al camerata Cucchetti il suo vivo compiacimento.

Il Segretario del Partito ha inoltre ricevuto i fascisti Ezio Cingolani e Giacomo Castelnuovo, rispettivamente direttore e redattore capo della rassegna mensile «Opere pubbliche» che gli hanno fatto omaggio della raccolta dell'anno XII. Il Segretario del Partito, nel ringraziare dell'omaggio, si è compiaciuto per la riuscita pubblicazione, che documenta l'attività del regime in materia di lavori pubblici.

Il Prefetto di Pola visita

la moderna Centrale del latte

POLA, 5

Accompagnato dal Commissario al Comune S. E. il Prefetto si recò a visitare oggi il nuovo stabilimento della centrale del latte in via Francesco della Torre nei pressi dello Stadio Littorio. Ad attendere l'ospite si trovava l'ufficiale sanitario e il cav. Domenico Secondo Benussi con i componenti la Direzione dello stabilimento.

Il Prefetto ha visitato minutamente tutti gli impianti, che sono quanto di più moderno esiste in Italia in questo genere, e ha pure voluto assistere alle varie fasi di trattamento del latte prima di essere imbottigliato. Infine ha pure gustato il latte, che conserva inalterato il gusto anche dopo la lavorazione e la pasteurizzazione, le quali non intaccano neppure il contenuto di vitamine.

Pellicole italiane

Si gira "Passaporto rosso"

ROMA, 5

Stamane alle 11.30, negli stabilimenti Cines di via Vejo, ha avuto inizio la ripresa di «Passaporto rosso» il film della emigrazione italiana, soggetto del collega Gian Gaspero Napolitano, regia di Guido Brignone. Come è noto l'interpretazione del lavoro è affidata a Isa Miranda, la notissima interprete della «Signora di tutti», a Filippo Scelzo, a Giulio Donadio e ad un gruppo di giovani attori italiani. Realizzata dalla Tirrenia Film e di esclusività Pittaluga per l'Italia e Colonie, «Passaporto rosso» sarà una delle pellicole italiane della Mostra cinematografica veneziana dell'agosto prossimo. Presenziavano all'inizio della ripresa, con tutti gli interpreti del film, alcuni dirigenti delle case interessate e numerosi rappresentanti della stampa romana ed estera. Erano presenti inoltre l'Accademico Bontempelli, l'on. Roncoroni, il dott. Jacopo Comin del Sottosegretariato alla Stampa, i registi Blasetti, D'Errico e Pasinetti, produttori e attori.

I rapitori del piccolo miliardario

sarebbero identificati

WASHINGTON, 5

E' stato autorevolmente rivelato oggi che il Ministero della Giustizia conosce i nomi dei sei rapitori del piccolo Giorgio Weyerheuser. Le ricerche per cinque di essi sono localizzate nelle provincie di Seattle e di Portland (Oregon) e per il sesto negli Stati del Middlewest. Quest'ultimo è un membro della banda ormai tristemente famosa per la sua ferocia diretta da Karpis «nemico pubblico n. 1» attuale della Confederazione. Egli è esattamente quell'individuo che con un biglietto da 20 dollari riconosciuto per uno di quelli versati per il riscatto acquistò alla stazione di Huntington (Oregon) un biglietto ferroviario per Salt Lake City. *(United Press)*.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	759.5	25	19	¾ cop., legg. mosso
Roma	760.1	29	17	sereno, mosso
Torino	753.8	21	14	coperto
Milano	753.3	23	12	¾ coperto
Genova	759.3	21	13	¼ cop., legg. mosso
Venezia	758.9	23	17	cop., legg. mosso
Firenze	759.4	28	11	sereno
Ancona	753.1	25	17	½ cop., legg. mosso
Bologna	759.4	25	11	sereno
Napoli	761.5	29	20	ser., legg. mosso
Taranto	763.0	25	17	ser., legg. mosso
Palermo	759.9	24	18	¾ coperto, mosso
Catania	763.6	26	13	ser., legg. mosso
Cagliari	758.8	22	14	sereno, mosso
Tripoli	763.1	39	13	ser., legg. mosso
Messina	763.0	27	16	sereno, mosso
Trento	758.7	24	15	½ coperto
Fiume	758.5	27	17	½ coperto, calmo
Bari	761.5	26	16	¾ cop., legg. mosso
Sanremo	758.4	22	15	ser., legg. mosso
Bengasi	763.8	23	15	¼ cop., legg. mosso
Rodi	757.7	30	22	ser., legg. mosso

Probabilità: Sulle regioni settentrionali le condizioni del tempo saranno piuttosto perturbate, cielo nuvoloso con irregolari schiarite e qualche pioggerella, mentre sulle centrali e meridionali si andrà determinando un graduale miglioramento con scarsa nebulosità. Venti moderati orientali sull'alta Italia, forti sciroccali sull'Adriatico, forti di libeccio sul Tirreno tendenti a ruotare a ponente, quasi forti meridionali altrove. Temperatura stazionaria. Agitato il Canale di Tunisi, alquanto agitati il Tirreno e l'Adriatico, poco agitato l'Jonio.

Corrado Ricci commemorato a [...]

nel primo anniversario della [...]

ROM[A, 5]

Nella ricorrenza del primo anni[versa]rio della morte del sen. Corrado R[icci è] stata celebrata stamane una Mess[a nella] Chiesa di S. Marco, a iniziativa [dell'I]stituto di archeologia e storia d[ell'arte] di cui Corrado Ricci fu il fonda[tore e] per molti anni il presidente. Alla [Messa] hanno assistito numerose perso[nalità] fra cui il Ministro Thaon di R[evel, i] rappresentanti del Senato e del[la Ca]mera, il Vicegovernatore di Rom[a].

Successivamente al Foro di Ce[sare ...] E. Pariboni, attuale presidente [dell'I]stituto di archeologia e storia de[ll'arte] ha ricordato l'attività di studio[so del]l'illustre scomparso, mettendo [...]mente in evidenza l'opera appass[ionata] e infaticabile svolta da Corrado [Ricci] per la risurrezione dei Fori Imper[iali].

La Deputazione del T[empio] israelitico ricorda che oggi g[...] (Festa delle settimane) la f[unzio]ne comincia alle 19.40. La co[mme]morazione dei defunti verrà t[enuta] sabato alle 10.

CRONACA DELLA CITTÀ

rinvio del rapporto
lle Gerarchie della Provincia

a Federazione dei Fasci di mbattimento comunica:

. E. il Segretario del Partito, telegramma in data odierna, disposto per il rinvio del rap- to delle Gerarchie della Provin- di Trieste a prossima data.

EL PARTITO

M. V. S. N.

mando V Legione M.D.I.C.A.T. apporto ufficiali. *Tutti gli ufficiali orza al 37.o Gruppo C. A. sono invi- al rapporto che sarà tenuto sabato , alle 19.30, in Caserma di via Do- oni.*

orso telemetristi. *Tutti gli appar- enti al corso telemetristi sono co- dati di trovarsi per domenica 9 cor- te, alle 9, al Poligono di Servola, le istruzioni.*

orte Autonoma Universitaria «F. Rismondo»

i comunica a tutte le dipendenti icie Nere che l'adunata di domenica orr. mese è sospesa e rimandata a ro ordine. La data e l'ora dell'adu- a successiva verranno comunicate al- ipendenti CC. NN. con altro avviso.

F. G. C.

Comando Fascio di San Vito

enturia alpina. *I Giovani Fascisti a Centuria alpina sono comandati adunata di questa sera, in perfetta isa, alle 20.30 davanti al Comando.*

O. N. D.

Comunicazioni ai presidenti

a sfilata delle squadre sportive che eva aver luogo domenica, alla pre- za di S. E. Starace, è rinviata. I sidenti sono pregati di curare ugual- nte in tutti i loro particolari tanto designazione dei gruppi sportivi se- do le richieste contenute nel foglio tribuito nella riunione dell'altra sera oprattutto d'interessarsi affinchè le adre sportive sieno provviste delle glie e divise prescritte. In tal modo rganizzazioni dopolavoristiche saran- pronte a qualsiasi chiamata nei pros- i giorni.

e manifestazioni sportive e le escur- ni indette per domenica e sospese un primo tempo, potranno quindi re il loro pieno svolgimento. Avran- pure il loro regolare svolgimento le ove delle squadre ginniche indette questa sera nella palestra della So- tà Ginnastica Triestina e la riunione capisezione escursionisti indetta per) di questa sera in sede del Dopo- oro Provinciale.

Ispezioni ai Dopolavoro

L'ispettore superiore dell'O. N. D., r incarico del Segretario federale, ha nito l'altro ieri nelle rispettive sedi onsigli direttivi dei Dopolavoro Fer- iario e Postelegrafonico. Fu passata rassegna l'attività svolta dai due fio- nti sodalizi e furono tracciate le di- tive di massima per le attività da olgere. In chiusa l'ispettore superiore ccomandò ai presenti la propaganda r le rappresentazioni liriche del Car- di Tespi e della villeggiatura mari- di Grado.

FASCIO FEMMINILE

Gruppo cultura

La prof.ssa Clelia Pirnet chiuderà do- ani, venerdì, alle 19, in sede (via Ro- a 28) il ciclo di conferenze parlando Giovanni Pascoli, studi di cui essa un'appassionata cultrice.

Corso di pallacanestro

Il corso di pallacanestro avrà inizio l 1.o luglio.

Corso di tennis

Sono aperte in sede le iscrizioni per Giovani Fasciste che intendono fre- entare un corso di tennis; la quota di lire 12 mensili. Le iscrizioni si ac- ttano ogni giorno, dalle 18 alle 20.

Gruppo di Roiano

Domani, venerdì, dalle 19 alle 20, rà luogo la lezione di ginnastica per Gruppo di Roiano in via Boccaccio 15.

treni popolari del 9 giugno
Postumia per i festeggiamenti nelle Grotte

Nelle Grotte di Postumia la prossima enica sarà organizzata l'annuale ta sotterranea di Pentecoste che ha tradizione ormai centenaria e che hiama sempre gran folla di parteci- nti dall'interno e dall'estero. In tale asione non poteva quindi mancare il no popolare da Trieste a Postumia cchè con tale mezzo riesce agevole a ui raggiungere quell'amena località ha il vanto di custodire le più belle tte del mondo. Il treno speciale avrà seguente orario: partenza da Trieste 6.50, arrivo a Postumia ore 9.02; orno partenza da Postumia ore 18.35, rivo a Trieste alle 20.26. I biglietti roviari, già in vendita alla stazione ntrale, costano lire 9. Quelli d'ingres- alle Grotte si acquistano sul posto prezzo di 5 lire.

Ecco le altre gite popolari che si effet- ranno nel Compartimento ferroviario Trieste:

Fiume-Postumia, terza classe, lire 7. ario: andata Fiume p. 6.05, Postumia 8.13; ritorno Postumia p. 18.10, Fiu- a. 20.05.

Udine-Gorizia-Trieste, terza classe, li- 8 da Udine e lire 6 da Gorizia. Gita oltativa a Postumia, lire 7. Orario: ata Udine p. 5.40, Gorizia p. 6.18, este a. 7.40; ritorno Trieste p. 22.30, rizia a. 23.52, Udine a. 0.36.

Pola-Trieste, terza classe, lire 12. ario: andata Pola p. 3.30, Trieste M. a. 7.45; ritorno Trieste C. M. 21.00, Pola a. 1.10.

Buie-Capodistria, terza classe, lire 5. ario: andata Buie p. 5.10, Capodistria 7.45; ritorno Capodistria p. 22.00, e a. 23.56.

Balilla giuliani all'ordine del giorno

Siamo lieti di segnalare i seguenti Balilla giuliani citati all'ordine del giorno dell'O. B. per atti menzionabili:

Balilla Giampaolo Tommasi di Bernardino, di anni 9, da Trieste, della 640.a Legione: Trieste, 8 febbraio 1935: Prima di morire, tra le gravissime sofferenze che straziavano il suo robusto organismo, esprimeva il desiderio di essere inumato con la divisa di Balilla.

Piccola Italiana Laura Pieliz di Bartolomeo, di anni 10, da Trieste, del 12.o Gruppo, 43.a Centuria. Trieste, 12 febbraio 1935: Ricoverata d'urgenza all'ospedale perchè colpita da grave malattia, chiedeva alla madre desolata di essere inumata con la sua cara divisa.

C. S. Avanguardista Carlo Achillich, da Veglia. Veglia, 7 aprile 1935: Dalla rattopatia delle reti (sulla spiaggia dell'Amarissimo) si slanciava in acqua e, nonostante gli ostacoli frapposti dalla rigidezza della bora e del mare grosso, salvava un bambino in pericolo. Sorridente e tremante ancora per il freddo e pago dell'eroico gesto compiuto si allontanava dal luogo ripetendo a chi gli faceva gli elogi: «Un bagno fora de stagion».

Lo statuto dell'Associazione Mutua. Con decreto del 23 maggio 1935 S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le Corporazioni, ha approvato lo statuto dell'Associazione Mutua fra Impiegati. Il nuovo statuto entrerà in vigore il 1.o luglio p. v.

STATO CIVILE DI TRIESTE
5 giugno 1935 - XIII

Nati vivi	9
maschi 4, femmine 5.	
Nati morti	—
Morti	4
Matrimoni	11

I fratelli Nordio e Guido Brunner
commemorati nelle Case Balilla

Sabato nel pomeriggio, presso le Case Balilla dei Comitati rionali di Scoglietto e Roiano, che s'intitolano nel nome degli eroici triestini Aurelio e Fabio Nordio e Guido Brunner, avrà luogo la solenne commemorazione di questi Caduti.

A Scoglietto la celebrazione avrà luogo alle 17, mentre a Roiano alle 18. Alle celebrazioni assisteranno i reparti delle Legioni e Gruppi che fanno capo ai rispettivi Comitati rionali. Seguirà quindi alla Casa Balilla «Nordio» una esecuzione corale-filodrammatica e alla Casa Balilla «Brunner» un saggio ginnico-corale.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino.

Le 15 crociere dell'Opera Balilla

Quest'anno la Presidenza centrale dell'O. B., d'accordo con le maggiori Società di navigazione, ha predisposto le seguenti crociere riservate agli Avanguardisti:

1. Rio de Janeiro-Buenos Aires, giorni 41, lire 800 (2 crociere).

2. Costantinopoli, giorni 25, lire 500 (3 crociere).

3. Alessandria d'Egitto-Tunisi-Tripoli, giorni 26, lire 450 (4 crociere).

4. Alessandria d'Egitto-Caifa, giorni 11, lire 200 (6 crociere).

Tutte le crociere si effettueranno sui grandi transatlantici italiani, seguendo le normali linee e i crocieristi usufruiranno del normale trattamento di classe. Per schiarimenti rivolgersi all'Opera Balilla di Trieste, via d'Annunzio 1.

La Festa del Libro rinviata
al giorno 15 giugno

Il Comitato locale dell'Alleanza nazionale del Libro comunica che la IX Festa del Libro a Trieste è stata rinviata a sabato 15 e domenica 16 corrente, per evitare che essa coincida con le grandi manifestazioni che avranno luogo domenica 9 giugno.

Il Re a Capodistria per i riti in onore di Sauro
L'on. Morigi e Carlo Perusino rappresenteranno il Partito

ROMA, 5

Il Segretario del Partito e il Direttorio nazionale saranno rappresentati all'inaugurazione del Monumento a Nazario Sauro, che avrà luogo a Capodistria il 9 giugno prossimo, dal Vicesegretario on. Morigi e dal componente il Direttorio nazionale, Carlo Perusino.

Rappresentanze combattentistiche e marinare

I marinai delle Tre Venezie

Domenica i marinai in congedo delle Tre Venezie parteciperanno compatti alle solenni onoranze che saranno tributate a Capodistria all'Eroe del Mare Nazario Sauro.

Finora è annunciata la partecipazione del Direttorio nazionale dell'Associazione con il «yack» della sede centrale, larghe rappresentanze delle sezioni lombarde, liguri, piemontesi, marchigiane e delle Venezie. La Sezione di Trieste sarà presente numerosa alla celebrazione capodistriana. Essa invita tutti i marinai in congedo a presentarsi domenica alle ore 6.30 precise in sede (Casa del Combattente) in divisa invernale come dallo statuto sociale, con il berretto bianco.

Da Trieste le Sezioni raggiungeranno Capodistria per via di mare. Al ritorno i camerati delle varie zone sosteranno a Trieste, prima di ripartire per le rispettive seri. Le Sezioni di Gorizia e di Udine al loro arrivo a Trieste fissato per le 6.30 dovranno portarsi alla Casa del Combattente.

La Lega Navale Italiana

Alle onoranze che saranno tributate domenica al grande Marinaio e Martire Nazario Sauro a Capodistria, alla presenza di S. M. il Re, assisteranno il Commissario straordinario della Lega Navale S. E. Starace e S. E. l'Ammiraglio di Squadra Enrico Cuturi, oltre a rappresentanze di tutte le sezioni e delegazioni viciniori e di molte sezioni del resto d'Italia. V'interverrà con vessillo la Presidenza della Sezione triestina e il Comitato direttivo al completo. Il raduno è stato stabilito per domenica alle ore 6.30 presso la Casa del Combattente da dove i dirigenti in camicia nera o divisa sociale assieme ai soci che sono chiamati a parteciparvi numerosissimi si recheranno alla riva per prendere imbarco in gruppo su uno dei piroscafi che farà servizio locale. L'adunata a Capodistria si effettuerà in campo Carpaccio, dove si riuniranno tutte le rappresentanze provinciali della Lega Navale Italiana.

Il R.Y.C.I. Gruppo Adriatico

Il R.Y.C.I. Gruppo Adriaco parteciperà con tutte le imbarcazioni sociali al grande raduno velico e remiero che la Federazione della Vela indice nella città del Martire istriano. Allo scopo di prendere gli opportuni accordi per una totalitaria, disciplinata partecipazione al raduno, la Presidenza del R. Y. C. I. invita i comandanti e i proprietari delle imbarcazioni sociali ad intervenire alla seduta che avrà luogo in sede venerdì 7 corr. alle 18.30.

Associazioni e rappresentanze

L'Associazione Arma d'Artiglieria parteciperà con una rappresentanza con bandiera alle cerimonie di domenica a Capodistria. La riunione della rappresentanza è fissata per domani venerdì alle 19 in sede, per prendere i necessari accordi.

L'Associazione del Fante intende partecipare con un foltissimo numero di soci alle cerimonie di Capodistria in onore del Martire Nazario Sauro. I camerati che intendono prendere parte alla cerimonia sono pregati di prenotarsi entro stasera in sede.

L'Associazione Arma del Genio invita i soci che intendono partecipare alla cerimonia di Capodistria, a volersi prenotare in sede sociale entro sabato. La partenza avverrà domenica alle ore 6 con il piroscafo. L'adunata dei soci avverrà alla Casa del Combattente alle ore 5.30. Il prezzo di passaggio di andata e ritorno è di lire 2.50.

I dalmati e gli Azzurri che intendessero partecipare alla manifestazione si prenotino entro domani venerdì in sede sociale, via d'Annunzio 2, dalle 18 alle 21. Il prezzo di passaggio sugli automezzi attrezzati è fissato in lire 4 per persona. L'ora della partenza da Trieste verrà comunicata in seguito, mentre il ritorno verrà effettuato per le ore 13 circa.

Un'adunata dei bersaglieri triveneti
a Trieste e a Capodistria

L'Associazione Bersaglieri «E. Toti», interpretando un vivo desiderio di tutti, ha organizzato per domenica 9 giugno a Trieste, un'adunata triveneta bersaglieresca, alla quale parteciperanno tutte le Sezioni cremisi delle Tre Venezie. Il lavoro organizzativo, iniziato da tempo, ha dato ora i suoi buoni risultati e la bella «Adunata» è ormai avviata verso il più compdeto successo.

Coincidendo la data della «Adunata cremisi» con quella delle grandi cerimonie capodistriane per lo scoprimento del monumento a Nazario Sauro, all'augusta presenza di Sua Maestà il Re, la «Toti» ha voluto dimostrare la sua riconoscenza ai bersaglieri che interverranno all'Adunata mettendo gratuitamente a disposizione un piroscafo speciale che trasporterà a e da Capodistria tutti i bersaglieri. Permettendo così a tutti i cremisi, riuniti in festoso gruppo, di compiere due ore di incantevole traversata in mare, fra canti e squilli di fanfare, di partecipare alla cerimonia di Capodistria e di avere l'alto onore di sfilare alla presenza del Re Vittorioso.

Ecco il programma definitivo della giornata:

Giorno 9 corr. ore 6.45 precise, adunata in Sede (con qualsiasi tempo, in divisa sezionale, decorazioni, sciarpa per gli ufficiali, fazzoletto cremisi per i volontari).

Ore 7 la «Toti» inquadrata nella «Centuria Nordio» al comando del cap. Noulian si recherà alla stazione a ricevere le Sezioni in arrivo fra le ore 7.15 e le 7.45.

Ore 7.50 imbarco sul piroscafo «Italia» (dirimpetto il Palazzo del Lloyd) e partenza per Capodistria.

Ore 10 scoprimento del monumento al Martire Sauro, discorso ufficiale del bersagliere on. Carlo Delcroix.

Ore 10.45 sfilamento alla presenza di Sua Maestà.

Ore 11.45 (a sfilamento avvenuto) imbarco per il ritorno.

Ore 12.30 arrivo a Trieste e per piazza Unità, Corso, via Carducci, i bersaglieri inquadrati raggiungeranno la Casa del Combattente per l'omaggio al monumento a Oberdan e sfilata alla presenza dell'on. Melchiori.

Ore 19 adunata delle fanfare in piazza Verdi.

Ore 19,30 inizio del Concorso fanfare in piazza Unità (con premiazione alle meglio classificate) e adunata di tutti i bersaglieri per assistere al concerto.

Trieste, che visse giornate indimenticabili di entusiasmo con i Bersaglieri redentori il 3 novembre del '18, siamo certi che accoglierà col medesimo fervore le belle falangi piumate che converranno nella nostra città.

La mobilitazione di una Legione
dell'Avanguardia istriana

POLA, 5

Per il giorno 9 giugno, in occasione dell'inaugurazione del monumento al martire Nazario Sauro, presente S. M. il Re, l'Opera Balilla dell'Istria mobilita una Legione di Avanguardisti di formazione. La Legione verrà concentrata a Capodistria nella palestra dell'O. B. entro le ore 8 del giorno 9 corr.

A cura del Comitato provinciale sarà provveduto per il rancio. Per il resto dovranno provvedere gli ufficiali comandanti il reparto, prendendo gli opportuni accordi con i presidenti comunali. Saranno mobilitati i seguenti reparti: un reparto trombettieri e tamburini, una prima Coorte formata con una Centuria dell'Avanguardia giovanile fascista di Pola, una Centuria dell'Avanguardia giovanile fascista di Rovigno e una Centuria dell'Avanguardia giovanile fascista con manipoli di Pola, Buie e Umago; una seconda Coorte con una Centuria dell'Avanguardia giovanile fascista di Pirano e di Visignano, una di Capodistria e una di Isola e Villa Decani; una terza Coorte marinara con una Centuria marinara di Pola, una Centuria marinara di Pola e Pirano e una Centuria marinara di Capodistria.

Il comando della Legione di formazione sarà assunto direttamente dal presidente provinciale dell'O. B., coadiuvato da altri ufficiali. I capimanipolo Morbillaro, Olivieri, Piccoli, Fontanotti, Bertini e Zucca, che accompagneranno a Capodistria i manipoli mobilitati, saranno a disposizione del comandante la Legione per i servizi logistici. La terza Centuria della terza Coorte marinara di Capodistria presterà servizio d'onore armata.

La chiusura degli esercizi nella Provincia

POLA, 5

Il Prefetto della Provincia dell'Istria, premesso che domenica 9 giugno avrà luogo in Capodistria l'inaugurazione del Monumento che la riconoscenza nazionale ha decretato alla memoria del Martire istriano Nazario Sauro; ritenuto che per dar modo ai commercianti e ai lavoratori del commercio e della provincia di partecipare alla suddetta cerimonia, ha decretato che domenica 9 giugno gli esercizi commerciali di tutti i Comuni e della Provincia dovranno rimanere chiusi per tutta la giornata. Tale disposizione non si applica agli esercizi pubblici muniti della licenza di pubblica sicurezza, alle panetterie, latterie, macellerie e negozi di frutta e verdura, i quali esercizi osserveranno per quel giorno gli orari normali di apertura e di chiusura.

I Podestà, i Commissari prefettizi dei Comuni della Provincia, gli ufficiali e gli agenti della forza pubblica sono incaricati dell'esecuzione del presente provvedimento.

Nuova disciplina di alcune importazioni

L'Unione provinciale fascista dei commercianti comunica che la Sovraintendenza allo scambio delle valute in data 31 maggio ha emanato disposizioni urgenti, parzialmente comunicate dalla stampa, con le quali viene assoggettata a limitazione, anche l'importazione di parte delle merci di cui agli allegati B e C del D. M. 30 marzo 1935-XIII, merci che sino al 30 giugno c. a. rimangono d'importazione libera, subordinatamente alla presentazione delle bollette doganali comprovanti l'introduzione nel Regno durante il corrispondente periodo dell'anno decorso.

Con tale disposizione viene introdotto un concetto di relativa elasticità nel sistema rigido basato sulla presentazione delle bollette, (pur mantenendo a tale documento il valore massimo e fondamentale), e viene esteso il principio della licenza già in atto per talune merci (caffè, semi, rame, lana).

Le merci assoggettate alle nuove disposizioni sono tassativamente quelle indicate nella tabella già pubblicata. Un numero notevole di dette merci sono di interesse precipuo del commercio.

Perchè gli organi competenti siano in grado di provvedere alla ripartizione dei contingenti ed alla emissione delle licenze è necessario che le ditte che intendono importare nel secondo semestre 1935 una o più merci tra quelle contemplate nella tabella suddetta, presentino apposita domanda in duplice copia per il loro fabbisogno, entro il 10 giugno alla Federazione di categoria in cui sono inquadrate, per tramite della Unione di Trieste. Tali domande:

a) debbono essere redatte conforme al modulo da prelevarsi presso l'Unione;

b) debbono essere specificate per ciascuna merce e separatamente per il trimestre ottobre-dicembre;

c) debbono essere documentate, di regola, mediante le bollette relative alle introduzioni effettuate nel secondo semestre 1934.

A questo proposito la disposizione della Sovraintendenza aggiunge:

«Nel caso tuttavia che le ditte, o perchè di nuova costituzione o perchè hanno di recente ampliato i loro impianti, o infine perchè nel 1934 hanno avuto un ritmo più limitato di attività, non dispongano di bollette doganali o ne dispongano in misura inferiore al loro effettivo fabbisogno, esse potranno allegare alla domanda ogni altro documento atto a comprovare la loro particolare situazione e la necessità della importazione che intendono effettuare. Questa disposizione non si applica, tuttavia, a quelle ditte che per il passato si rifornivano abitualmente dal commercio nazionale».

Il cav. Mozzatto-Morelli promosso Console. Il Seniore cav. Mario Mozzatto-Morelli è stato promosso Console fuori quadro della M.V.S.N. Valoroso volontario ex combattente, ferito e decorato, garibaldino, comandante e fondatore di squadre d'azione, il Console Mozzatto-Morelli è stato sempre esempio di dedizione e di alto patriottismo. Gli porgiamo per questa meritata promozione vivi rallegramenti.

L'odierno trattenimento al D.I.P. Come annunciato, questa sera in sede dalle 20.45 trattenimento danzante per soci, ufficiali e invitati. Prossimo trattenimento domenica. Abito da passeggio. Orchestra Benes.

La Mostra delle culle
aperta ancora per pochi giorni

Ancora per pochissimi giorni resterà aperta al pubblico la Mostra delle Culle, che tanto commosso entusiasmo suscitò nelle folle che dal giorno della apertura visitarono questo meraviglioso spettacolo di bellezza singolare e al tempo stesso infinitamente umana.

La Mostra, che la nostra città ha avuto il privilegio di ospitare, dopo i trionfali successi ottenuti a Genova e a Milano, si scioglierà a Trieste, e chi non approfitterà in questi giorni perderà certo un'occasione che non si ripeterà più, di ammirare cosa nel suo genere verametne unica al mondo, venuta a Trieste come una delle cose più squisite che la gentilezza d'Italia possa offrire alla vista dei suoi cittadini.

Onde non impedire a nessuno di appressarsi a tanta elevata bellezza, è stato disposto di ridurre il prezzo alla Mostra che, com'è noto, occupa le sale a pianoterra del vecchio palazzo della Borsa, a lire una.

Assemblee della Gente del mare

Nell'imminenza della stipulazione dei nuovi contratti collettivi di lavoro per gli equipaggi della Marina da passeggeri, l'on. Lembo, Commissario della Federazione della Gente di mare, ha voluto che l'opera di propaganda in seno alla marineria venisse intensificata in modo da interessare il più largamente possibile gli organizzati ai problemi che formeranno oggetto di prossima discussione in Roma.

A tale scopo il cap. Cardona, delegato federale, ha convocato i marittimi imbarcati sui vari piroscafi in porto, radunandoli in assemblee martedì nella sala maggiore del Dopolavoro Marina mercantile e mercoledì a bordo del «Conte Rosso». In tali riunioni il cap. Cardona espose chiaramente il pensiero dell'on. Lembo in merito al suo preciso intendimento di render partecipi gli organizzati ai lavori per la compilazione e lo studio dei nuovi contratti, esprimendo loro la soddisfazione del Commissario per la maturità sindacale, il senso di disciplina e di responsabilità raggiunto dalla gente di mare, invitando tutti i presenti a discutere con libertà e con coscienza fascista i problemi che maggiormente assillano la massa marinara e che potranno trovare fra breve una definizione nei nuovi contratti.

Aperta la discussione, il cap. Cardona, che era accompagnato dai suoi collaboratori e dai rappresentanti le varie categorie, raccolse con intima soddisfazione le proposte di alcuni marittimi espresse a nome di tutti e intese a regolarizzare con norme chiare e precise le condizioni del lavoro sui bordi, distinte per ogni singola categoria.

Il problema principale, quello cioè di alleviare la disoccupazione nel campo marinaro è stato trattato con senso di vera comprensione ed ha formato oggetto di discussione da parte degli intervenuti insieme ad altri argomenti interessanti la vita di bordo. Le assemblee si svolsero in un'atmosfera di assoluta cordialità e disciplina e si chiusero inneggiando alla Federazione marinara, al Duce ed all'Italia fascista.

L'assemblea della Sezione ciechi

La significativa cerimonia, svoltasi domenica 2 giugno in Sala del Littorio, in occasione dell'inaugurazione del vessillo sociale della locale Sezione Unione italiana ciechi, è stata preceduta dall'assemblea annuale dei soci, presieduta dal comm. magg. avv. Gian Emilio Canesi e nella quale sono state discusse questioni di classe e la relazione sull'attività svolta dal sodalizio nello anno 1934. Inoltre da parte del commissario signor Alberto Gobbi, venne commemorata con adeguate parole la compianta scrittrice Paola Luzzatto, nobile figura di patriota che fu per i ciechi triestini affettuosa amica e attivissima collaboratrice del sodalizio come segretaria del benemerito comitato femminile di assistenza.

L'assemblea generale dei soci
dell'asilo "Jolanda di Savoia"

Le dame patronesse e i soci dell'Opera pia «Asilo Jolanda» hanno tenuto ieri l'assemblea annuale nella sede dell'Asilo stesso. Data lettura del verbale dell'assemblea tenuta nel 1933, la presidente signora Valeria Veneziani espone le vicende dell'istituto nell'anno 1934, in un'affettuosa e brillante relazione da cui risulta il continuo progresso dell'Opera, alla quale il vecchio edifizio non basta più, sicchè le richieste d'ammissione sempre più numerose non possono venire accolte, mentre le 60 fanciulle già ospitate soverchiano di molto la capacità dei locali, benchè ampliati da un paio d'anni appena. Soltanto all'abilità straordinaria e allo spirito di sacrificio della reverenda superiora suor Sergia Dalla Man e delle sue collaboratrici, le Ancelle di Gesù Bambino di Venezia, si deve il perfetto andamento della casa che cresciuta di tanto, nulla ha perduto del suo simpaticissimo carattere di familiarità e di gaiezza.

Alle molto reverende Ancelle e a tutta la direzione i soci sono larghi di applausi e di lodi, approvando all'unanimità anche la relazione finanziaria.

L'assemblea ha voluto tributare un sincero plauso al comm. dott. Nicolò Zilli, segretario generale della Provincia di Trieste, per il vivo interessamento dimostrato a favore dell'Asilo durante l'anno testè decorso.

Manifestazioni del Giugno Triestino

Alla Mostra del Mare

L'altro ieri la Mostra del Mare è stata visitata da centinaia e centinaia di alunni delle scuole cittadine e della Provincia. Inquadrate con molto ordine sono giunte a Trieste 80 allieve della Scuola professionale di Gorizia. Inoltre, nella mattinata sono giunti 70 allievi della R. Scuola tecnica di Gorizia. Numerose comitive di forestieri hanno visitato la Mostra e fra questi ricordiamo il Console Generale di Grecia a Parigi, turisti giunti a Trieste con il «Conte Rosso» e altri forestieri.

Ieri mattina, accompagnati dai loro professori hanno visitato la Mostra gli alunni del R. Ginnasio liceo «Francesco Petrarca». Accompagnati dalla professoressa Samani sono giunti gli allievi della Scuola sordomuti di Guardiella. Tra le visite delle scuole rammentiamo inoltre 33 ragazzi dell'Istituto «Notre Dame» di Gorizia, diretti da suor Romanelli, e gli allievi della Scuola evangelica con il prof. Visintini.

Le visite degli scolari proseguiranno nei prossimi giorni.

Il Raduno nazionale motociclistico

Per il 9 giugno, giorno della solenne inaugurazione a Capodistria del monumento a Nazario Sauro, il Comitato del Giugno Triestino ha indetto un grande raduno motociclistico «Stella del Mare». Numerosi Moto Club hanno già inviato la propria adesione. Parteciperanno anche i gruppi dopolavoristici, i Giovani Fascisti e reparti delle Forze Armate, primi fra tutti i bersaglieri motociclisti del Reggimento di Gradisca, che interverranno in gran numero e ai quali è riservata una medaglia d'oro, dono del Comandante del Corpo d'Armata di Trieste.

Il concerto di stasera

Questa sera alle 21 la banda del Dopolavoro dell'«Acegat» eseguirà un concerto al caffè del molo dei Bersaglieri. Ecco il programma: 1) Capri: Marcia militare; 2) Verdi: «I Vespri Siciliani»; 3) Puccini: «Tosca», selezione; 4) Mussorgsky: «Boris Godunow», fantasia; 5) Marcia finale. Dirigerà il concerto il maestro Camillo Capri.

Per i giorni di giovedì, sabato e domenica, nell'elegante ritrovo del molo Bersaglieri, la banda cittadina, diretta dal maestro Montagna, terrà degli interessanti concerti svolgendo i più suggestivi brani musicali delle opere di Giacomo Puccini, Riccardo Wagner, Giuseppe Verdi. Ogni serata sarà dedicata alle opere di un solo maestro e verranno eseguite delle selezioni delle migliori opere.

Nei tre concerti saranno eseguite delle fantasie delle seguenti opere: Puccini: «Le Villi», «Manon Lescaut», «Madame «Butterfly», «Turandot» e «Tosca». Wagner: «Lohengrin», «Crepuscolo degli Dei» (marcia funebre), «La Valchiria» e «Sigfrido» (Il mormorio della foresta). Verdi: «La Battaglia di Legnano», «Traviata», «Luisa Müller», «Un ballo in maschera» e «Ernani».

Il ballo del Giugno Triestino a bordo dell'«Oceania»

L'annuncio del grande ballo che avrà luogo sulla motonave «Oceania» la sera del 12 corrente, è stato accolto con il massimo favore in tutti gli ambienti e particolarmente fra il mondo elegante. Una serata di danza che all'originalità dell'ambiente nel quale s'intesseranno i balli accoppia la suggestione dei riposi sulle passeggiate della bella nave, arieggiate dalla brezza marina, al cospetto dell'incantevole visione del golfo, costituisce sempre un'attrattiva cui pochi possono sottrarsi.

La serata avrà inoltre il carattere di una brillante manifestazione d'arte per l'attraentissimo concerto che, prima del ballo, darà a bordo della bella nave quella deliziosa interprete dei nostri canti popolari che è Geni Sadero, coadiuvata dal gondoliere Pilot, che si è rivelato un tenore squisito.

Il Comitato per il Giugno Triestino ha certamente anche in quest'occasione incontrato il gusto della cittadinanza e contribuito a rendere maggiormente lieta la permanenza degli ospiti che il 12 giugno sosteranno nella nostra città.

La crociera del Giugno con l'"Oceania", avrà luogo domenica

Contrariamente a quanto è stato comunicato ieri, in considerazione che le grandi solennità di Capodistria per la inaugurazione del monumento a Nazario Sauro si svolgeranno nella mattinata e che l'omaggio popolare al Martire continuerà anche il giorno successivo, 10 giugno, la crociera organizzata per il Giugno Triestino con la motonave «Oceania» avrà luogo regolarmente domenica prossima, 9 giugno. La grande nave della «Cosulich» partirà dalla Stazione Marittima alle 15 e farà ritorno alle 22, dopo aver costeggiato l'Istria fino a Brioni facendo una breve deviazione nella ridente baia di Portorose. Durante la navigazione si svolgeranno numerosi brillanti trattenimenti e funzionerà un servizio di buffet freddo. Per sette ore i gitanti dell'«Oceania» vivranno in un'atmosfera di gioconda mondanità e godranno le visioni dell'incantevole costiera istriana che apparirà dai ponti della superba nave in tutta la sua splendente bellezza.

Il considerevole numero di richieste già pervenute all'Ufficio passeggeri della «Cosulich» e alle varie agenzie turistiche rivela l'entusiastico interesse suscitato da questa magnifica iniziativa che si inquadra nelle più brillanti manifestazioni del Giugno Triestino.

La festa dell'Arma dei Carabinieri celebrata alla Caserma "Petitti di Roreto,,

La ricorrenza della Festa dell'Arma è stata celebrata ieri con particolare solennità alla caserma dei Reali Carabinieri di via dell'Istria, che si fregia del nome del generale Carlo Petitti di Roreto.

Sul vasto piazzale era schierato un superbo plotone di Carabinieri in Armi, un gruppo di sottufficiali, e quindi un foltissimo stuolo di Carabinieri in congedo, con la propria bandiera e con alla testa il presidente della Sezione triestina ten. Cadelli.

Nel centro del quadrato, formato dai Carabinieri in servizio e da quelli in congedo, un brillante stuolo di ufficiali dell'Arma: il col. comm. Barattini, comandante la Legione, il maggiore cav. Anedda, comandante la Divisione, il cap. cav. Carlesi, comandante la Compagnia Interna, il cap. cav. Stara, comandante la Compagnia Esterna, il cap. cav. Mandelli, aiutante maggiore della Legione. Sono ancora presenti il col. Caravadossi, il ten. col. Lombardi del Commissariato e altri ufficiali.

La Caserma è pavesata a festa. Tricolori sventolano dalle finestre e dai pennoni.

La cerimonia ha inizio alle 9.30 con il discorso celebrativo tenuto dal maggiore Anedda.

Il valoroso ufficiale in felice sintesi ricorda tutte le gesta gloriose dell'Arma e conclude il suo discorso rilevando l'opera della Legione di Trieste.

Subito dopo il discorso celebrativo si svolse la premiazione di due valorosi appartenenti all'Arma: il maresciallo maggiore cav. Luigi Viro, e l'appuntato D'Alessandro, i quali in circostanze diverse hanno coraggiosamente affrontato cavalli in fuga evitando così che procurassero gravi danni ai passanti.

Il col. Barattini, consegnò poscia al maresciallo Viro il diploma di benemerenza per l'atto compiuto, e poscia appuntò sul petto dell'appuntato D'Alessandro la medaglia di bronzo al valor civile.

Dopo la premiazione, il colonnello elogiò i due valorosi rilevando come i carabinieri debbano essere pronti in ogni momento, anche con personale sacrificio, per il bene pubblico. Concluse le brevi parole con il saluto alla Maestà del Re e al Duce.

I reparti si sono quindi ammassati e hanno sfilato in parata con perfetto portamento davanti alle autorità militari presenti.

Dopo la sfilata, le «fiamme d'argento» hanno reso omaggio ai Caduti della Legione, ricordati nella marmorea lapide, murata nell'atrio laterale della Caserma.

Successivamente nei locali del Comando è stato servito un vermut di onore.

La vasta e proficua attività della Scuola del Dopolavoro

illustrata alla chiusura dei Corsi dell'Anno XIII

Come ogni anno, la chiusura delle scuole del Dopolavoro provinciale dà luogo a una simpatica cerimonia, che per tradizione si tiene in sala del Littorio. E ieri sera la vasta sala era da cima a fondo gremita, di alunni e insegnanti, di benefattori e di gerarchi: assemblea singolare, poichè non si trattava di alunni giovinetti, ma la maggioranza di impiegati e operai, gente desiderosa di perfezionarsi, che frequenta i corsi promossi dall'O. N. D. per l'apprendimento di lingue estere, di stenografia, di ragioneria, computisteria, matematica, elettromeccanica e radiotecnica, scienze applicate in genere, utili nella vita pratica.

La cerimonia si è svolta quindi con solennità, poichè i più assidui, che trassero miglior profitto dai corsi, e gli stessi volonterosi insegnanti, più attivi e disinteressati, dovevano ricevere un tangibile riconoscimento con il diploma di benemerenza.

Hanno preso posto sul podio, attorno al tavolo della presidenza, l'ispettore superiore del Dopolavoro provinciale comm. Giro in rappresentanza del Segretario federale, comm. Perusino, presidente del Dopolavoro stesso, il direttore della scuola del Dopolavoro prof. cav. Moggioli, il maggiore Faccio, per il Comando del Corpo d'Armata, il dott. cav. uff. Zuech, membro del Direttorio e vicepresidente dell'U.N.P.A., il cent. Fagone, per l'Opera Balilla, il dott. Ciprio per il Provveditore agli studi, il dott. Costa, il prof. Cecchini, il prof. Ballori, il cav. uff. Dolcetti, il cav. Cantoni, il dott. Giadrossi.

Ai posti d'onore nella platea abbiamo notato il comm. avv. Giuseppe Luzzatto Fegitz, la signora ved. Minerva Fegitz e il signor Ruggero Fegitz, benemeriti delle scuole del Dopolavoro, il comm. ing. Versa, per i Cantieri Riuniti, e altri di cui ci sfuggono i nomi.

La relazione del prof. Moggioli

Il prof. Moggioli, dopo aver rivolto un caloroso saluto ai volontari dopolavoristi partiti per l'Africa Orientale, ha letto una esauriente relazione sulla attività della Scuola nell'anno 1934-35.

La grande affluenza degli iscritti, la qualità e quantità dei corsi in funzione ed il fervore degli insegnanti collaboratori, operanti in un ambiente squisitamente cordiale, offrono viva ed inconfutabile testimonianza della reale efficenza raggiunta dai corsi professionali riuniti nella scuola del Dopolavoro. Se si pensa che l'iscrizione iniziale raggiunse complessivamente il numero ragguardevole di 1400 alunni, distribuiti su 48 corsi, con una media permanente di 30 presenti e con una media di oltre 20 assidui per corso in maggioranza con profitto ottimo, classificati dai rispettivi insegnanti sulla base dell'applicazione durante il periodo scolastico e del saggio finale, che si svolse nelle ultime lezioni con il più serio impegno dei frequentanti, si può tranquillamente affermare che anche la scuola del Dopolavoro provinciale, marcia, ormai con ritmo fascista a fianco delle più avanzate istituzioni culturali del Dopolavoro.

All'appello rivolto dal Dopolavoro provinciale con l'autorevole appoggio del R. Provveditore agli Studi e con il cortese interessamento dei presidi delle locali scuole medie, hanno risposto fascisticamente, con immediata e spontanea adesione ben 70 insegnanti che unitamente ai 7 medici, ai 10 ingegneri ed ai chimici, formano un corpo insegnante volontario di circa un centinaio di solerti collaboratori, compreso il gruppo dei professori che pur non avendo avuto occasione di prendere parte attiva nei corsi professionali, si tennero comunque a disposizione della direzione tecnica.

Con l'opera intelligente, organica, animata da fervoroso senso di spontanea dedizione alla scuola del Dopolavoro di un sì cospicuo e volonteroso corpo insegnante, vennero impartite complessivamente 1560 ore effettive di lezione.

I quarantotto corsi

Ecco il bilancio morale dell'attività: Corso di coltura fascista. Argomenti svolti dalla direzione tecnica: «Esaltazione delle ricorrenze patriottiche e fasciste, fisse ed occasionali, per dar modo ai corsi professionali di prender parte con fervore alla vita della Nazione, alla sua luminosa storia passata e presente. Nell'occasione dell'inaugurazione ufficiale dei corsi: prolusione, tenuta dal prof. dott. Remigio Ballori e precisamente: «Dall'intervento al Fascismo».

Dal cav. Paolo Zoldan: «Il Regime e l'autorità dello Stato». «Lo Stato fascista». «Il XXIV Maggio», «Il fante italiano».

Dal prof. Giusto Fragiacomo: «L'origine, le funzioni e la composizione delle Corporazioni». «I rapporti tra capitale e lavoro nell'economia corporativa».

Igiene professionale: Con la collaborazione del direttore tecnico provinciale per l'assistenza igienico-sanitaria, cav. dott. Sisinio Zuech, vennero tenute le seguenti lezioni di carattere sanitario:

Dott. Oreste Zumin: «Le cure tempestive in determinate malattie possono spesso impedire degli esiti infausti ed inattesi».

Dott. Oscar Visin: «Le malattie reumatiche». «L'alcoolismo, sue caratteristiche e suoi pericoli dal lato sociale ed eugenetico».

Dott. Armando Dei Rossi: «L'adenoidismo, fisiologia e funzione delle tonsille».

Questi corsi di carattere comune a tutti i frequentanti vennero svolti per turno nelle singole classi.

Corsi con orario stabile settimanale: Storia dell'arte: Il prof. Giuseppe Campitelli sviluppò un completo programma trattando la storia dell'arte attraverso i secoli, con speciale riguardo all'arte ed agli artisti italiani.

Cultura coloniale: Sotto gli auspici della locale Sezione dell'Istituto Coloniale Fascista, per gentile interessamento del suo presidente cav. prof. dott. Giorgio Roleto, venne svolto un corso completo di cultura coloniale. Il segretario della fiorente Sezione, Aldo Contento, tenne la lezione inaugurale con l'interessante tema: «Carattere del primo movimento coloniale italiano» ed una seconda lezione: «Dall'acquisto di Assab allo sbarco di Massaua». Le susseguenti lezioni comprendenti tutti gli argomenti che si riferiscono alle nostre Colonie: confini, condizioni fisiche, politiche ed economiche dell'Eritrea e della Somalia, come pure l'economia agraria, turistica e commerciale, ed i Paesi confinanti con le stesse, vennero svolte con particolare competenza e fervore dal prof. dott. Ezio Quarantotto, completate poi da una esauriente lezione di igiene coloniale dal cav. prof. dott. Giuseppe Vlach, sulle malattie endemiche delle nostre Colonie.

Lingua italiana: corso I, prof. dott. Guido Coffou, saggio finale «Le opere del Regime»; corso II, prof. dott. Bruno Chiesa, saggio finale «Trieste che si rinnova».

Lingua francese: corso I a), prof. Emilia Pitucelli; corso I b), prof. Lidia Saveri; corso II, prof. Frida Gardioli; corso III, prof. Irma Matessich.

Lingua inglese: corso I a), prof. Ida Benedici; corso I b), prof. Silvia Ivancich; corso II, prof. Elisa Costantini.

Lingua tedesca: corso I a), prof. Anna Lott; corso I b), prof. Maria Blasina; corso I c), prof. Mario Ive; corso I d), prof. Clelia Luzzatto; corso II a), prof. Viola Burlini; corso II b), prof. Vittorio Bonifacio; corso II c), prof. dott. Mario Gius; corso III, prof. dott. Guido Cosciani; corso IV, prof. dott. Antonio Andri.

Stenografia: corso I, prof. dott. Mario Centis; corso II, prof. dott. Remigio Ballori; corso III, prof. dott. Mario Ive.

Ragioneria generale: corso unico, prof. dott. Giovanni Moscarda. Ragioneria applicata: corso unico, cav. prof. Rosario Longo, direttore della locale Sezione del Tesoro. Computisteria: prof. rag. Luciano Davanzo. Calcolo pratico: prof. Carlo Saccomani. Matematica: prof. dott. Sergio Pacor. Fisica (elettricità): prof. Silvio Cozzi. Elettrotecnica: prof. dott. ing. Argimiro Ortolani. Radiotecnica: prof. dott. Umberto Zanelli. Disegno professionale: corso I, prof. Silvio Zacchi; corso II, prof. Giuseppe Torelli. Due corsi successivi per motori Diesel per gli aderenti al Dopolavoro addetti al commercio: prof. dott. ing. Guido Kraos. Corso sui motori dell'automobile ed autoguida per i dopolavoristi della Fiat: ing. dott. Vincenzo Quattordio.

Corsi teorici e pratici

Una ricca serie di corsi teorici e pratici promossi dal Dopolavoro Aziendale Cantieri Riuniti dell'Adriatico, con corrispondente esame finale e precisamente: corso sui meccanismi dell'automobile: ing. Baldonero Godiani, tecnico Giller; corso di geometria e di disegno geometrico: ing. Luigi Cuccagna; corso di costruzione navale: ing. Sabelli; corso di meccanica: ing. dott. Duilio Versa; corso di elettrotecnica: ing. dott. Lonzari; corso di fonderia: ing. dott. Fornasir; corso di costruzione macchine: ing. Potrebin. Infine un corso di taglio e cucito per le dopolavoriste del Dopolavoro addetti al commercio, insegnante la signora Maranzana.

Accanto a tale lunga serie di corsi, un altro della massima importanza per il suo carattere nazionale e di contingente necessità: il corso cioè di propaganda di protezione antiaerea voluto dal Duce a compimento della intensiva preparazione pratica e spirituale della popolazione civile nel caso di un'aggressione aero-chimica. Auspice il Dopolavoro provinciale, seguendo le direttive e norme della provvida Sezione locale dell'Unione nazionale per la protezione antiaerea, con l'immediata e solerte cooperazione del Sindacato interprovinciale dei chimici, organizzata dal suo benemerito presidente cav. prof. dott. Costa, rispettivamente dal cav. dott. De Mai, venne iniziata un'intensa propaganda in seno a tutti i Dopolavoro di città. Insegnanti i dottori: Barcia, Barnaba, Bregant, Bertolizio, Fornasir, Cossari, De Micheli, Negodi e Scodnik.

L'azione, come punto di partenza, fu inaugurata presso la Scuola del Dopolavoro con due lezioni frequentatissime, tenute col sussidio del corrispondente materiale dimostrativo, dal dott. Cossari per la parte teoretica, dal dott. Scodnik per la parte pratica e nel riguardo di quella sanitaria dal dott. Zumin.

Il premio di fondazione «Edgardo Fegitz» promosso dalle Assicurazioni Generali con la cooperazione del comm. dott. Angelo Ara e delle famiglie Fegitz-Luzzatto, premio messo a disposizione per onorare la memoria del loro caro Estinto, consistente in lire 800, quest'anno è stato assegnato al dopolavorista Paride Nicolini, che da tre anni frequenta con assiduità e con ottimo profitto i corsi professionali, figlio di numerosa famiglia che collabora con le istituzioni del Partito e la cui madre è medaglia d'oro dell'O. B.

Il prof. Lino Moggioli ha concluso con un'alata perorazione alla scuola fascista, suscitando cordiali applausi.

Il saluto dell'ispettore Giro

Tra l'attenzione dei presenti, ha quindi preso la parola il comm. Giro, il quale portò il saluto affettuoso del Segretario federale, presidente del Dopolavoro provinciale, e rivolse un vivo ringraziamento al direttore Moggioli e ai professori che lo hanno seguito e che hanno con la loro attività richiamato attorno all'istituzione l'interessamento delle gerarchie. Per essa l'O. N. D. dimostra che la sua operosità non ha carattere festaiolo, ma bada ai fatti, tende a potenziare lo spirito di tutta la gente che lavora, ed è perciò scuola e palestra di educazione dello spirito. Il Fascismo e il Dopolavoro nell'anno XIII non ammettono — dichiara l'oratore — che non si capisca il valore dell'educazione. Il lavoro rientra nel grande quadro della missione storica dell'Italia fascista, perciò ogni gregario, giorno per giorno, partecipa a questa missione.

Proseguendo, il commissario Giro accenna allo spirito di collaborazione, e dice che i tecnici e gli industriali contribuiscono con slancio all'educazione dei dopolavoristi, e questi ultimi sanno che il Fascismo seleziona gli uomini e tiene conto della qualità assai più della quantità. Perciò c'è una gara, tra i più volonterosi, a perfezionarsi individualmente, a far tesoro dell'insegnamento dei professori, i quali sacrificano le intere serate per l'azione educatrice sulle masse.

Prima di concludere, l'oratore fa notare che l'O. N. D. vuole divulgare le cognizioni linguistiche e scientifiche. Noi fascisti siamo qualche cosa di più della macchina, la quale deve servire all'uomo e non viceversa. Ecco perchè nel programma spirituale dell'istituzione fascista del Dopolavoro c'è l'aspirazione a rafforzare l'intelligenza e la volontà dei gregari, perchè lo spirito deve dominare la materia e procacciare benessere per tutti.

Il breve, efficace discorso dell'ispettore Giro è stato coronato da uno scroscio di applausi calorosissimi. Dopo di che, sono stati distribuiti agli insegnanti e agli alunni i diplomi di benemerenza.

La Croce Nera austriaca sui Campi di battaglia

L'omaggio dell'Arciduca Giuseppe Ferdinando alla tomba del Condottiero della III Armata

Ieri una larga rappresentanza della Croce Nera austriaca, giunta in mattinata a Gorizia da Vienna, ha visitato i Campi di battaglia dell'Isonzo, il Cimitero austro-ungarico di Fogliano e il Cimitero di Redipuglia. E' il sesto anno che l'associazione manda i suoi membri in Italia a recare fiori alle tombe dei Caduti.

Quest'anno la cerimonia ha acquistato particolare importanza per la presenza tra i combattenti austro-ungarici di S. A. I. l'Arciduca Giuseppe Ferdinando, che comandò la IV Armata in Galizia e fu ispettore generale dell'aeronautica austriaca, e della sua consorte.

Fanno parte della comitiva S. E. il col. Waish, Sottosegretario di Stato, il maggiore Bartl che rappresenta il Cancelliere Schuschnigg, il rappresentante del Principe Starhemberg, il col. Broch, il dott. Holomech che rappresenta il Municipio di Vienna, il col. Liebitzky addetto militare all'Ambasciata di Roma, il cap. comm. Bartha ufficiale che molto si distinse alle dipendenze dell'Arciduca, il cap. di vascello Dittrich, il ten. di vascello Hogo Sokol, il ten. von Horst Hoepker del Consolato austriaco e numerosi altri ufficiali e familiari di Caduti.

Al loro arrivo in Italia gli ospiti sono stati ricevuti dal cap. Gambino e da un gruppo di ufficiali espressamente delegati dall'Ufficio cure e onoranze. Dopo la visita a Gorizia e ai Campi dell'Isonzo la comitiva si recò al Cimitero di Fogliano dove prestavano servizio d'onore i soldati dell'U. O. S. C. G. Nel Cimitero austro-ungarico, dove i nostri Fanti avevano sparso fiori sulle tombe, si è svolta una commovente cerimonia di omaggio ai Caduti. Sono state deposte oltre dieci corone d'alloro inviate dal Governo e dalle associazioni patriottiche di Vienna.

Una grande corona di alloro è stata deposta dai nostri ufficiali per incarico del Commissario governativo all'Ufficio onoranze ai Caduti in guerra, atto gentile che ha particolarmente commosso gli ex combattenti austriaci e ungheresi. Al Cimitero di Fogliano ha parlato brevemente S. E. Waihs.

Da Fogliano la comitiva si è recata a Redipuglia. Accompagnato dai nostri ufficiali l'Arciduca Giuseppe Ferdinando e i suoi camerati hanno salito il Colle Sacro in vetta al quale il Sottosegretario col. Waish ha esaltato il valore della cavalleria del soldato italiano. Davanti alla cripta che racchiude la salma del Condottiero della III Armata sono state poste corone di alloro a nome del Cancelliere Schuschnigg, del Principe Starhemberg, del Municipio di Vienna, della Croce Nera, del Fronte patriottico e di numerose associazioni militari austriache.

Dopo questa breve cerimonia, che per l'austerità con la quale è stata compiuta, ha acquistato momenti di vera commozione, S. A. I. l'Arciduca Giuseppe Ferdinando d'Austria si è recato davanti il cancello della tomba di S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia per deporre una corona di alloro con bacche d'oro legata con nastri giallo-rossi recanti il suo nome. Deponendo la corona l'Arciduca ha detto che era l'omaggio di un vecchio soldato austriaco all'eroico Condottiero della III Armata».

Le parole del Principe sono state ascoltate tra il più commosso raccoglimento.

Dopo la cerimonia l'Arciduca ha visitato il Cimitero esprimendo a più riprese la sua ammirazione di soldato per il nostro valoroso Esercito e per i suoi [illegible]

In serata la comitiva ha visitato Aquileia e Grado. Domani si recherà a Venezia.

Dimostrazione ginnastica

Ha avuto luogo con successo all'Istituto di educazione e rieducazione fisica del prof. Valentino Apollonio una riuscita dimostrazione ginnastica, alla presenza di un pubblico eletto e numeroso.

La prima parte del programma fu svolta dalla sezione infantile composta da bambini fra i 3 ed i 6 anni, diretta dalla signorina Luisa Apollonio. Entrarono in sala marciando perfettamente ordinati e, fermatisi su una riga, salutarono romanamente il grande numero di spettatori. Passarono poi ad eseguire svariate andature ginnastiche, eseguite con tale agilità e grazia, da chiedersi come quei frugolini abbiano potuto venire disciplinati e istruiti a quel modo in pochi mesi di lezione. Eseguirono poi una progressione di esercizi con bandierine tricolori, la quale fu un ondeggiamento di flessibilità e d'agilità sorprendenti. La progressione ai cerchietti, eseguita con ritmo lento e severo, fu applauditissima. Un'altra progressione d'esercizi a corpo libero, intitolata a ragione «la vita del fiorellino», raccontò tutte le vicende del fiorellino dal suo germoglio alla sua morte, eseguita con tale comprensione da parte dei minuscoli ginnasti, che meravigliò tutti. Si ammirarono poi gli esercizi a comando, i quali fecero rilevare un metodo d'insegnamento tanto appropriato all'infanzia. Anche gli esercizi alla spalliera svedese ed alla scala orizzontale ci mostrarono come anche in età tenerissima gli attrezzi, adoperati razionalmente, possano contribuire a dare uno sviluppo armonico al corpo dei bambini. Nel salto alla funicella e alla cavalcata alla panca svedese si mostrarono istruitissimi. Chiusero la loro giornata con una varietà di giochi ginnastici-educativi, largamente applauditi.

Non bastò la sfilata e il saluto per abbandonare la sala, perchè gli spettatori li vollero vedere ancora per parecchie volte per applaudirli sinceramente. [illegible] ultima loro comparsa, i due più piccoli Dando e Marisa, offersero alla loro diletta insegnante un ricco dono e un canestro di fiori.

La seconda parte del programma, riservata agli adulti, chè le altre squadre causa mancanza di spazio, sono state omesse. La squadra femminile, sotto la direzione del prof. V. Apollonio, si presentò con una esibizione di esercizi a corpo libero eseguiti con grazia e maestria da destare un entusiasmo generale. Seguirono ammiratissimi gli svariati esercizi alla spalliera svedese, al cavallo, alla panca svedese ed alle parallele, dopo i quali tutti poterono apprezzare l'eccellenza del metodo basato su regole fisse dettate dall'anatomia e dalla fisiologia, adoperato in quell'Istituto.

La piccola squadra maschile eseguì esercizi individuali agli anelli, al cavallo e alle parallele, dimostrando forza, agilità e coraggio proprie del sesso forte, e che suscitò grande ammirazione in tutti gli intervenuti.

«Nudità e Naturismo». Il libro «Nudità e Naturismo» del prof. Enrico Paulin, ch'ebbe le più lusinghiere recensioni da molti giornali e riviste d'Italia, è uscito in questi giorni in seconda edizione. Il prof. Paulin, appassionato studioso della vita naturista, esamina l'azione salutare dell'acqua, dell'aria, della luce e di tutto quel sistema di vita sana che va dal vestiario al vitto. Singolarmente piacevole la seconda parte che espone argomenti sul naturismo e sul nudismo, da non confondersi — ben'inteso — l'uno con l'altro. La casa editrice Moschetti ha curato l'edizione, arricchita d'un centinaio di fotografie e disegni.

"Sul Mare,,

Il fascicolo di maggio della rivista *Sul Mare* non poteva essere dedicato che alla Mostra di Tiziano. La rivista di viaggi del gruppo Italia-Cosulich-Lloyd Triestino vede la luce sull'Adriatico; e il flutto dell'Adriatico lambe il palazzo dove s'è aperta quella mostra di memoranda bellezza. Ne parla con dottrina di studioso e sensibilità d'artista Gino Damerini, e tutte le pagine sono completate da grandi riproduzioni di capolavori tizianeschi. Col gigante della pittura, è celebrata nel fascicolo, naturalmente, Venezia; e il primo squillo è dato dalla copertina, che è di Guido Marussig; una sintesi pittorica della cupola e del campanile di San Marco, in quello stile a toni larghi, eminentemente architettonico, che si fa valere con così netta evidenza nella riproduzione grafica. Dopo Venezia e Tiziano, Bruxelles, la città dove c'è quest'anno l'Esposizione universale, e di essa parla Lucia Tranquilli col suo garbo di colta viaggiatrice. Le torri di San Gimignano sono illustrate, oltrechè da fotografie superbe, da un articolo tedesco di Grete Margaretha. Di «Vienna cento anni fa» si scrive invece in italiano; l'articolo vien dall'agile penna di Mario Tipaldo e dal suo vivace sentimento delle rievocazioni storiche, e la riproduzione di scene e d'opere d'arte dell'epoca schubertiana lo illustra in modo squisito. Altri articoli ancora: Venezia del Settecento in quello francese di A. Alvidor, le «Fontane di Roma» in una bella prosa di Marcello Oliviero Olivetti, e dopo le fotografie che riproducono queste cantanti e scroscianti opere d'arte, tutta un'altra serie, che ci presenta il lusso femminile e le celebrità maschili contemporanee, a bordo di magnifiche navi italiane. Bruno Astori, che dirige la rivista e ha saputo portarla a tanta altezza, ha fatto dunque un altro fascicolo che non teme confronti.

Adunata di controllo dei Granatieri partecipanti al Raduno di Roma

La Presidenza dell'Associazione Granatieri invita tutti gli iscritti alla seconda adunata di Roma a volersi presentare oggi in sede sociale, Casa del Combattente, stanza n. 11, alle ore 21 per comunicazioni inerenti all'adunata stessa.

Sono inoltre invitati a presentarsi in sede tutti quei soci che desiderassero prenotarsi per recarsi a Capodistria domenica prossima in occasione dell'inaugurazione del monumento a Sauro all'augusta presenza del Re.

Consegna di insegne. I dirigenti dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico con a capo i consiglieri delegati gr. uff. Augusto Cosulich e gr. uff. ing. Cesare Sacerdotti si sono riuniti lunedì scorso all'Hotel de la Ville per offrire le insegne di grande ufficiale al comm. Alberto Cosulich e al comm. Angelo Fano, onorificenze di cui sono stati testè insigniti.

III corso di cultura coloniale. Si avvertono gli iscritti al III corso di cultura coloniale che gli esami saranno tenuti i giorni 13, 14 e 15 giugno. Le dispense si possono ritirare durante le ore d'ufficio, cioè dalle 10.30 alle 12 e dalle 16.30 alle 19, presso l'Istituto di geografia della R. Università.

Il Corso marinaro di Grado in visita a Trieste

Col piroscafo «Grado» sono arrivati ieri nella nostra città un centinaio di alunni del Corso secondario di avviamento professionale a tipo marinaro di Grado.

Accompagnati dagli insegnanti e dal direttore del Corso, cap. Massarotto, hanno visitato nella mattinata la Mostra del Mare, l'aquario marino ed i principali musei e monumenti cittadini. Hanno indi sostato nella palestra «N. Cobolli», gentilmente messa a disposizione dalla Presidenza provinciale dell'Opera Balilla, consumando il pasto dal sacco. Nel pomeriggio sul colle di San Giusto ammirarono gli scavi e lo stupendo panorama dal campanile della basilica. La comitiva è ripartita nella serata.

Il corso di armi e tiro

Prossima chiusura delle iscrizioni

Fra giorni si chiuderanno le iscrizioni al Corso di armi e tiro indetto dalla Sezione di Trieste del Tiro a Segno Nazionale. Il corso, che comprenderà due lezioni teoriche e una lezione pratica (quest'ultima al Poligono di Villa Opicina), è aperto a tutti i cittadini desiderosi di dedicarsi al nobile esercizio delle armi.

Il saggio finale dei bambini del Giardino d'infanzia «G. Carducci»

Oggi, alle 18, avrà luogo nel salone del Giardino d'infanzia annesso all'Istituto magistrale «G. Carducci», in via Madonna del Mare 11, l'annuale saggio finale dei bambini, preparato e diretto dalla titolare signorina Libia Sciascia. Il saggio si svolgerà secondo un proprogramma che comprende canti, recite, danze e ginnastica.

Conferenza al Circolo Artistico

Lo scrittore Lucifero di Federico questa sera alle 21 precise, parlerà nella sala di via S. Nicolò n. 7, sulla «Primavera del libro italiano». L'argomento editoriale, che sarà trattato in forma breve e gustosa, si prevede che riuscirà quanto mai interessante. Con questa conferenza il Circolo Artistico ha voluto portare il suo fattivo contributo all'imminente tradizionale festa del libro.

ASTERISCHI

Un successo veramente meritato

è quello ottenuto e che ottiene giornalmente la Casa Steiner di Corso Vitt. Eman. con la sua magnifica collezione di costumi e abiti da mattino, toilettes da pomeriggio, mantelli, camicette, nonchè costumi da bagno e spiaggia. Le clienti che vi accorrono sono entusiaste della squisita bellezza dei modelli e tessuti e per la mitezza dei prezzi, per cui si affrettano a renderne partecipi col nostro mezzo tutte le signore di loro conoscenza.

La Segreteria provinciale dell'Artigianato comunica ai propri associati che intendono importare nel secondo semestre 1935 delle merci dall'estero, di presentarsi presso la Segreteria stessa entro e non oltre il 9 giugno corr. per compilare l'apposito modulo stabilito per l'inoltro della domanda d'importazione.

IL TROTTO A MONTEBELLO

I risultati del quarto convegno

Un buon pubblico ha assistito ieri sera al quarto convegno trottistico della stagione, svoltasi sulla pista di Montebello con tempo ideale. Sport molto interessante in ogni corsa, con finali combattuti e giuoco animato. Applaudito dal pubblico la prima vittoria nella carriera del giovane triestino Mario Susmel, che ha condotto con bravura al successo «Cameratas» nella corsa di seconda, il Premio Frigido. Nuova affermazione di «Loredana Worth» nel Premio Emilia; sconfitta di «Creso» per opera di «Strillone» nel Premio Monte Grappa. «Dominatore», arrivato nella corsa di classe, si aggiudicava il Premio Europa, mentre «Douglas» imponeva la sua classe nel Premio Campania. Completano le vittorie, nelle altre corse, «Dispiacere», «Attila Peter» e «Creso».

La cronaca delle corse

«Amburgo» conduce per due giri nel Premio Frigido, sostituito sulla curva da «Cameratas», che riesce a contenere lo sforzo finale di «Marina», classificatasi seconda.

Una punta velocissima di «Calumet Dignity», alla partenza del Premio Emilia, porta l'americana a diretto contatto con «Loredana Worth». Il cav. Barbetta, sorpreso dall'improvviso arrivo dell'avversaria, chiama la figlia di «Peter Worth», che si distende nella sua migliore camminata per vincere staccata.

«Strillone», partito velocissimo sul piede di 1.26 nel Premio Monte Grappa, riesce a rintuzzare l'attacco del favorito «Creso» sull'ultima piegata, dove il figlio di «Sans Tache» rompe e non riesce a rimettersi in tempo nemmeno per salvare il secondo posto, occupato da «Elixir».

Svolgimento bellissimo, per la lotta serrata durante tutto il percorso, del Premio Emilia e vittoria persuasiva in arrivo di «Dominatore Great». Guida «Penelope», tosto sostituita da «Cinesina». S'accosta «Capo Banda» che passa al comando e nel frattempo il gruppo si riunisce compatto, con al largo «Trianella», «Dominatore Great», giunto dalla retroguardia. Sugli ultimi duecento metri o poco più «Trianella» si getta allo steccato davanti alle gambe del «leader», ma su di essa piomba «Dominatore» per vincere con sicurezza e lo stesso «Capo Banda, rimesso prontamente, viene in arrivo a strappare di misura il secondo posto a «Trianella».

Movimentato il Premio Campania, condotto per lungo tempo da «Petrarca». Sulla retta di fronte un veloce attacco di «Ursus» seguito da «Douglas» dà l'impressione che il «leader» venga passato in tromba, ma questo resiste e rompe invece «Ursus». «Douglas» ripete il tentativo e passa per vincere con sicurezza, mentre «Petrarca» difende il secondo posto dalla minaccia finale di «Raggio di Sole».

Nel Premio Eto, corsa piana e risultato conforme al pronostico. Sul secondo giro «Dispiacere» passa «Ribippa» e si pone al comando seguito da «Rosetta Rust». «Learco» viene fortissimo in arrivo e i tre cavalli, sotto la frusta, passano il traguardo in questo ordine.

«Attila Peter» riesce a portar via lo steccato a «Ursus», nel Premio Cacciatore, già in partenza, e conduce tallonato dal piccolo «Ursus», che tenta invano di passare di spunto ai 400 metri. L'attacco è violento, ma «Attila Peter» resiste e costringe l'avversario alla rottura. Da questo momento il grigio del cav. Barbetta ha corsa vinta.

«Creso» si ripresenta in pista nel Premio Muggia e si riabilita della sconfitta precedente, vincendo con tutta facilità. «Rosetta Rust» tentava resistere al passaggio del morello, ma doveva infine accontentarsi del secondo posto.

Domenica sera quinto convegno e prima serata del secondo periodo.

Il dettaglio

Ecco il dettaglio:

Premio Frigido. 1) «Cameratas», Susmel, 2120, 1.30.5; 2) «Marina», Maitzen, 2140, 1.30.3; 3) «Amburgo», Paolini, 2100, 1.32.3; 4) «Dandy Alucke», Serafini, 2180, 1.29.5; 5) «Saltrona», Mescalchin, 2160, 1.30.6; 6) «Costante», Laurenti, 2160, 1.31.7; 7) «Mario Great», G. Fabbrucci, 2180, 1.32.7; 8) «Baraonda», R. Steidler, 2100, 1.35.5; 9) «Dea Clyde», Remondino, 2200, 1.32.2; 10) «Gaucho», D. Pieropan, 2160, 1.35.4.

Tot.: I 26:10, II 71:20. P.: 17, 18, 37.

Premio Emilia. 1) «Loredana Worth», E. Barbetta, 1700, 1.24.7; 2) «Calumet Dignity», G. Fabbrucci, 1740, 1.23.7; 3) «Amneris», D. Pieropan, 1700, 1.31.3; 4) «Dea Clyde», Remondino, 1700, 1.31.8; 5) «Cinesina», E. Steidler, 1700, 1.35.6.

Tot.: I 11:10, II 27:20. P.: 10, 11.

Premio Monte Grappa. 1) «Strillone», Finn, 1720, 1.26.2; 2) «Elixir», Veronesi, 1720, 1.27.3; 3) «Creso», E. Barbetta, 1720, 1.27.4; 4) «Petronilla C.», G. Fabbrucci, 1720, 1.32.

Tot.: I 34:10, II 43:20. P.: 15, 17.

Premio Europa. 1) «Dominatore Great», G. Fabbrucci, 2160, 1.26.7; 2) «Capo Banda», R. Steidler, 2140, 1.28.2; 3) «Trianella», Mescalchin, 2140, 1.28.3; 4) «Cinesina», E. Steidler, 2100, 1.31.9; 5) «Penelope», Calegari, 2100, 1.32.1.

Tot.: I 15:10, II 67:20. P.: 13, 19.

Premio Campania. 1) «Douglas», Finn, 2140, 1.25.6; 2) «Petrarca», G. Fabbrucci, 2100, 1.27.5; 3) «Raggio di Sole», Calegari, 2120, 1.26.7; 4) «Veneziano», Paolini, 2140, 1.27.8; 5) «Ursus», Laurenti, 2120, 1.33.7.

Tot.: I 13:10, II 47:20. P.: 12, 13.

Premio Eto (dilettanti). 1) «Dispiacere», Leonet, 2453, 1.29.6; 2) «Rosetta Rust», Guerrato, 2453, 1.29.8; 3) «Learco», Jegher, 2453, 1.29.9; 4) «Ribippa», Serafini, 2433, 1.31.6; 5) «Siviglia Worthy», Vecchiet, 2473, 1.35.1.

Tot.: I 14:10, II 35:20. P.: 11, 13.

Premio Cacciatore. 1) «Attila Peter», E. Barbetta, 1720, 1.28.2; 2) «Ursus», Laurenti, 1720, 1.28.5; 3) «Amburgo», Paolini, 1720, 1.34.4; 4) «Siria Capricciosa», Maitzen, 1720, 1.37.5.

Tot.: I 16:10, II 39:20. P.: 10, 10.

Premio Muggia. 1) «Creso», Barbetta, 2140, 1.27.6; 2) «Rosetta Rust», D. Pieropan, 2120, 1.39.1; 3) «Euterpe», Serafini, 2160, 1.27.8; 4) «Elixir», Veronesi, 2140, 1.28.8; 5) «Penelope», Calegari, 2120, 1.31.6; 6) «Allegretta Jockey», Remondino, 2180, 1.29.2.

Tot.: I 14:10, II 51:20. P.: 10, 10.

La grande Fiera di Padova
verso la sua più alta affermazione

PADOVA, 5

A pochi giorni dall'apertura della 17.a manifestazione, la Presidenza della Fiera di Padova ha comunicato lo «esaurito» per quasi tutte le mostre, le rassegne e le sezioni di questa nuovissima edizione del mercato padovano, verso il quale si è manifestato l'interesse più vivo anche degli ambienti commerciali triestini.

La grande rassegna è al completo e dopo la vittoriosa affermazione dell'anno scorso, in cui la «Fiera miracolo» è riuscita ad ottenere in 90 giorni una vivacissima resurrezione e un riconosciutissimo successo, questa 17.a Fiera, seconda dopo la prima ripresa, viene certamente a segnare per la Fiera primogenita la sua più alta affermazione.

Nell'anno in cui la corporazione, uscita piena, precisa e completa dalla mente del Duce, ha trovato attraverso un mirabile funzionamento tutta la sua provvida e reale efficacia delle sue funzioni, l'organismo padovano, dopo i felici e arditi esperimenti dell'anno scorso, si presenta adeguato in ogni suo settore alla nuova economia della Nazione fascista.

Quelle che erano brillanti ed originali iniziative, si sono tutte trasformate in fortunate realizzazioni. I caratteri fondamentali si sono precisati, sviluppati e approfonditi. La meravigliosa forza di giovinezza che è rimasta la vita vivida della Fiera diciannovista ha mantenuto a tutto l'organismo un fervore mirabile che l'ha condotto prontamente e efficacissimamente ad adeguarsi ed aderire alle più attuali applicazioni dell'economia fascista.

Sei nuovi padiglioni sono venuti ad affollare i quartieri di Porta Venezia, a prova della vitalità in continua ascesa che si riconosce alla Fiera di Padova, dell'efficacia mercantile che le si attribuisce, dell'autorità acquistata, del clima di stima e di fiducia nel quale ha potuto effettuare questa sua 17.a manifestazione, che costituisce il più bel balzo in avanti nella sua recente storia, non disgiunta dai lontani, ma sempre vivi 700 anni di tradizione.

I quartieri di Porta Venezia sono diventati effettivamente troppo ristretti in confronto al fervore sorto da questo incontro vivo e reale delle forze produttive delle Venezie, finalmente meravigliosamente raccolte intorno ad un gagliardetto che reca le insegne delle 15 Provincie di S. Marco.

Il «tutto esaurito»

Le iscrizioni si sono chiuse. Gli espositori hanno superato di un terzo il numero dell'anno scorso, che aveva raddoppiato già le cifre maggiori raggiunte negli anni precedenti. Ma essi trovano, più che tutto, nella Fiera di Padova, quello strumento veramente ausiliario del commercio e dell'industria, come lo ha dimostrato nell'effettuazione delle iniziative, manifestazioni e mostre che anche fuori dei 15 giorni dell'annuale rassegna sono riuscite a portare un validissimo contributo agli scambi e alla produzione.

Due altri importantissimi settori dell'economia corporativa, della fisionomia attualissima: quello del legno e quello della canapa hanno preso il posto dei due primi arditi esperimenti dello zucchero e della seta; la prima trasportata nel padiglione italiano all'esposizione di Bruxelles, la seconda convertitasi nella mercata della seta, iniziativa di innegabile forza propagandistica che si svolgerà nella 17.a Fiera.

Mostra del fanciullo e della coltura

Le due mostre speciali della coltura fascista e del fanciullo, quest'ultima specialmente sintesi formidabile e luminosa dell'adeguamento della produzione nazionale ai provvedimenti del Governo per l'infanzia, sono riuscite a rendere nella realtà e nel modo più perfetto la concezione della Fiera di Padova in merito alle mostre speciali: rassegne fervidamente e genialmente ambientate di prodotti. Ambedue sono rivolte poi ad illustrare l'efficacissimo riflesso delle più grandi organizzazioni e delle più recenti leggi del Fascismo sull'economia nazionale.

Le manifestazioni di contorno alla Fiera sono perfettamente intonate al suo carattere e alla sua funzione. Si tratta in special modo di convegni corporativi di categoria e di visite di commercianti che confermano e approfondiscono quella efficacissima e fervida corrente di conoscenza e sensibilità tra espositori e commercianti, tale da rendere la Fiera di Padova quell'istrumento perfettamente mercantile capace di assolvere le funzioni che si deve prefiggere una Fiera commerciale.

I tradizionali, più che centenari legami esistenti tra le solennità antoniane che si celebrano a Padova nel mese di giugno con la Fiera campionaria, gloriosa prosecutrice di quella del Santo, si sono rafforzate nel loro significato più profondo e più fervido, estrinsecando l'espressione sintetica di cartello delle Fiere padovane, dove il «P» balza dalle cupole antoniane.

Domande d'importazione di merci

Con riferimento alle recenti disposizioni per le domande di importazione, s'invitano le ditte industriali che intendano importare nel II semestre 1935 una o più merci fra quelle di cui nella tabella riportata nel giornale l'*Organizzazione industriale* del 2 corrente e dai locali giornali, ad indirizzare apposita domanda alla Federazione nazionale di categoria alla quale appartengono, non più tardi del giorno 10 corr. Per ognuna delle voci o sottovoci di tariffa specificate nell'elenco, è necessario presentare una domanda a sè stante.

Le domande debbono contenere tutti gli elementi indicati nel modulo appositamente istituito per la cui compilazione la locale Unione fascista degli industriali fornisce gli opportuni chiarimenti.

Una nuova opera di Arturo Castiglioni

E' un'opera, questa volta, di una certa mole: diciamo pure un nuovo libro dell'illustre autore della «Storia della Medicina» e di «Incantesimo e Magia». Arturo Castiglioni è rimasto nel campo dei suoi studi e nell'orientamento d'idee che accompagna le sue ricerche all'orizzonte della sanità. Il nuovo libro, ispirandosi nel titolo alle belle pubblicazioni del Cinquecento che illustravano le piante medicinali, studia appunto le tradizioni antiche intorno alle virtù magiche e terapeutiche attribuite a gran numero di piante, con la mentalità d'allora che certo non è quella moderna, ma che pure trova negli studi moderni la conferma di parecchie sue intuizioni illuminate e osservazioni sagaci. Come tutte le pubblicazioni di quel finissimo conoscitore d'arte che è il chiaro scienziato triestino, anche «L'orto della sanità» è nella parte illustrativa un tesoro: circa ottanta riproduzioni stupende di vecchie stampe, di quadri, di sculture, di medaglie, di pagine dei vecchi testi farmacologici decorano il volume e contribuiscono a renderlo prezioso. Esso è dunque una edizione di grande pregio fatta a Bologna dalle Librerie Italiane Riunite. Ci riserviamo di parlare di questi studi che l'autore, sempre mirabilmente operoso, ha pubblicato la prima volta, staccati, nei fascicoli de *La Medicina Internazionale*, ed ora ha raccolti.

Le gite dell'Istituto Fascista

Sabato 15 corrente (pomeriggio) e domenica 16, in comodo autobus, gita in Val Trenta. Ecco l'itinerario: Partenza alle 14 dalla sede sociale, via [illegible] 4, diretti a Gorizia. Si risalirà la vallata isontina e verso sera, facendo qualche sosta intermedia, si raggiungerà Plezzo, dove verrà servita la cena e si pernotterà. Al mattino successivo, dopo la prima colazione, si andrà a Na Logu per visitare l'interessante Orto botanico alpino dei signori Bois de Chesne e di lì i più volenterosi potranno, in un'ora e mezzo di cammino, raggiungere le sorgenti dell'Isonzo alle falde del Tricorno. Verso il meriggio si ritornerà a Plezzo per il pranzo e alle 15 si proseguirà per Caporetto, Cividale e Udine. Il ritorno a Trieste è fissato per le 22 circa.

Quota, tutto compreso, lire 40. Le iscrizioni si ricevono in via [illegible] 4, ore 19-20.30 sino a mercoledì 12 corrente. Il numero dei partecipanti è limitato, per esigenze tecniche, a 42.

Pellegrinaggio al Monte Santo. Come già ripetutamente annunciato, la Cantoria di Roiano indice e organizza per domenica 16 corrente il suo secondo grande pellegrinaggio al Santuario di Monte Santo. I biglietti di passaggio Trieste-Sella del Monte Santo e ritorno, si possono acquistare da oggi a tutto il 12 corrente presso il santese della chiesa, al prezzo di lire 9.

TEATRI E CONCERTI

Il Giugno musicale
I due concerti sinfonici
di Vittorio Gui con l'Orchestra Fiorentina

Nella seconda metà del mese avremo, nel quadro delle manifestazioni del Giugno Triestino, i due attesi grandi concerti sinfonici della celebre Orchestra Fiorentina, diretta dall'illustre maestro Vittorio Gui. Ecco i magnifici programmi delle due superbe serate d'arte, che saranno certamente accolte con entusiasmo dal nostro pubblico:

Primo concerto: 1) Rossini: «Italiana in Algeri».
2) Brahms: «Seconda Sinfonia».
3) Bach-Gui: Tre corali.
4) Beethoven: «Coriolano».
5) Weber: «Oberon».

Secondo concerto: 1) Mozart: «Le nozze di Figaro».
2) Beethoven: «Settima Sinfonia».
3) Smareglia: «Il lamento della foresta» (dalla «Falena»).
4) Debussy: «Iberia».
5) Wagner: «Tannhäuser».

Le date dei due magnifici concerti saranno rese note fra giorni.

Il secondo concerto del Quartetto Triestino

Il Quartetto Triestino — che così intenso successo ha riportato sere addietro al Teatro Verdi — darà lunedì 10 corr. il suo secondo concerto in Sala del Littorio, col seguente attraente programma:

L. v. Beethoven: Quartetto op. 95 in fa minore: Allegro con brio, Allegretto ma non troppo, Allegro assai vivace; Allegretto agitato.

C. Perinello: Quartetto op. 10 in do maggiore: Mosso inquieto, Presto agitato, Lento ma non troppo, Allegro appassionato.

W. A. Mozart: II Quintetto d'archi per due violini, due viole e violoncello, in sol minore: Allegro, Minuetto (Allegretto), Adagio ma non troppo, Allegro.

Serata di musica al Dopolavoro Cantieri. Come annunciato questa sera nell'elegante sala di via S. Francesco n. 5 sarà svolto un vario programma di musica, al quale prenderà parte un neo costituito quartetto d'archi. La parte vocale subirà, per lieve indisposizione della signorina Monego, una modifica. La gentile signorina Iaschi e il bravo tenore Botteghelli canteranno alcune romanze accompagnate al piano dalla maestra signorina Miniussi. L'ingresso è libero ai soci e loro famigliari.

Il "Savonarola,, di Alessi
Successo trionfale della popolare
Domani quarta replica

FIRENZE, 5

La rappresentazione popolare del «Savonarola», datasi questa sera in piazza della Signoria, si è svolta alla presenza di una folla imponente, che gremiva ogni settore dell'ampia gradinata. Benchè il numero dei posti fosse stato aumentato, molte centinaia di persone dovettero essere rimandate, per cui il Comitato del «Maggio musicale fiorentino» ha deciso di dare un'altra esecuzione del lavoro venerdì sera. Il successo della recita popolare è stato trionfale come le precedenti, e l'autore Rino Alessi, il regista Copeau, il maestro Castelnuovo-Tedesco e gli interpreti principali della tragedia, sono stati acclamatissimi dopo ogni atto.

Il concerto vocale al Dopolavoro chimici

Il comitato festeggiamenti del Dopolavoro aziendale chimici ha offerto anche iersera, nella sala di via dei Conti una artistica serata di musica vocale, al brillante esito della quale si sono prestati esecutori già noti al pubblico per le loro belle doti di artisti, quali la soprano signorina Natalia Iaschi, dalla voce di bel timbro e di facile emissione, il tenore Francesco Carrino, già applaudito in recenti stagioni teatrali e i due pianisti m.o Hrovatin e m.o Lozzi, che li hanno accompagnati perfettamente al piano. Cedendo alle insistenze dell'affollatissimo e scelto uditorio, la signorina Iaschi cantò la romanza «Lolita» e il recitativo della «Boheme» di Puccini: «Mi chiamano Mimì» e il tenore Carrino, la celebre romanza «M'appari» della «Marta» di Flotow, e la romanza «O paradiso» dell'«Africana» di Meyerbeer.

Tutti gli esecutori alla chiusa del bellissimo concerto furono rimeritati dei più scroscianti applausi.

Recite di filodrammatici

Serata comica all'Artigianato. Questa sera alle 21, la filodrammatica del Dopolavoro Artigiano, per la serata d'onore dei brillanti Luciano Gratton, Marcello Redivo ed Ernesto Colucci, reciterà tre lavori comici dell'autore A. Pittani, e cioè: «Che vigliachi 'sti omini», farsa in un atto, «Il contadino podestà», un atto comico, e «Giovanna d'Arco», farsa in un atto. I posti a sedere si possono prenotare questa sera dalle 19.30 alle 21 e domani dalle 17 alle 19 nella segreteria di via S. Lazzaro 23.

Recita al Pubblico Impiego. La filodrammatica del Dopolavoro Pubblico Impiego, prima di accingersi alla preparazione del lavoro che dovrà rappresentare a Roma al Concorso nazionale filodrammatico, darà, durante il mese di giugno ancora due recite. «Il caso del dottor Hirn» di Rino Alessi, l'interessante dramma che tanto successo ottenne nell'interpretazione di Marta Abba, comparirà per la prima volta sulle scene filodrammatiche e metterà alla prova l'abilità della filodrammatica che il dott. Alberti dirige da anni con competenza e passione. La rappresentazione avrà luogo sabato 8 corr. alle 21 nella sede di via Coroneo 15. I posti ancora liberi si possono prenotare presso la segreteria sociale nelle ore d'ufficio.

«L'ombra» di Niccodemi al Dopolavoro Ferroviario. E' vivissima l'attesa per la recita che la filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro Ferroviario darà sabato prossimo alla sede «Vittorio Veneto» con «L'ombra», la bella commedia del compianto Niccodemi. L'accurata preparazione dell'ottimo complesso filodrammatico, diretto con intelligenza e passione dall'attore Giulio Rolli, dà sicuro affidamento di una perfetta interpretazione del non facile lavoro. I posti ancora disponibili si possono prenotare presso la segreteria in piazza Vittorio Veneto 3. Oggi, alle 18.30 e alle 21, spettacolo cinematografico alla sede «Vittorio Veneto» col film «Il dono del mattino» con Germana Paolieri e Arturo Falconi.

Al Dopolavoro C.R.D.A. Sabato alle 21 la brava sezione filodrammatica diretta da Bruno Sader darà l'ultima recita della stagione con l'esilarantissima commedia in 4 atti «Il capocomico Tromboni» del Piovesan. Far la presentazione dei filodrammatici che prendono parte a questo brillante lavoro sarebbe inutile perchè tutte le loro esecuzioni sono state artistiche come impostazione, affiatamento e messa in scena. Le parti sono affidate alla Depinguente, Orell e Bodnar, Rugliano, Morgutti, Masè e de Rota. Gli assidui frequentatori preparano grandi feste alla brava sezione. I posti a sedere si prelevano seralmente in sede.

«Le vacanze di Loletta» al D.I.M.M. Sabato 8 corr. alle 20.45 la compagnia filodrammatica del Fascio Femminile, diretta da Edmondo Tamburlini, rappresenterà al D.I.M.M. Sezione A la brillante commedia di Mario Tolenghi «Le vacanse di Loletta».

Serata di varietà alla Sezione C del D.I.M.M. Sabato 8 corr. alla Sezione C del D.I.M.M., via Trento 2, avrà luogo uno spettacolo di varietà: Canto, macchiette dialettali e in fine la bella e divertente commedia «Maritiamo la suocera» di Colorno saranno i numeri della serata. Seguiranno quindi le danze fino alle 24. Possono intervenire pure i non soci. Principia alle 20.

Radio Gruppo Nord
Programma del 6 giugno 1935-XIII:

Le notizie del servizio speciale per il Giro d'Italia saranno date alle ore 13.5, alle 16.25 e subito dopo l'arrivo della tappa - Seguirà il commento alle ore 20.50. — 7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario - Lista delle vivande. — 11.30: Orchestra Ambrosiana diretta dal m.o Illuminato Culotta. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia. — 13.15: «I moschettieri in vacanza», radioreportage di Nizza e Morbelli, commenti musicali di E. Storaci. — 13.45: Musica varia (dischi). — 14: Borsa e dischi. — 16.25: Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia. — 16.40: Cantuccio dei bambini: «Tre ciliegie», radioscena poetica di V. E. Bravetta, musica di F. C. Gaito. — 17.5: Concerto vocale con il concorso del soprano Emilia Ancione e del tenore Emilio Livi. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. — 18.10: Alessandro Cutolo: «L'amorosa vita di Bianca Cappello», conversazione. — 18.45: Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro. — 19: Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri. — 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 20.40: Conversazione di Guglielmo Danzi. — 20.50: Commento alla tappa odierna del Giro ciclistico d'Italia. — **Concerto della Banda del R. Corpo degli Agenti di P. S.** Parte prima: 1. Thomas: «Mignon», sinfonia. 2. Mozart: a) «Larghetto»; b) «Minuetto» dal Divertimento in re maggiore. 3. Respighi: «Feste romane»: a) Circenses; b) Il giubileo; c) L'ottobrata; d) La Befana. Parte seconda: 1. Casella: «La giara», balletto. 2. Ceccherini: «Barcarola» (solista di tromba Reginaldo Caffarelli). 3. Marchesini: «Pontinia». Nell'intervallo: Conversazione di Lucio D'Ambra: «Vita letteraria ed artistica». — 22.30: **Canzoni folkloristiche romane.** — 23: Bollettino meteorologico.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Nazionale. 16: Grande successo: «L'agente n. 13», con Marion Davies, Gary Cooper.
Excelsior. 17: Succ.: «Il giudice», Fox, con Will Rogers. Segue cartone di Walt Disney «Concorso ippico» e colpo d'obiettivo «Girando il mondo». L. 1, 2, 3.
Supercinema Eden. 16: Ultimo giorno: «L'eroe sconosciuto». Imm.: «La Mascotte», il più recente trionfo di Shirley Temple. Primissima visione.
Fenice. 17: Comp. Cecchelin: «El biglieto de la loteria de Tripoli» e varietà. Sullo schermo: «La crociera delle ragazze».
Italia. 16: «La primula rossa», di fine fattura e d'enorme interesse, con Leslie Howard e Merle Oberon. Grande successo!
Regina. 16: «Il dominatore», film spettacoloso, con Clive Brook. Ultimo giorno. Domani: «Famiglia Barrett», con Norma Shearer.
Impero. 16: «Fanciulla senza casa», un romanzo d'amore con Charles Farrell e Marguerite Churchill. Capolavoro Paramount.
Reale. 16: «Notti moscovite», con Annabella. Grandioso successo.
Garibaldi. 16: «Contropelo», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Ultimo giorno. L. 1.
Novo Cine. 16: «L'uomo di Aran», premiato con la Coppa Mussolini. L. 1.
Massimo. 15.30: «La moglie è un'altra cosa», con Costance Bennet.
Moderno. 17: «Fuggiaschi», con K. v. Nagy. Grande lotteria gratis.
Armonia. 15.30: «Carioca», con D. del Rio. Nuovo varietà Comp. De Rosè-Carini.
Odeon. 15.30: «Accadde una notte», con Clark Gable e Claudette Colbert.
Royal. 15.30: «Ronny», con Kathe von Nagy, Willy Fritsch. In chiusa Topolino.
Savoia. 16: «Un popolo muore», con R. Colman, H. Hayes. e Myrna Loy. Topolino.
Aurora. 15.30: «Piano... forte», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Nuova varietà.
Centrale. 16: «Tanya», misterioso, con R. Cortez, K. Francis. Topolino colori.
Venezia. 15.30: «Città canora», con Jean Kiepura e B. Helm, e «La brigantessa», con L. Semon.
Apollo (già Dante). Riborgo 25. 16.30: Troupe Marcelli-Sain con «Onestà». Sullo schermo: «L'uomo senza nome».

Trattenimenti

Lido Parco (via Galileo Galilei). Aperto tutte le sere dalle 16 alle 24. Grandi attrazioni, sfarzosa illuminazione.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria della baronessa Argentina Ralli, dal barone e baronessa Dimitri Economo lire 150 pro Comunità greco orientale e lire 150 pro Croce Rossa (assist. Barriera Vecchia); dal barone e baronessa Leo Economo lire 150 pro Comunità greco orientale e lire 150 pro Ospedale Burlo-Garofolo; da Hélène Stavro-Costi lire 100, da Francesco Martinis lire 50 pro Comunità greco orientale (poveri); dall'avv. Camillo e Irma Ara lire 50 pro Colonie feriali fasciste; da Giovanni e Maria Sofianopulo lire 50, dal cav. Orfeo D. Baxaly lire 50 pro Comunità greco orientale; da Berta Cavallar Konow lire 100 pro Ospedale Burlo-Garofolo; da Olga Geralopulo e Calliope Rodocanachi lire 30, da Mary e Giorgio Gunalachi lire 50 pro Comunità greco orientale; dal dott. Alfredo Brunner lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal prof. Carlo Ravasini lire 50 pro Congr. di Carità; da Albina Zudenigo-Mineo lire 50, da Alessandro e Mara Gialussi lire 50 pro Comunità greco orientale; da Maria e Alessandro Afenduli lire 100 pro Comunità greco orientale (beneficenza); dal prof. Sai lire 100 pro Patronato neuropsichici; da Otto Kesel lire 50 pro Guardia Medica, lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Comunità greco orientale (poveri); da Ugo e Amalia Kesel lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo Manussi; da Despina Costi lire 100, da Christo ed Elena Nicolaidis lire 100 pro Comunità greco orientale (poveri); dal notaio dott. Bruno Sandrin lire 50 pro Ospedale Burlo-Garofolo; dal dott. Ottocaro e Tenci Weiss lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Giuseppe Foà lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Eleonora Stavro, da Vico e Anna Liebman lire 30 pro Croce Rossa (assist. S. Giacomo); da Penelope Sevastopulo-Ralli lire 30 pro Congr. di Carità; da Maria Pessi-Pitteri lire 20 pro Congr. di Carità (beneficenza esterna); da Alessandro e Bice Santi lire 20 pro Croce Rossa (assist. Barriera Vecchia); da Lionel ed Emma Girola lire 30 pro Croce Rossa (comitato assist.); da Eleonora ed Enrico Paolo Salem lire 100, da Lilly Bozza Salem lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Oscar Mandler, da I. Klein lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Luisa e Carlo Steiner lire 20 pro Pia Casa Gentilomo; da Silvia e Davide Morpurgo lire 20, da Rosa e Giuseppe Ludovisi lire 15, dal dott. Vittorio Salom lire 20 pro Ospedale israelitico; dai fratelli Salvadori lire 25 pro Istituto Rittmeyer e lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); da Emma ed Erminio Pincherle lire 20 pro Patronato femm. ebraico; dalle famiglie Morpurgo Spitzer lire 25 pro Ospedale israelitico e lire 25 pro Beneficenza israelitica; da Rachele Morpurgo Salom lire 10 pro Asilo infantile israelitico; dagli amici della filodrammatica dell'O. N. D. lire 120 pro P. N. F. (E. O. A.); dalla dott. Maria e dott. Giuseppe Ielussig lire 20 pro O. Balilla; da Irma ed ing. Emilio Stock lire 50 pro Asilo infantile israelitico; da Antonio Dinon lire 20 pro Congr. di Carità; da Otty e dott. Gino Stock lire 25 pro Asilo infantile israelitico; da Raffaele Eppinger lire 20 pro Beneficenza israelitica; dall'ing. Alfonso Mayer lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Giuseppe Romanin, dalla famiglia Minelli lire 20 pro Ospedale Regina Elena; dalla famiglia Michellini lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Massimiliano Engel, dal dott. Paolo Ehrentheil lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Marino Benevenia, dal dott. Decolle lire 15 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Irma Longhi, da Carlo Longhi lire 20 pro Oratorio Salesiano; dai colleghi del marito lire 40 pro Congr. di Carità.

Da Irene Mazza lire 50 pro Scuola F. Carniel (scolari poveri aula L. Mazza).

Nell'VIII anniversario della morte della cara mamma, da Tina De Rocco lire 20 pro Opera difesa dei minorenni (Asilo famiglia).

Per onorare la memoria del padre del prof. Giovanni Paladin, dal direttore e dal corpo insegnante della Scuola Rismondo lire 75 pro Scuola stessa (cassa scol.).

In memoria XII anniversario doloroso, da F. G. S. lire 10 pro Ospedale israelitico e lire 10 pro Maschil el Dal.

Condoglianze. E' spirata ierlaltro, dopo lunghe sofferenze, la baronessa Argentina Ralli. Ai figli, al fratello gr. uff. Giovanni Scaramangà di Altomonte ed agli altri congiunti che prendono il lutto per la morte dell'eletta signora, esprimiamo le più sentite condoglianze.

Prime cinematografiche
"Il giudice,, all'Excelsior

«Il Giudice», diretto da John Ford, è stato giudicato in America come il miglior film che Will Rogers abbia fatto sino ad oggi. La vicenda, assai complicata, a volte commovente ed a volte irresistibilmente umoristica, ha un contenuto profondamente umano.

Will Rogers impersona la figura del giudice di una piccola cittadina; uomo semplice ed onesto, che vien posto di fronte ad un caso di coscienza. La legge, il suo dovere, lo porterebbero a condannare l'atto violento che uno strano tipo di misantropo ha compiuto in difesa di una fanciulla... ma il suo sentimento di giustizia glielo vieta. Il giudice sa molte cose della vita di questo uomo, conosce i motivi del gesto e trova scusabile la sua violenza... Ma questi motivi egli non può rivelarli per non infliggere all'accusato una pena forse maggiore del carcere. Posto di fronte a questo bivio, il giudice dà le sue dimissioni e chiede di far parte della difesa. E la sottile astuzia e le immaginose trovate dell'improvvisato avvocato difensore riescono nell'intento. L'assoluzione viene accordata.

Il film è movimentatissimo ed interessa enormemente dal principio alla fine, poichè tocca le più sensibili corde del cuore umano, procurando un'ora e mezza di emozioni, di risate, di divertimento. Will Rogers, con la sua caratteristica figura di brav'uomo, dall'aria noncurante ma pieno di burbere premure, di furbo provincialone scanzonato ed impacciato, timido e geniale, ha fatto del «Giudice» non un personaggio ma un essere vivente. Ha creato un carattere.

«Sorridere di commozione...» ecco una espressione un po' curiosa, ma che forse rende l'idea di quello che... farete vedendo «Il Giudice».

A completamento del film, uno degli inimitabili cartoni di Walt Disney «Concorso ippico», saturo di smaglianti trovate. Le repliche di questo interessante programma s'iniziano oggi dalle ore 17.

IL GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Oggi si corre la Genova-Cuneo

Il duello Bergamaschi-Martano per il primato

GENOVA, 5

Qui a Genova, ove ci è stata concessa l'ultima giornata di riposo prima che il Giro si concluda nell'apoteosi milanese, corridori, dirigenti e tutti i personaggi del seguito hanno trascorso una giornata veramente riposante e calma. Solo la giuria ha dovuto sbrigare un po' di lavoro offertole dalla tappa a cronometro di lunedì ma si è trattato di pratiche di poco conto e quindi passate agli archivi senza provocare grandi emozioni.

Emozioni di altro genere sono invece unanimemente pronosticate per questo gruppo di tappe che ci attende e che avrà nel Piemonte il suo naturale e affascinante teatro. Siamo, insomma, in vista di quel famoso Sestrières, alla cui sommità già da un mese si può dire sono rivolti idealmente gli sguardi degli appassionati e dei competenti, che lassù prevedono la soluzione di questa grandiosa cavalcata attraverso la Penisola e, naturalmente, il duello Bergamaschi-Martano sta al centro di ogni considerazione.

La soluzione al Sestriere?

Bergamaschi è il titolare forte e accorto della Maglia rosa e Martano è il suo avversario più diretto. Il primo ha un vantaggio che, tradotto in preziosi minuti, risulta esattamente di tre primi e 37"; il secondo ha al suo attivo la natura dei percorsi ancora da compiere. Naturalmente, poi, attorno al motivo principale vi sono tante altre situazioni, la cui conclusione è attesa con impazienza: la lotta indiretta Guerra-Olmo e quella per il Gran Premio della Montagna, ad esempio, senza contare l'aspettativa che avvolge la prova del «garibaldino» Cecchi, che sta insediato al terzo posto, e la benevola incertezza nei riguardi di Binda, il quale, non si sa mai, potrebbe trovare sul Sestriere una di quelle giornate...

Esaminata rapidamente la situazione e considerato che sia Olmo che Guerra dovranno difendersi anzichè attaccare, ci si convince che il duello Bergamaschi-Martano costituisce il motivo predominante della lotta per il primato.

Bergamaschi è l'atleta contro il quale si scatena l'offensiva. Fino a poco tempo fa si era convinti anzi che neppure Bergamaschi, amatore appassionato di belle strade pianeggianti fosse il più adatto per i percorsi aspri. Il Giro d'Italia non ha sconvolto questa opiniene, ma ci ha mostrato un Bergamaschi assolutamente nuovo, capace cioè di difendersi accanitamente anche sulle rampe più severe. Ma nessuna salita fino ad ora si è mai avvicinata per asperità al Sestriere.

Coalizione contro la «Maglia rosa»

Non crediamo che Guerra, il quale più di una volta, mettendosi a tirare in salita, ha ipnotizzato quelli che dovevano attaccare, potrà fare valere questa sua virtù sulla montagna più alta. E' presumibile quindi che Bergamaschi si troverà a lottare da solo contro una coalizione, quella di Martano, molto forte.

Come saprà difendersi e difendere la maglia, che meritatamente indossa da parecchi giorni? Qui sta tutta l'incertezza della lotta imminente. Certo è che se Bergamaschi pur perdendo terreno dovesse mantenere anche un solo secondo di vantaggio vincendo così il giro, la sua affermazione non potrebbe essere incrinata o sminuita perchè la massima corsa a tappe nazionale avrebbe in lui il vincitore degno.

Domani, intanto, partendo alle 11.30 alla volta di Cuneo, ove giungeremo dopo aver percorso 162 chilometri di strada non certo agevole, avremo la prima avvisaglia di quello che sarà l'interessantissimo finale del Giro. La salita più grossa le incontreremo poco distante da Genova, quella del colle di Cadibona. E' da credere che, anche se qui distaccati, i migliori poi si ricongiungeranno, ma in ogni caso il percorso, unito alla buona volontà degli atleti, è tale da vietare un arrivo troppo numeroso.

Il torneo novizi al G. R. F. "Quis,,

Indetta dalla F. P. I. ed organizzata dal Gruppo rionale fascista «Quis contra nos?», domani e dopodomani, 7 e 8 corrente, si svolgerà nel giardino sociale del Gruppo organizzatore, la finale di zona della Venezia Giulia del torneo nazionale novizi di pugilato. Vivissima è l'attesa negli ambienti sportivi giuliani per questa imminente competizione, che si preannuncia quanto mai importante, poichè dalle numerose iscrizioni pervenute da ogni provincia è ovvio dedurre una accurata e puntigliosa preparazione di tutti i concorrenti.

Si rammenta che la pesatura, la visita medica ed il sorteggio e tutte le pratiche attinenti allo svolgimento del torneo si svolgeranno venerdì 7 corrente nella sede del Gruppo organizzatore, dalle 11 alle 12.30. Si invitano pertanto tutte le società iscritte a uniformarsi a questa disposizione regolamentare. La prima serata eliminatoria avrà inizio alle 21, per cui tutti i concorrenti devono trovarsi puntualmente nella sede della riunione alle 20. Dopo la riunione vi sarà un doppio servizio straordinario della tranvia in partenza da S. Giovanni, uno riservato per il pubblico ed il secondo per gli atleti concorrenti.

Il saggio di scherma alla "Ginnastica,,

Come è stato in precedenza comunicato, sabato 8 corrente, alle 19, avrà luogo, nella palestra della Società Ginnastica Triestina, l'annuale saggio di scherma della sezione, ottimamente preparata dal maestro Dino Turio. Durante la manifestazione, che comprende vari assalti eccezionali, matches, lezioni fra gli allievi e fra i soci, verranno disputati il girone di fioretto degli allievi e la «Coppa Attilio Presel» fra i soci juniores. All'importante manifestazione sportiva, alla quale presenzieranno le autorità, seguirà la premiazione degli allievi e dei soci, distintisi nelle gare sociali dell'anno XIII.

La premiazione alla Ginnastica. La cerimonia della premiazione avrà luogo quest'anno in due turni, e precisamente: lunedì 10 corr. alle 18 i corsi femminili e martedì alle 18 i corsi maschili. La sala sarà riservata esclusivamente ai ginnasti in divisa, mentre i famigliari potranno accedere nella galleria.

Corso arbitri della F.I.G.C. Questa sera, alle 21 precise, avrà inizio un corso d'istruzione per aspiranti arbitri per la Federazione italiana giuoco calcio. Tutti gli sportivi che intendono farne parte sono invitati ad intervenire alla riunione, che avrà luogo nella sede del Gruppo arbitri «Gianni Godina», in via Mazzini 30, secondo.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

Il Derby Reale di Epsom vinto da «Bahram» del Principe Agha Khan

LONDRA, 5

Nonostante la forte pioggia caduta durante la notte ed anche per tutta la mattinata, il campo delle corse di Epsom presentava per il classico Derby un magnifico colpo d'occhio. Le condizioni del tempo hanno mostrato qualche miglioramento a mano a mano che la giornata si avanzava ed al momento della corsa splendeva un sole magnifico. La folla che ha passato la notte all'aperto nelle vicinanze dell'ippodromo e che era arrivata nelle prime ore del mattino si trovava in condizioni pietose. Il campo delle corse, sebbene ben coperto di erba, era piuttosto pesante. Nel suo difficile compito di controllare la grande fiumana di gente e dirigere l'interminabile correre di traffico, la polizia è stata aiutata da apparecchi radio-telegrafici in comunicazione con un autogiro che si librava sul campo. Degli appositi carri erano stati provvisti di altoparlanti [illegible]

Il Re, nonostante il tempo incerto, ha mantenuto la promessa, recandosi ad assistere alle corse con la Regina, con il Principe di Galles, coi Duchi di York e di Kent. Alla fine delle corse, il Re si è congratulato personalmente col Principe Agha Khan, proprietario del cavallo vincente per la bella corsa fatta dal suo animale, che ha vinto tra una esplosione di applausi interminabili nel tempo record di 2'36"2/10. «Bahram» è stato splendidamente montato dal fantino Fox, che non ha avuto bisogno di incitare troppo l'animale durante la corsa. «Bahram» ha vinto tutte le sette corse cui ha partecipato quest'anno, guadagnando premi per un valore di oltre 300 mila sterline. Si nota anche che, tra i cavalli vincitori del Derby, erano 30 anni che nessun cavallo era così favorito come «Bahram». Bisogna risalire, infatti, fino al 1905 al cavallo «Cicero», che era dato a 4 contro 11. Il secondo arrivato, «Robin Good Felows», apparteneva a sir Bailey ed il terzo «Field Trial» apparteneva a Lord Astor.

I diplomi ai Balilla vincitori delle prove di tiro a segno

I seguenti Avanguardisti, Balilla e Piccole Italiane, affermatisi nella Gara triveneta di tiro a segno, sono pregati di ritirare i diplomi presso la sede della Sezione triestina del T. S. N., in via Genova 21, dalle ore 16 alle 20.

Balilla: Riccardo Zampieri, Carlo Urbani, Paolo Welponer, Goffredo Tuzzi, Luigi Sossich, Domenico Mazzer, Tullio Salvadori, Sergio Battigelli, Alfonso Buttignoni, Sergio Denon, Giorgio Carillo, Cesare Vivante, Giorgio Saulì, Giuseppe Besednisk, Danilo Oberlanzi, Mario Claudi, Piero Zannini, Lucio Zannini.

Piccola Italiana Fulvia Calzi.

Avanguardisti: Umberto Ranzatto, Carlo Brunner, Silvio Polidori, Bruno Scala, Dante Scala, Stelio Scotti.

Il grave pericolo corso da un operaio ghermito da una cinghia di trasmissione

Inviato dal medico circondariale della località di Cave Auremiane, ieri sera è stato trasportato in gravi condizioni al nostro ospedale Regina Elena l'operaio Francesco Foschi, di 23 anni, il quale, avvicinatosi imprudentemente ad un frantoio azionato da un motore elettrico, era stato ghermito per una falda della giubba da una cinghia di trasmissione che lo aveva scaraventato a terra fratturandogli due costole.

Giudicato guaribile in cinque o sei settimane, il ferito è stato accolto nel reparto chirurgico di turno del pio luogo. L'infortunio è avvenuto l'altro ieri nei pressi di S. Pietro del Carso, ove si stanno eseguendo i lavori per l'elettrificazione della linea ferroviaria S. Pietro-Fiume.

Bracciante che si rompe un piede

Il bracciante Luigi Blasi, di 17 anni, abitante a S. Anna, trasportando ieri, nel pomeriggio, un asse metallico, inciampò di modo che questo gli cadde sul piede destro fratturandoglielo.

Le prime cure gli furono prestate sul posto da un sanitario della Guardia medica, con la cui autolettiga fu quindi inviato all'ospedale Regina Elena, ove fu accolto. Trattasi di una frattura guaribile in cinque settimane. L'infortunio avvenne al Cantiere S. Marco.

Cade da una scala a piuoli e si frattura alcune vertebre

Salito sopra una scala a piuoli, per portarsi nel solaio di casa, l'agricoltore Domenico Peraz, di 36 anni, abitante in una campagna di via dello Scoglio, ieri, nel pomeriggio, causa un falso movimento, perdette l'equilibrio e cadde da circa 3 metri d'altezza producendosi delle gravi contusioni escorianti alla regione sacrale con sospetta frattura ossea delle ultime vertebre.

All'ospedale Regina Elena, ove fu trasportato con l'autolettiga della Guardia medica, fu giudicato guaribile in un paio di settimane, salvo complicazioni.

L'infortunio del ferroviere. Il ferroviere Vincenzo Cocozze, di 19 anni, abitante a Villa Opicina 340, trasportando, ieri mattina, una pesante traversina di faggio, se la lasciò distrattamente cadere sulla gamba destra, fratturandosi il malleolo.

L'infortunio avvenne alla stazione ferroviaria di Villa Opicina, ed il ferito ebbe le cure del caso al nostro ospedale Regina Elena, ove fu giudicato guaribile in cinque settimane.

Nella benna della gru. Rimasto impigliato con la mano sinistra nella benna d'una gru, il bracciante Antonio Scherlavai, di 56 anni, abitante a Villa Opicina 466, ieri, nel pomeriggio, riportò delle forti contusioni escorianti all'indice ed al medio. Le lesioni gli furono medicate all'ospedale Regina Elena.

La riapertura della Corte d'Assise

L'elenco dei processi posti in ruolo

Sabato prossimo, 8 giugno, si riapre la Corte d'Assise per la pertrattazione di altri sei processi, alcuni dei quali rivestono particolare carattere di gravità.

I processi, che si discuteranno sotto la presidenza del comm. Petretti, sono i seguenti:

8 giugno: Processo a carico di Stefano Sebenico fu Francesco, di 37 anni, abitante in via Massimo d'Azeglio 22, guardia daziaria, accusato dei reati di cui gli articoli 519 e 530 del Codice penale. L'imputato sarà difeso dall'avv. Guido Zennaro.

10 giugno: Processo a carico di Bruno Vattovani fu Pietro, di 29 anni, abitante a Cesari di Capodistria, accusato di rapina aggravata commessa il 7 dicembre 1934 ai danni di certa Anna Berloch, della quale s'appropriò di alcuni chilogrammi di caffè, di farina nonchè di due anelli e di una spilla d'oro. Il Vattovani, comparve già una prima volta in Corte d'Assise e cioè nella sessione svoltasi nel febbraio scorso, ma il processo venne sospeso per avere la Corte acconsentito ad una richiesta della difesa di sottoporre l'imputato a perizia psichiatrica. Il Vattovani sarà difeso dall'avv. Ponis di Capodistria e dall'avv. Guido Zennaro.

Le smanie dell'innamorato respinto

11 giugno: Processo a carico di Bruno Zorn di Giovanni, di 25 anni, abitante in via del Molino a Vento 19. Costui è accusato di tentato omicidio premeditato per avere la notte del 1.o aprile scorso, ferito con una coltellata al petto certa Giuseppina Cavrecich. Lo Zorn, conosciuta la Cavrecich al bagno di Servola, s'è ne era fortemente invaghito al punto da commettere delle stranezze derivate tutte da un acuto ed insopprimibile sentimento di gelosia. La Cavrecich però, respinse sempre le profferte d'amore dello Zorn, per cui questi, nel marzo scorso, dopo una violenta scenata avuta con la madre della giovane, inviò alla Cavrecich un pezzo di corda col cortese invito di riallacciare la relazione oppure di... impiccarsi. Dato che nessuno dei due inviti era stato accolto, lo Zorn, decise allora di sopprimere la ragazza. A tale scopo la notte del 1.o aprile 1935, entrato di soppiatto nello stabile degli sfrattati di via dell'Istria, si appressò al letto sul quale dormiva la Cavrecich. Dopo averla ammirata un istante, lo Zorn, estratto un coltello le inferse un colpo al petto. La giovane svegliatasi però a tempo, riuscì ad evitare che la lama le ledesse qualche organo vitale. Lo Zorn, approfittando del trambusto, si affrettò a fuggire, ma quando fu sulla strada, preso dal rimorso, si costituì a due carabinieri incontrati in via del Molino a Vento, ai quali dichiarò di avere ucciso una donna. Lo Zorn sarà difeso dagli avvocati Robba e Guido Zennaro.

12 giugno: Processo a carico di Mario Zorato di Stefano, di 24 anni, meccanico, accusato di avere la sera del 25 dicembre scorso, colpito con un pugno alla mascella tale Bruno Crebel fu Francesco, di 28 anni, facendolo cadere a terra in modo da cagionargli la frattura dell'occipite in conseguenza della quale il Crebel morì il 30 dicembre. Si tratta di una disputa avvenuta nel bar di Pietro Marsilli, sito in piazza Garibaldi, tra lo Zorato ed il Crebel. Il Il contrasto avvenne per via di una donna, tale Jole, che si trovava in compagnia del Crebel e della quale lo Zorato era geloso. L'imputato sarà difeso dall'avv. Poillucci.

Una rapina per ischerzo...

14 giugno: Processo a carico di Miroslavo Cavcic fu Antonio, di 19 anni, e Luigi Bozic di Martino, di 32 anni, entrambi domiciliati a Zolla, accusati di avere il 1.o gennaio scorso, nei pressi dell'abitato di Zolla, sottratto con violenza e minaccia di morte, il portamonete a certo Giovanni Sever fu Giuseppe, di 32 anno. Il 31 dicembre 1934 il Sever, che abita a Budagne, s'era recato a Zolla per consegnare 40 lire a tale Giovanni Baici per lavori eseguiti nel bosco. Non avendolo trovato, il Sever si fermò nella sede del Dopolavoro di Zolla, intrattenendosi fino alle 2.30 del 1.o gennaio 1935. Abbandonato il locale il Sever s'avviò verso casa.

Camminato qualche tratto, fu fermato da due uomini, uno dei quali, minacciandolo con un coltello gli intimò di consegnargli il portafogli ed il.. .cappotto! In possesso di quanto avevano richiesto, i due messeri ch'erano gli attuali imputati, si allontanarono. Arrestati qualche giorno dopo, si giustificarono dicendo di avere scherzato. Avendolo minacciato di morte, il Sever, spontaneamente offrì loro cinque lire con le quali andarono a vuotare un fiasco di vino assieme al... rapinato. Il cappotto che avevano rinvenuto sulla strada si erano affrettati a consegnarlo all'ostessa. Uno degli imputati, il Bozic, dichiarò che al momento del fatto, possedeva di suo, circa 500 lire per cui non aveva alcun motivo di appropriarsi delle 40 lire del Sever... Tutti questi fatti piuttosto oscuri, verranno chiariti al processo. Gli imputati saranno difesi dall'avv. Guido Zennaro.

15 giugno: Sesto ed ultimo processo della sessione a carico di Rodolfo Ciacchi fu Giuseppe, di 30 nni, abitante in S. M. Maddalena inf. 503, accusato di violenza aggravata commessa in danno di una minorenne, la quale, per le sue condizioni d'infermità psichica, non era in grado di opporre resistenza. L'imputato sarà difeso dagli avvocati Kezich e Guido Zennaro.

Leggera scossa di terremoto

Ieri alle ore 12.48'32" gli apparecchi del locale Istituto Geofisico hanno registrato una scossa di terremoto con epicentro a 230 chilometri da Trieste in direzione sud-ovest. Finora non è stato possibile precisare la zona colpita.

La scossa è stata sentita anche a Padova e in altri centri del Veneto.

La Mostra dei lavori femminili alla Casa Balilla «Pitteri». Si aprirà oggi alle 16 alla Casa Balilla «R. Pitteri» la Mostra dei lavori femminili eseguiti dalle Piccole Italiane del II, III, IV e V gruppo e dalle Giovani Italiane del rione di San Giacomo. I vari e bei lavori potranno essere visitati giornalmente dalle 16 alle 20.

Vendita di tre lotti della villa «La Rinascita». Martedì 11 giugno corrente alle ore 9 avrà luogo presso l'Intendenza di Finanza (piazza Chiesa Evangelica n. 2, II p.) l'asta per la vendita di tre lotti della villa «La Rinascita» sita in Trieste S. M. M. Sup., località Campanelle (ex ville Roth e Chaplin), strada di Fiume. Gli eventuali aspiranti all'acquisto degli immobili potranno rivolgersi per migliori informazioni alla suddetta Intendenza di Finanza tutti i giorni nelle ore antimeridiane (9-12).

Colto da aneurisma. A proposito della notizia da noi data lunedì circa la morte improvvisa dell'autista Gastone Rogai, morte avvenuta sulla strada di Villa Opicina, dobbiamo rilevare che il povero Rogai non si trovava a passeggio con la fidanzata essendo già sposato, ma che invece era intento a provare una vettura.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domenica 9 corr. occasione treno popolare a Postumia, gita con visita al Rio dei Gamberi. Alle 20 trattenimento danza.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi trattenimento danza dalle 20.45 alle 24. Domenica gita Monte Maggiore, Abbazia, automezzo. Domenica sera, e non sabato, trattenimento danza dalle 20.45. Per informazioni segreteria, via Imbriani 6, telefono 34-86.

Dopolavoro Chimici. Oggi ore 20.30-22 pallavolo; altre lezioni orario inalterato. Iscrizioni sezione filodrammatica.

D.I.M.M. Stati maggiori e amministrativi. Sabato alle 20.45 «Le vacanze di Loletta». Posti in segreteria. Escursionisti in sede domani alle 19.

Dopolavoro C.R.D.A. Dalle 17 alle 19 nuoto al bagno Savoia. In sede dalle 18 alle 20 biblioteca. Alle 20 sezione liutistica; 20.30 sezione corale. Alle 21 concerto vocale-strumentale, ingresso libero ai soci e famigliari.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Questa sera alle 21 in sede escursionisti e coloro che desiderano far parte. Gita a Capodistria e Strugnano rimandata a domenica 16. In sede biglietti Carro di Tespi lirico. Lire 4 posto a sedere.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Sabato solito trattenimento danzante. I biglietti per il Carro di Tespi sono in vendita presso l'Associazione Mutua Impiegati, durante le ore d'ufficio.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Questa sera soci in sede. Domenica rimangono sospese tutte le attività.

Dopolavoro «G. Beltrame». Questa sera, dalle 20 alle 24, trattenimento danza in sede. Alle intervenute omaggio floreale. Invito permanente.

Dopolavoro rionale «Riccardo Pitteri». Oggi alle 21 escursionisti in sede.

Dopolavoro sportivo «Sempre Avanti». La gita del 9 giugno rinviata al 16 corr. Schiarimenti in sede, via Pondarès 7, seralmente dalle 20 alle 22.

Associazione XXX Ottobre. Domenica gita automezzo Idria, lire 10. Iscrizioni tutto domani sera.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Claudio, Candida, Paolina.

NASCITE (5 giugno 1935): Legittimi: Specogna Sergio; Corsi Mirella; Timpanelli Claudio; Pompei Giuseppina; Rossi Armando; Varnerin Antonio; Grava Laura; Brandolin Silvia; Covi Primavera.

DECESSI: Samueli ved. Centassi Assunta a. 70; Cerne Bruno a. 31; Scaramangà baronessa Ralli Argentina a. 68; Pellaschiar Silvano m. 10.

MATRIMONI TRASCRITTI: Arrigoni Arturo, pittore e Fabian Ernesta, casalinga; Vecchiet Massimiliano, muratore e Svara Bernarda, casalinga; Miklavec Albino, negoziante e Permè Margherita, impiegata; Cesaratto Armando, falegname e Koren Maria, commessa; Pischianz Giuseppe, commesso e Sulcic Erminia, casalinga; Martinis Solideo, vetraio e Sulcic Lidia, casalinga; Colombi Nereo, impiegato e Pelessoni Maria, casalinga; Cambi dott. Franco, ingegnere e Curto Laura, casalinga; Stubel Ermanno, musicista e Chiandet Maria, casalinga; Devescovi Giuseppe, meccanico marittimo e Labinaz Edvige, impiegata; Pieri Carlo, bracciante e Svara Luigia, domestica.

CORRISPONDENZA APERTA

Un triestino. Veda il libro della Casa editrice E. Pietrocola di Napoli: Privative Industriali e marchi di fabbrica e commercio. R. decreto 13 settembre 1934, N. 1602. Prezzo L. 3. Pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 12 ottobre 1934, N. 240, che fa proprio al caso suo.

Un lettore. Grazie dell'informazione. Come vede, l'abbiamo subito utilizzata.

Tripoli. Come abbiamo pubblicato nel «Piccolo» del 1 marzo u. s., i biglietti venduti della lotteria di Tripoli sono stati quest'anno 3.328.159 con un incasso di 33.281.590 lire. La massa dei premi, dedotte le tasse erariali, le elargizioni e le varie percentuali, è stata di 15.631.051. L'anno scorso i biglietti venduti furono 3.201.459.

Partenopeo. La data dell'inaugurazione non è stata ancora fissata. La potrà apprendere a suo tempo dai giornali per... i provvedimenti così imperiosamente richiesti dal suo squisito (offeso!) senso artistico.

Roberti. La «prosa» di un libretto d'operetta, del quale sono pubblicate le parole cantate, viene sempre e solamente noleggiata per le rappresentazioni, insieme alla rispettiva musica, dall'editore proprietario. Il testo d'un libretto già musicato non può venire rimusicato, essendo proprietà assoluta dell'avente causa. Se vuole un testo da musicare, bisogna se lo faccia apprestare espressamente da un buon librettista. Non conosciamo una casa editrice musicale tanto altruista come lei dice. Il Regio Governo e qualche Ente artistico con larghe vedute, aprono frequenti concorsi per opere teatrali, sempre annunciati nei giornali. Altrimenti i principianti, ed è naturale, per vedere rappresentati i loro lavori devono ricorrere al proprio portafoglio o a quello di qualche buon amico mecenate, sorte questa che toccò sempre a tutti gli esordienti anche a quelli che oggi sono «immortali»!

LA GIOIA DELLE CAROVANE

ROBERTO MANDEL

9

Presa da un impeto improvviso, la donna abbracciò il corpo esile dell'animale a quattro zampe e la strinse al petto.

— Vieni, piccola, — disse alla fine, sempre nel suo francese di parigina — Se non mi hanno ingannata, morirai prima di me.

Quasi che avesse potuto comprendere l'incomprensibilità misteriosa delle strane parole, la gazzella rivolse alla padrona lo sguardo mite, forse implorante, degli umidi occhioni neri, dolci di mansuetudine, e restò titubante. L'ignota si sollevò un poco sui giacigli, fino a riprendere la boccetta di cristallo agitata e abbandonata poco prima.

Era, anche quella, uno fra i tanti regali, preziosi o di poco conto, che le lasciavano gli uomini delle carovane passate per l'oasi. Se la era fatta cedere da uno «sceik» [illegible] alchimista decrepito in un antro sudicio dei sobborghi di [illegible]

Presa da un tremito visibile nelle mani ceree, la sconosciuta strinse la boccetta. [illegible]

— Mia piccola, mia cara, vieni! — invitò la donna porgendo l'esca avvelenata nel palmo della mano che tremava.

La gazzella annusò un poco, dilatando le froge delicate, quindi i suoi denti bianchissimi morsero la zolla. Lo zucchero era la ghiottoneria preferita dalla bestiola timidetta, viziata dall'affetto morboso della sua padrona. [illegible]

[illegible] la gazzella continuò a far festa all'amica, carezzevole ed espansiva. Ma per poco. Ben presto, diede segno d'un'inquietudine che sembrava il presagio d'un pericolo incombente, di un'irrequietezza che tradiva il primo malessere. Questo si fece poi evidente. La povera bestiola condannata, presa d'improvviso da una sete atroce, doveva sentirsi lacerare le viscere. Passata in pochi istanti dal malessere alla sofferenza e dalla sofferenza allo spasimo, essa si contorceva emettendo per la bocca umida di bava sanguigna brevi belati strazianti. Benchè propinato in piccola dose, il veleno micidiale agiva con rapidità. Attossicata in ogni goccia del suo sangue, la gazzella s'accasciò, scossa nel corpicciolo snello dai sussulti estremi. I suoi occhi obliqui, dilatati dallo strazio, ebbero un ultimo sguardo inesprimibile, quasi umano, per la donna che l'aveva uccisa. Quella non resse. Piegò il capo, premendo il volto pallido contro le palme ceree...

Quando la donna risollevò il viso, la bestiola era già stecchita. Allora, ella accarezzò con la mano che non tremava più, il corpicciolo immobile e con voce sorda mormorò:

— Non sono stata ingannata... Si soffre qualche minuto appena... A me, ora!

Non più esitante, rapida e risoluta adesso che una dura volontà sottesa le traspariva dal volto divenuto rigido come quello di una statua ellenica, la donna riprese la boccetta di cristallo e versò parecchie gocce del liquido oleoso in una tazzina d'argento piena di caffè. Senza tremito, la mano esangue dell'ignota s'alzò a portare la mistura velenosa alla bocca.

Ella era sul punto d'accostare le labbra laccate di cinabro all'orlo della tazzina, quando un gran fascio di luce viva irruppe nella tenda, facendo volgere la donna verso l'ingresso.

Sulla soglia, la sinistra alzata a sollevare il telo, si plasmava la figura caratteristica, snella eppur vigorosissima, d'un vecchio arabo che i molti anni e i disagi della vita errabonda non avevan punto piegato nella persona tutta tendini, nervi e muscoli d'acciaio.

Immobile, il nuovo venuto si guardava intorno con occhio acuto e sospettoso.

— Che fai, Mabruka? — chiese egli, in dialetto «tuarghi».

Per la donna, l'attimo di tensione della volontà era ormai trascorso. La debolezza femminea la riprese.

— La mia povera gazzella è morta, Jussuf. — rispose, esprimendosi con facilità nel dialetto stesso dell'arabo — Mi sono accorta che soffriva e ho cercato di somministrarle qualche rimedio. Non è valso a nulla.

— Mi dispiace che tu abbia perduto una bestiola affezionata. Ti teneva compagnia... Ti distraeva... Lo so — disse Jussuf con indifferenza appena appena dissimulata — Che vuoi? Nemmeno le gazzelle vivono in eterno. Non pensarci più.

— Era per me come una persona cara.

— Lo so.

— Le parlavo e mi comprendeva.

— Vedrò di procurartene un'altra, non meno intelligente e graziosa. Ma via! Quant'è accaduto, era scritto nel libro dell'ineluttabilità. Piuttosto...

— Che c'è?

— Sta per giungere una carovana numerosa. Viene probabilmente da...

— No, Jussuf! Oggi no!

— Che vuoi dire, Mabruka? — chiese l'arabo con meraviglia sincera.

— Oggi no, ti ripeto. Non voglio! — rispose l'altra non senza durezza.

— No?! E perchè? Che ti viene in mente?

— Non ne posso più, capisci? — scattò la donna. Quindi, con voce rauca, sibilante, rotta a volte dai singhiozzi, Mabruka, presa e travolta da un impeto subitaneo di commozione lagrimosa e di sdegno incontenibile, continuò:

(Continua)

Borsa di Trieste

	4	5	giugno	4	5
..%	76.25	75.80	Istria-Tr.	227.—	227.—
..m.	74.50	74.10	Lloyd Tr.	88.—	88.—
..en.	85.75	85.50	Lussino	125.—	125.—
..940	99.25	99.50	Martinol.	84.50	84.50
..941	99.25	99.50	Meridion.	690.—	700.—
..943	90.30	90.10	Premuda	220.—	220.—
..S.	448.—	455.—	Pico. Ferr.	140.—	140.—
..va.	452.50	460.—	Tripcov.	97.—	97.—
..6%	158.—	159.—	Tram	210.—	210.—
	460.—	460.—	Ampelea	105.—	105.—
..9 c.	92.50	92.50	Arrigoni	215.—	215.—
..4 c.	96.—	96.—	Cant. R.	80.—	80.—
..6 c.	96.—	96.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
..900	50.—	50.—	Cem. Spal.	43.—	43.—
..i	4270.-	4260.-	Istr. Cem.	77.—	77.—
..al.	543.—	543.—	S. I. P.	51.50	52.—
..ni	2140.-	2140.-	SELVEG	480.—	480.—
..B	1887½	1890.-	STEG	52.—	52.—
	1785.-	1785.-	Edison or.	763.—	767.—
	116.—	116.—	Edison p.	560.—	560.—
	35.—	35.—	Jutificio	250.—	250.—
..h	19.25	19.25	Lav. Tr.	255.—	255.—
..h.	26.—	26.—	Pastificio	225.—	225.—
..Tr.	48.50	48.50	Terni	236.—	236.—

..I: Londra 59.60; New York 12.10; .. 79.90; Belgio 205.25; Svizzera 394; ..am 818.50.

..o svogliato e poco attivo. Dann.. ..a si avvantaggiano di una lira; il ..ressochè invariato.

..dito Italiano ci telegrafa i seguenti ..i principali valori a reddito fisso ..azza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 5-6-35
.. S.T.E.T. 4%	539.—	538.—
..Pubbliche 5%	456.—	458.—
..R. Milano 4%	498.—	492.—
..Paschi 4%	429.—	428.—
..d. Roma 4%	430.—	433.—
..a Utilità 6%	493.—	495.—
..Ut. s. tel. 6%	493.—	494.—
..Navale 6.50%	492.—	494.—
..em. 1931 6%	500.50	500.—
..a 6%	500.—	500.—
..Elettric. 6%	495.—	494.—
..erc. Telef. 6%	486.—	485.—

..nza del mercato dei valori a red.. ..so: Buona.

..RIO DELLE FERROVIE

..ZIONE CENTRALE: Partenze

..a: 0.30 M; 4.40 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.55 A; 11.50 OS (Lusso); 12.25 DD; 16.50 DD; 17.5 AL (Portogruaro); (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

.. 4.50 O; 6.40 AL (Monfalcone); 7 D ..-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia ..ne): 10.40 AL; 12.35 A; 14.20 AL (Mon..): 15.50 AL; 17.5 AL; 18.35 D (Gorizia-..lle e Udine); 18.50 O; 20.45 O.

..mia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pie.. ..55 DD; 13 AL; 14.45 D; 16.25 O; .. (Lusso); 19.15 AL; 20.30 DD.

..: 0.20 D (fino a S. Pietro, indi M); (fino S. Pietro, indi D); 7.35 DL; (fino S. Pietro, indi D); 13 AL; (fino S. Pietro, indi A); 16.25 O .. Pietro, indi A); 19.15 AL; 20.30 DD .. Pietro, indi O).

..AZIONE CENTRALE: Arrivi

..a: 0.5 R; 4.20 A; 6.51 O; 7.5 D; 7.30 DD; ..: 11.40 A; 13.18 DD; 16.36 A; 16.47 SO ..: 18 D; 19.55 DD; 21.27 A; 23.45 DD.

..: 6.51 O; 7.49 AL; 8.48 AL (Gorizia); ..: 11.5 D (Gorizia-Piedicolle); 11.52 AL; ..: 16 A; 18.15 AL; 21.39 AL; 22.15 D ..).

..mia: 0.20 O; 5.40 D; 7.18 AL; 9.30 DD; ..: 11.28 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; ..: 20.55 DD; 21.5 DL.

..: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (Postu..) ..12 AL; 20.55 DD (Postumia); 21.5 DL; .. (Postumia).

..AMPO MARZIO: Partenze

.. 6 O; 6.40 M (soltanto giorni fe..) ..Erpelle-Cosina); 8.30 DL; 12.15 M (Er..pelle-Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

..olle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (fino .. Montesanto, indi D).

..zo: 5.5 A; 10.30 M (Buie); 14.5 M; .. (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

.. 7.10 M (da Erpelle-Cosina); 9.25 M; ..: 15.24 M (Erpelle-Cosina); 16.38 AL; .. 22.2 M (da Erpelle-Cosina e soltanto festivi); 22.25 AL.

..olle: 7 AL (da Gorizia-Montesanto); ..L; 22.50 O (da Gorizia-Montesanto).

..zo: 6.36 M (Buie); 12.5 A; 13.35 M ..podistria soltanto alla domenica); .. (Buie); 21.16 M.

.. ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
..tà Editrice italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste**).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.30 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biciletteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi angolo via Settefontane.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità), ma soltanto una copia.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, prestaservizi, bambinaie, ecc., ragazze ogni località, attestati, referenze, offronsi. Ginnastica 15, tel. 5049. 1000 A

A. OTTIMO personale servizio, attestati, miti pretese troverete rivolgendovi Torrebianca 24, telefono 5904. 71214 A

CUOCA capace, anche per fuori, offresi. Via Università 1, pianoterra. 71327 A

CUOCA perfetta tutti lavori, stabile o provvisoria, offresi. Genova 11, portiere 39198 A

DOMESTICA capace tutti lavori, lunghi attestati, offresi. Crispi 15-I, Delnet. 71074 A

DOMESTICA venticinquenne, capace tutti i lavori domestici, offresi a piccola distinta famiglia. Cassetta 17024 A, Unione Pubblicità. 17024 A

DONNA brava tutti lavori, parla anche tedesco, offresi qui o fuori. Molinovento 18, primo. 71039 A

DONNA giovane, slovena, prestaservizi, con buoni attestati. Via Ugo Foscolo 6, magazzino uova. 39235 A

DONNA indipendente, brava tutti lavori, offresi mattina oppure ore combinarsi. Cavana 14, porta 15. 71205 A

GIOVANE bella presenza, volonterosa, lunghi attestati, capace tutti lavori, offresi. Corso Garibaldi 28, mezzanino. 71219 A

GIOVANE balia, sana, offresi. Alloggio Popolare, via Pondares. 39184 A

PRESTASERVIZI capacissima, offresi tutto fare tutto giorno. Ghega 4, latteria. 71204 A

PRESTASERVIZI offresi. Via Enrico Toti 8, primo. 71078 A

PRESTASERVIZI offresi con lunghi attestati, tutto fare. Via Bellinzona 4-II. 71077 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori casa, offresi, con attestati. Via Bosco 9-V. 39215 A

PRESTASERVIZI offresi stabile, tutto il giorno. Via Molingrande 20-I. 71220 A

PRESTASERVIZI dabbene cerca servizio mattina presso piccola buona famiglia. Attestati, referenze. Via Udine 13. 100517 A

RAGAZZA bella presenza offresi tutto fare, attestati. Ginnastica 44, interno, porta 27. 71096 A

RAGAZZA prestaservizi, bella presenza, offresi tutto fare ottimi attestati. SS. Martiri 8, trattoria. 71213 A

RAGAZZA trentadueenne capace, con lunghi attestati, offresi piccola famiglia signorile, o persona sola. Via Udine 19, portiere. 39216 A

RAGAZZA di cuore, sana, robusta, pratica, assistenza malati, direttrice casa, offresi persona sola, disposta trasferirsi ovunque. Scrivere Cassetta 17025 A, Unione Pubblicità. 17025 A

RAGAZZA stabile offresi. S. Brussi, via Grappa 30, Idria. 71059 A

RAGAZZA brava, buona, onesta, cerca servizio. Via Galilei 15-IV. 71052 A

RAGAZZA capacissima lavori casa offresi piccola famiglia, anche fuori Trieste. Valdirivo 32-I, interno. 71064 A

RAGAZZE stabili o prestaservizi offronsi. Via Bonomo 1, presso Basea. 71058 A

RAGAZZETTA principiante quindicenne offresi. Scrivere: Stabile, Scorcola Coroneo n. 686. 39185 A

SIGNORINA ventinovenne, indipendente, offresi governo casa, persona sola, anche fuori. Loj, Farneto 5. 39092 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. CERCHIAMO prontamente per Trieste, tutt'Italia, diverse cameriere, domestiche, cuoche, governanti, guardarobiere, signorine, personale luoghi villeggiatura. Presentarsi Torrebianca 24, «La Commerciale». 71215 B

A. A. A. A. A. A. RAGAZZE (quattro) volonterose, stabili o prestaservizi; vicemadre, governanti (tre), cameriere fini, altro personale domestico e fiducia Trieste, fuori, cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

DOMESTICA, attestati, cercasi. Via Battisti 8-I, porta 4. 39221 B

DOMESTICA robusta, sana, tutto fare, cercasi. Piazzetta Pozzo del Mare 5-I. 4635 B

DOMESTICA capace tutti lavori casa, cucinare, disposta recarsi all'estero, possibilmente passaporto, presentarsi con attestati via Milano 1-III, Perlini. 71208 B

DOMESTICA sappia cucinare, attestati, cercasi. Lazzaretto Vecchio 17, Carmeli. 71095 B

RAGAZZA capace, affettuosa bambini, cercasi. Via Ferriera 28-III. 71221 B

RAGAZZA giovane, cerco. Campo S. Giacomo 13, botteghino. 39195 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi prontamente. Settefontane 24-III, porta 13. 39232 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. A. SIGNORINA conoscenza tedesco, italiano, slavo, perfetta contabile e tutti lavori ufficio, offresi. Scrivere Cassetta 16895 C, Unione Pubblicità. 16895 C

DICIOTTENNE pratico commestibili, lingua italiana, slovena, offresi. Cassetta 17026 C, Unione Pubblicità. 17026 C

GIOVANE con cauzione offresi qualsiasi lavoro. Cassetta 16900 C, Unione Pubblicità. 16900 C

MASSEUSE viennese offresi casa 11-18. Rapicio 5 porta 2. 39181 C

MEZZA lavorante parrucchiera offresi, miti pretese. Via Ariosto 2-I, famiglia Palermo. 71080 C

OPERAIO di fiducia già magazziniere, pratico materiali elettrotecnici, offresi. Referenze. Cassetta 17040 C, Unione Pubblicità. 17040 C

SIGNORINA ventunenne, bella presenza, offresi per bar. Via Brunner 9-III, interno. 39211 C

SIGNORINA pratica ufficio, affari giudiziali, amministrazioni, tedesco, massime referenze, miti pretese, occuperebbesi. Cassetta 17052 C, Unione Pubblicità. 17052 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. CALZE rimagliatura giornata macchina propria «Vulcano», negozio calze guanti, Muratti 4. 549 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da sei-dodici mesi, lire 10; ondulazioni acqua 2.50; lavatura asciugatura 1.50. Salone Wally, Madonnina 11. 17063 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 74 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 71233 CC

BIANCHERIA per signora modelli elegantissimi confeziona anche con la stoffa delle signore clienti. Prezzi convenientissimi. De Rosa, via Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 74 CC

MODISTA diplomata rimoderna cappelli lire 5. Piazza Goldoni 10-I. 17051 CC

OMBRELLAIA ripara ombrelloni da campagna. Bar Pollack, Corso Garibaldi. 71242 CC

PERMANENTI complete lire 16, manicure 3. Chimica Battara, via Genova 23. 71054 CC

PERMANENTI lire 10; ondulazioni acqua 2; ferro 1.50. Via d'Alviano 38 (Ponziana). 38988 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 40. Ginnastica 1, portineria 17053 CC

PITTURE stanze, tappezzerie a rullo, eseguiscono fratelli Vidulich, Ginnastica 22, corte. 39025 CC

SARTA confeziona mantelli lire 35; vestiti 25. Piazza Goldoni 10. 17051 CC

SARTA diplomata confeziona vestiti, mantelli modello. Prezzi reclame. Galileo 14, porta 5. 71206 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli, trequarti, ultima moda 40; elegantissimi vestiti, massimo buon gusto, 25. Zovenzoni 5-I, destra. 71236 CC

SERRAFIANCHI gomma per bagno eseguisce su misura Steindler, Piazza Cavana 3. 4634 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CALZOLAIO mezzo lavorante, capace riparazioni, cercasi. Madonna del Mare 6. 100519 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi prontamente. Palestrina 3-III, sinistra. 39166 D

MEZZA lavorante e garzona pantalonaia cercansi. Via Commerciale 15, V, sinistra. 39217 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Viale XX Settembre 21. 17065 D

PERSONA attiva, maneggioni fiducia, 4000 cauzione, cercasi. Cassetta 17056 D, Unione Pubblicità. 17056 D

RAGAZZO barbiere, capace barba, cercasi. Via Istituto 5. 17047 D

RAGAZZO portapane cercasi. Via Giulia 25, panetteria. 39236 D

RAGAZZO pratico calzolaio cercasi. Mazzini 15, portineria. 39212 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Carducci 9. 38188 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MATRIMONIALE spaziosa, eventualmente stanza pranzo, comodo cucina, cercansi in giornata. Offerte Cassetta 17048 E, Unione Pubblicità. 17048 E

MOBILIATA ingresso scale, soleggiata, scrupolosa pulizia, cura vestiario, cercasi primo luglio. Cassetta 16909 E, Unione Pubblicità. 16909 E

STANZA indipendente, uso bagno, cerca prontamente distinto. Offerte: Casella postale 510, Finzi. 39191 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. MOBILIATA affittasi cento mensili, unico, presso coniugi. Portinaio Udine 37. 71087 F

A. A. SIGNORILE elegante, centro, libera, affittasi coniugi, anche giorni. Valdirivo 26-II. 71243 F

A. CAMERA mobiliata, ariosa, centro, affittasi. Maiolica 10-III, destra. 71051 F

A. MOBILIATA elegantemente, pulitissima, unico presso persona sola, affittasi. S. Michele 5-II. 39186 F

A. MOBILIATA affittasi distinto, unico subinquilino. Imbriani 12, porta 8. 71042 F

A. MOBILIATA bellissima, bagno, comfort, affittasi distinto. Genova 11, porta 12. 39237 F

A. MOBILIATA elegante, uso bagno, unico subinquilino, affittasi. Aleardi 5, porta 8. 71224 F

CAMERA mobiliata affittasi. Bellinzona (Toro) 9, porta 9, scala sinistra. 39081 F

CAMERA, cameretta, comodità cucina, affittansi 120. Roiano, Mirti 6-III. 39168 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Coroneo 9-III, porta 12. 39165 F

CAMERA un letto affittasi 70 mensili. Ginnastica 43-I, porta 12. 71222 F

CAMERINO mobiliato o vuoto affittasi. Ferriera 5-I, porta 22. 7319 F

CAMERINO letto, centro, affittasi. XXX Ottobre 5-III, porta 9. 71240 F

LETTO darebbesi a donna o ragazza, assente il giorno. Gatteri 7, latteria. 39227 F

LETTO affittasi, ingresso libero, escluso donne. Settefontane 34, portiere. 71098 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, soleggiata, affittasi. Conti 38, stiratrice. 39224 F

MATRIMONIALE lussuosa, altra elegante affittansi. Galatti 16-III, Piazza Posta. 17068 F

MATRIMONIALE bella, affittasi per soggiorno. Rivolgersi via dell'Istria 14, portinaia. 39179 F

MOBILIATA affittasi distinto. Ponchielli (Bellini) 3, scala II, porta 4. 71050 F

MOBILIATA elegantemente, salotto, ingresso libero, prezzo irrisorio, affittasi prontamente. Ferriera 45-II, Delorenzi. 71069 F

MOBILIATA elegante affittasi. Via Maiolica 16, porta 11 71049 F

STANZA grande, vuota, affittasi per ufficio. Via Cassa Risparmio 11-II. 39192 F

STANZA affittasi presso persona sola, a un signore anziano. Visitare dopo le 10. Via Palladio 2, porta 19 39172 F

STANZA mobiliata, unico subinquilino presso piccola famiglia. Foscolo 37-I. 71060 F

STANZA ingresso scale, elegante, e stanzetta mobiliata, affittansi, Via S. Maurizio 3-I, destra. 71235 F

STANZE due, grandi, ottimo stato, uso ufficio, affittansi. Machiavelli 3-I. 71082 F

STANZETTA mobiliata affittasi presso persona sola. Risorta 1, porta 12. 71093 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. AVVIAMENTO commerciale: preparazione accelerata, sessione autunnale. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 17069 G

A. A. A. A. ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, lezioni, ripetizioni. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 17069 G

A. A. A. A. MAGISTRALI: preparazione intensiva, accurata. Successi continuati dal 1919. Prof. Enenkel, Toti 2. 17069 G

A. A. A. A. RAGIONERIA: preparazione accurata, conseguimento diploma ragioniere giugno 1936. Prof. Enenkel, Toti 2. 17069 G

A. A. A. MAGISTRALI, Tecniche, Liceoginnasio, Avviamento (diplomi maestro, ragioniere). Allievi avviamento vengono preparati ammissione IV magistrale, tecnica (sessione autunnale) rispettive licenze giugno 1936. Qualunque corso 400 per anno. Informazioni iscrizioni prospetti: Diaz 3, telefonicamente 5263. 16733 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 71071 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 39167 G

DICIASSETTE giugno inizio corso ripresa studi, corsi lingue, corrispondenza, ragioneria, stenografia. Scuola A. Manzoni, via Torrebianca 25, telefono 48-68. 38569 G

MAESTRA diplomata di francese, tedesco, dà lezioni, prezzi modicissimi. Via Galatti 8-II, presso Hellriegel. 39197 G

ORCHESTRA (facilissima), cinquanta principianti (allievi, allieve), inscrivonsi. Vidali 12 (Scuola). 7318 G

PIANISTA diplomata dà lezioni pianoforte materie complementari (teoria ecc.), programma Ateneo, accompagnamento violino, canto e orchestrina, preparazione esami musicali allievi magistrali. Prezzi modici. Cassetta 17037 G, Unione Pubblicità. 17037 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro con zaffiri, caro ricordo, smarrito martedì ore 18-18.30 percorso via Ottaviano Augusto, riva Grumula, Belpoggio, Lazzaretto Vecchio, tram linea 4, corso Vittorio Emanuele, via Dante, S. Nicolò, Mazzini, S. Caterina. Ricompensa riportarlo Innocenti, Ottaviano Augusto 22. 39207 H

FAZZOLETTO con 350 lire smarrito via Roma povero lavoratore con 8 figli. Rinvenitore verrà ricompensato. Crispi 36, presso Fratelli Postir. 39177 H

PORTAFOGLIO smarrito documenti e danaro, rinvenitore pregato restituire al «Piccolo» documenti trattenendosi l'importo. 39173 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI tutti paraggi, piccoli e grandi, grande assortimento. Via Ginnastica 15. 1000 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI rimpetto Stazione Centrale, soleggiati, pieno mezzogiorno, quattro stanze, bagno, accessori, perfetto stato, affittansi 340 mensili. Telefonare 6032. 360 I

A. A. A. A. APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, quattro stanze, bagno, stanzino, giardino, comfort, eventualmente caloriferi, conveniente. Buonarroti 36. 17042 I

A. APPARTAMENTO lussuoso, affittasi 4500, stabile nuovo. Via Beccaria 9. 71072 I

A. APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze in facciata, stanzino, bagno, affittasi 1.o luglio, lire 245. Via Giulia 80. 39175 I

ABITAZIONI moderne soleggiate, casa nuova, Commerciale 30, tre e due stanze, più stanzetta, accessori, riscaldamento, ascensore, affittansi 1.o luglio. Rivolgersi Simoni, Piazza Garibaldi 3, telefono 3953. 16927 I

A Grado, vicinanza spiaggia, affittasi locale adatto stireria, latteria, abitazione modesta, affitto minimo. Trieste, Pauliana 6. 39202 I

APPARTAMENTI da due a sei stanze, più accessori, diverse ubicazioni, prezzi modesti, affitta Irneri, Valdirivo 32, telefono 3169. 39204 I

APPARTAMENTI da due stanze, accessori, affittansi stabile restaurato Ferriera, angolo Luciani, negozi pianoterra. Informazioni: Irneri, Valdirivo 32, telefono 3169. 39205 I

APPARTAMENTI centro due-sette stanze, affittansi. Informazioni Brunetti, tel. 4524. 71217 I

APPARTAMENTI tre, cinque grandi camere, camerino bagno, accessori, poggiuolo, affittansi 1.o luglio. Via Commerciale 23. Rivolgersi portineria. 71225 I

APPARTAMENTI in stabile nuovo, tre e quattro stanze, stanzetta, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, massimo comfort, ascensore, via Ugo Polonio 5, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23, telefono 39-06. 39238 I

APPARTAMENTI tre stanze, bagno, soleggiati, poggiuolo, affittansi primo luglio. 195, 230 mensili. Lamarmora 4. 17059 I

APPARTAMENTI tre-quattro stanze, comfort moderno, affittansi Rossetti, rivolgersi Rettori 1. 71139 I

APPARTAMENTINO stanza, stanzino, cucina, soleggiato, dirimpetto Littorio, affittasi. Valmaura 15. 39225 I

APPARTAMENTO splendido tre-quattro stanze, accessori, Giulia 32, affittasi. Visitabile dalle 15 alle 17. 16938 I

APPARTAMENTO in villa, tre stanze, stanzetta, terrazza, accessori, ogni comfort, uso giardino, affittasi. Via Denza 3. 71200 I

APPARTAMENTO due camere cameretta, comfort, affittasi prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 16443 I

APPARTAMENTO bellissimo, due camere, cucina, camerino, comfort, affittasi luglio. Ferriera 45, Fioretto. 71070 I

APPARTAMENTO in villa affittasi, quattro stanze, accessori, giardino, Moreri 24, telefono 25674. 71068 I

APPARTAMENTO stabile signorile, soleggiato, tre stanze, bagno, stanzino, cucina, eventualmente riscaldamento, affittasi luglio. Telefonare 65-01. 71097 I

APPARTAMENTO soleggiato, due camere, camerino, cucina, ripostiglio, comfort, affittasi. Tomaso Luciani 11-I. 71062 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, cucina, camerino, rimesso a nuovo, prezzo modico. D'Azeglio 24-III. 71063 I

APPARTAMENTO centralissimo, quattro, eventualmente cinque stanze, bagno, accessori, stabile signorile, affittasi. Carducci 22. 71201 I

APPARTAMENTO bellissimo Piazza S. Giovanni 1, primo, destra, tre stanze, camerino, cucina, bagno installato, telefono, affittasi prontamente 300 mensili. Visitare in giornata dalle 10 alle 16. 71324 I

APPARTAMENTO centro, bellissima posizione, cinque stanze, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi. Via Rossini 14-III, porta 10. 71218 I

APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze, cucina facciata, bagno, affittasi 215 mensili, 1.o luglio. Petronio 19. 39234 I

APPARTAMENTO tutto nuovo, primo piano, quattro stanze, cameretta, stanzino bagno, ripostiglio, poggiuolo, affittasi luglio. Via Roma 3. 71231 I

APPARTAMENTO casa signorile, tre stanze, bagno, affittasi prontamente 250 trattabili. Amministrazione Scarpa, Piazza Garibaldi 10. 17058 I

APPARTAMENTO splendido, soleggiato, mezzanino (casa nuova), camera, due camerette, cantina, affittasi 1.o luglio. Via Scoglio 3. 17057 I

APPARTAMENTO (casa nuova), soleggiato, tre camere, bagno, poggiuoli, cantina, affittasi prontamente. Scoglio 3. 17057 I

CORTE vastissima, magazzino, granai 2000 metri quadrati divisibili, affittansi. Telefonare 25355. 71061 I

MAGAZZINO vasto, cesso, acqua, luce, affittasi prontamente, Corridoni 21, prezzo mitissimo. 71083 I

MAGAZZINO, acqua luce e gas, focolaio, adatto qualsiasi industria, affittasi. Via Fabbri 1. 71216 I

NEGOZI nuovi, angolo Settefontane-viale Sonnino 2-4, affittansi 1.o luglio, da 250-500 mensili. Rivolgersi via Mazzini 15, ore 16-13. 69961 I

NEGOZIO due fori, adatto macelleria, affittasi. Vignola 2, portinaia. 71091 I

NEGOZIO due fori, d'Azeglio 21, tre fori, Crispi 33, pigioni ridottissime affitta Irneri, Valdirivo 32, telefono 3169. 39206 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, giardinetto, nuova costruzione, affittasi prontamente. Oliveto 2, primo, laterale via Scoglio. 39170 I

QUARTIERE quattro stanze, calefazione, bagno arredato, 230. Servola Ronchetto 40 (vicino tram). 71057 I

QUARTIERE tre stanze, bagno, cucina, soleggiato, affittasi 230 mensili. Fabbri 3-II. 71081 I

QUARTIERE tre stanze, accessori, affittasi 1.o luglio. Vecellio 22-I, destra. 71084 I

QUARTIERE due-tre stanze, camerino, bagno, affittasi. Via Giulia 82, portiere. 39171 I

QUARTIERE mezzanino, tre camere, stanzino, bagno, ripostiglio, affittasi via Lamarmora 14. 71229 I

QUARTIERE quattro camere, veranda, bagno, termosifone, giardino, affittasi. Buonarroti 34. 39148 I

QUARTIERI due, due camere, cameretta, cucina, closet, cantina, acqua, luce, gas, parchetti, mensili 180; altro 198, affittansi. Guerrazzi 2 A. 39020 I

QUARTIERI due e tre stanze, cucina, soleggiati, affittansi. Via Crispi 32, portinaia. 39226 I

QUARTIERI quattro stanze, più accessori, affittansi via Bramante e viale Regina Elena. Pasticceria Jantsct, via Gallina 5. 71232 I

QUARTIERI due-cinque camere, affittansi. Indirizzo Piccolo. 39190 I

QUARTIERI tre-quattro stanze, cucina, soleggiati, affittansi. Vignola 2, portinaio. 71090 I

QUARTIERINO interno, acqua, gas, luce, affittasi 120 mensili. Tor S. Piero 4. 71076 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO quattro stanze, termosifone, bagno installato, possibilmente villa, cercasi. Cassetta 17032 L, Unione Pubblicità. 17032 L

QUARTIERE camera camerino cucina cercasi. Offerte con prezzo: Cassetta 17042 L, Unione Pubblicità. 17042 L

REGALO mille lire procurandomi affitto negozio centrico. Cassetta 17061 L, Unione Pubblicità. 17061 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ABITI rigore, cilindro quasi nuovi, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 71212 M

BAGNO, scaldabagno Hellios, altri oggetti, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 39223 M

BANCHI falegname, lana materassi, bilancia decimale, macchine scrivere, cucine. Ponte 6. 71211 M

BOLLITORE marca Equator, altro usato, lampadario, modiglioni, vendonsi. Donatello 2, porta 6. 71075 M

CALZONI, giacca, altro completo, nuovi, uomo snello, altro usato, vendonsi. Istituto 13, mezzanino. 71238 M

CANARINI cantori, volumi Dott. Springher, materasso lana, vendonsi. XX Settembre 41, quinto. 71047 M

CARROZZELLA ottimo stato vendesi. Via Ruggero Manna 24-II. 71053 M

CARROZZINA occasionissima lire 45, altra lussuosa. «Mobili Alabarda», Rossetti 4. 17064 M

CRESIMA! Vestito bleu ragazzo, nuovo, vestiti, cappelli, signora, vendonsi. Portineria Rossetti 6. 71099 M

CUCCIOLI fox-terrier, pura razza, vendonsi. Via Molinovento 45. 39200 M

CULLA e carrozzella Naether, pieghevole, vendonsi occasione. Via Brunner 2, porta 9. 71048 M

GHIACCIAIA famiglia perfetto stato vendesi. Geppa 4, porta 1. 39182 M

GRAMMOFONO valigia fortissimo, con dischi, lire 80; dischi singoli lire 2, vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 71065 M

GRAMMOFONO americano, doppia molla, dischi ballabili, opere, copertori, vestiti uomo, donna, vendonsi. Ginnastica 31-I, destra. 71066 M

GRAMMOFONO valigia, perfetto, dischi celebrità, binoccolo vera occasione vendonsi. Battisti 13, porta 8. 17066 M

MACCHINA cucire ricamare Necchi, altre Singer 120, 160. Natale, Battisti 12. 17071 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi occasione. Via del Bosco 48-II. 17049 M

MACCHINA Singer, rientrante, seminuova, perfettissima, vendesi grandiosa occasione. Molinovento 23. 17067 M

MACCHINA Singer buonissima vendo 120. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 39218 M

MACCHINA Singer rientrante, quasi nuova, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 100518 M

MACCHINA cucire a mano lire 50, altra spola rotonda, vendonsi. Istituto 12, ultimo. 71086 M

MACCHINA Singer garantita, bellissima, occasione vendesi. Settefontane 15-III, Benvenuti. 39209 M

MOTORINO Alcion donna cambierei con radio. Cassetta 17027 M, Unione Pubblicità. 17027 M

PROSPETTO negozio metallico gran lusso, marmi e cristalli, vendesi. Indirizzo Piccolo. 887 M

RADIO Philips, Siti, radiofonografo Philco, prezzi ribassati, scambi, facilitazioni pagamento. XXX Ottobre 5-I 71203 M

RADIO primissima qualità, garanzia fabbrica, piccole rate, senz'acconto. Mazzini n. 32. 17033 M

STORIA, vista, costumi degli animali, piante, cinque volumi di Luigi Figesier. Indirizzo Piccolo. 39208 M

VESTITI uomo, statura alta, poco usati, vendonsi. Volta 4, Micca. 39174 M

VESTITI quasi nuovi, due remi a palla, altro cose casalinghe vendonsi. Via Baiamonti 5 (tram 2). 39176 M

VIOLONCELLO ottimo vendesi grande occasione. Altri: «mezzo» e «tre quarti», prezzo irrisorio. Via Broletto 16-I, sinistra. 00028 M

YOST, scrittura visibile, perfetto stato, vendesi. XX Settembre 88, porta 3. 39178 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BINOCCOLI prismatici alcuni acquista Giusto Hirsch, ottico, 36 Mazzini 36. 32875 N

GIACCA pelle per moto acquisterebbesi. Indirizzo Piccolo. 71207 N

LIBRI usati, musica, oggetti vari, acquisto. Scrivere: Crasna, Caffè Tomaso. 4633 N

SEMIFISSA 60 HP acquisto, buon funzionamento. Offerte con prezzo: Cassetta 17500 N, Unione Pubblicità. 17500 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. APPROFITTATE! Türk, Battisti 12: matrimoniali 880! sala lusso 1700! Arrivi nuovi. 17050 NN

A. ARREDAMENTO negozio manifatture, due tende, vendonsi completo. Corso Vitt. Em. 5. 39189 NN

A. POLTRONE vimini, ombrelloni, pergole per giardino vendonsi occasione. Mazzini 46. NN

APPROFITTATE! Matrimoniali da 875! Salotto 350! Camera pranzo 1700! «Tergeste», Crispi 39. 39185 NN

CAMERA pranzo vendesi occasione. Rossetti 47, portinaia. 71237 NN

CAMERA un letto, mogano, diversi mobili, vendonsi occasione. Via Udine 20-I, porta 10. 39223 NN

CAMERA letto non moderna vendesi occasione. Manzoni 26-IV, destra. 39203 NN

CUCINA laccata bianco vendesi occasione. Galilei 1, porta 5. 71092 NN

CUCINA nuovissima, moderna, solida, vera occasione, vendesi. Toti 9-I. 39199 NN

CUCINA laccata, letti occasione, vendonsi, esclusi rivenditori. Maiolica 8-I, destra. 17070 NN

CUCINA completa vendesi occasione causa partenza. Garibaldi 10, portinaia. 71241 NN

CUCINA moderna, singoli pezzi, vendonsi occasione. Parini 17, magazzino. 39228 NN

MATRIMONIALE lussuosa vendesi con garanzia, prezzo occasione. Settefontane 15, tappezziere. 71209 NN

MATRIMONIALE bellissima, perfetta lavorazione moderna, vendesi buon prezzo. Via Manzoni 20. 7320 NN

MATRIMONIALE, pranzo nuova, bellissima, vendonsi occasione. Gatteri 56, porta 4. 39220 NN

MATRIMONIALE lavorazione finissima, vendesi vera occasione. Via Istituto 4. 71228 NN

MATRIMONIALE sposi, altra 650 vendonsi. Udine 2-III, porta 15. 17055 NN

MATRIMONIALI tre, solidissime, vendonsi a stralcio. Via Manzoni 15, magazzino. 71210 NN

MOBILI diversi: stanza letto, pranzo, divanoletto, scrittoio, attaccapanni, vendonsi. Esclusi rivenditori. Segantini 4, porta 10. 39214 NN

OTTOMANE moderne, vendonsi occasione. Fabio Nordio (ex Gelsi) 1, tappezziere. 71088 NN

PIANINO quasi nuovo fonola molti pezzi, specchio, mobili, occasione vendonsi prontamente motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 71043 NN

PIANINO Förster perfetto, vendesi occasione. Via Cologna 14-III, interno. 71073 NN

PIANINO Bremitz lussuoso, perfetto, armadi, vendonsi. Via Bosco 2-II. 39210 NN

SALOTTO mogano vendesi. Indirizzo Piccolo. 71227 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. ARGENTO, oro, orologi compero, scambio. Disimpegno polizze. Oreficeria Polvi, Mazzini 46 138 O

A. ACQUISTO argenteria, oro, orologi, brillanti, disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 39064 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, Corso Vittorio Emanuele 47. 785 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze, Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

IMPORTANTE impresa costruzioni speciali moderne, cerca urgenza ottimo rappresentante, preferibilmente ingegnere, per Lombardia, Venezie, Emilia, Toscana. Inutile trattare se non introdottissimi, attrezzati, attivi, con referenze primarie. Scrivere: Casella 127 P, Unione Pubblicità Italiana, Roma. 5366 P

PIAZZISTA introdotto droghieri e pittori cercasi. Offerte Cassetta 17054 P, Unione Pubblicità. 17054 P

TUTTI realizzeranno guadagno giornaliero dedicandosi nostra genialissima industria eseguibile proprio domicilio. Scrivendo Manis, Roma, riceverete gratis opuscolo, unitamente campione lavoro eseguirsi. 5361 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. LANCIA berlina, noleggiasi senza autista. Gatteri 26. 71079 Q

AUTO Bianchi S 5 torpedo, poco usata, vendesi. Mototecnica Cremascoli, Fabio Severo 14. 71223 Q

AUTONOLEGGIO «Unita Fortior», noleggia diverse macchine. Polonio 3, telefono 63-94. 71202 Q

BALILLA noleggio senza autista. Garage Europa, Galatti 11, telefono 66-96. 39229 Q

BALILLA ultimo tipo, lusso, quattro marce, noleggiasi con e senza autista. Garage Spazzapan, telefono 8575. 39219 Q

MOTO 175-250 acquisto se vera occasione. Scrivere ampi dettagli, tipo, prezzo: Cassetta 7308 Q, Unione Pubblicità. 7308 Q

MOTOCARROZZINO piena efficienza vendo occasione. Via Piccardi 2, drogheria. 71055 Q

MOTORE marino circa sei-otto cavalli, ottimo stato, acquisterebbesi. Cassetta 17044 Q, Unione Pubblicità. 17044 Q

503 torpedo ballon perfettissimo, bollato 1935, vendo lire 2300, cambio. Telefono 4557. 17034 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDE congestionate sistemo, riorganizzo, finanzio, gestisco. Combinazioni sociali, cessioni. Rag. Bellizzi, Rossetti 6. 71100 R

BOTTEGA barbiere vendesi, con reparto signore. Indirizzo Piccolo. 17062 R

CESSIONE quinto, Istituto Italiano Previdenza, Commerciale 2. 71180 R

CESSIONE quinto, statali, parastatali, privati. Istituto Italiano Previdenza, Commerciale 2. 71180 R

LATTERIA, negozio manifatture, vendonsi senza merce. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 71044 R

NEGOZIO frutta erbaggi, avviato, centrale, vendesi occasione causa malattia. Indirizzo Piccolo. 17046 R

NEGOZIO centrale, articolo consumo, vendesi con senza merce. Indirizzo Piccolo. 71239 R

SPACCIO nuova ingrosso dettaglio, redditizio, vendesi occasione unica. Indirizzo Piccolo. 71094 R

TRATTORIA bene arredata, lavoro garantito, spese minime, vendesi causa altri impegni, buon prezzo. Dreos, Caffè Tommaso. 71056 R

TRATTORIA avviata, arredamento, abitazione, Grado, vendesi affittasi. Indirizzo Piccolo. 17045 R

1000 lire cerco, versando buon interesse. Indirizzo Piccolo. 39187 R

12.000 disponibili, sicuro buon affare. Offerte Cassetta 17031 R, Unione Pubblicità. 17031 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

APPARTAMENTO modernissimo, quattro-cinque stanze, accessori, oppure corrispondente villino, acquistasi contanti. Offerte dettagliate. Cassetta 17041 S, Unione Pubblicità. 17041 S

CASA 200-250 mila, piccole abitazioni, comfort, acquisterei. Cassetta 17028 S, Unione Pubblicità. 17028 S

CASA centralissima, reddito 15.000, vendesi 120.000, saldoprezzo 50.000. Indirizzo Piccolo. 39201 S

CASE nuove, buonissima posizione, vendonsi 110.000, 260.000, 600.000. Bisiach, XX Settembre 13-II. 71046 S

CASE vendonsi città 110.000, 130.000, rendita netta 9%. Starè, Caffè Fabris. 71067 S

STABILE quartieri minimi, pianoterra negozio, rende 6700, vendesi. Indirizzo Piccolo. 39194 S

STABILI città, comfort, vendonsi 130.000, 260.000, 320.000. Bisiach, XX Settembre 13-II. 71045 S

TERRENO Roiano metri quadrati 844, vendesi lire 15 metro quadrato. XX Settembre n. 91-II. 39213 S

VILLETTA vendesi (900 metri cubi circa), giardino (400 metri quadrati); posizione centrica. Contanti 75.000 trattabili. Cassetta 16976 S, Unione Pubblicità. 16976 S

VILLINO quattro stanze, stanzetta, accessori, telefono, garage, vendesi. Offerte Cassetta 17039 S, Unione Pubblicità. 17039 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

PORTOROSE affittasi villa mobiliata tre stanze, accessori, parco. Indirizzo Piccolo. 39189 T

SAN VITO Cadore (1050) Albergo Marcora, acqua corrente; tennis, garage, parco. Gestione Allievi. 5344 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

TRENTAQUATTRENNE, proprietario, 300 mila, sposerebbe massimo ventiquattrenne, affettuosa, illibata, piacente, adeguata posizione. Cassetta 17028 U, Unione Pubblicità. 17028 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. A. OSTETRICA Emersi Sbaizero, accoglimento gestanti autorizzata, assistenza medica. Farneto 16, villa propria. Telefono 83-23. (Aut. Prefettura n. 3219-27456. 73 V

A. OSTETRICA diplomata Bodulich Anna, riceve via Istituto 32-I. Aut. Pref. 1932-7626. 39231 V

TOMBA due posti Cimitero cattolico cercasi. Giulia 17-II, destra. 39193 V

Addì 4 corr., spegnevasi, dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi, la

Baronessa ARGENTINA RALLI

Immersi nel più profondo dolore i figli **AMBROGIO, PIETRO** con la moglie **VALERIA** e con la figlia **MYRTO', PAOLO** ed **ELLA**, il fratello **GIOVANNI SCARAMANGA' di ALTOMONTE** con la moglie **ELISA**, anche a nome degli altri congiunti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amata Estinta seguiranno giovedì 6 giugno, alle ore 16.30, movendo da piazza Scorcola per la Chiesa Greco Orientale di San Nicolò.

Trieste, 5 giugno 1935.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 2

La notte del 3 giugno a. c., dopo lunghe sofferenze, attorniato dall'affetto di tutti i suoi cari, moriva serenamente

CARLO FED. TOMASELLI

d'anni 83

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la desolata famiglia ed i congiunti tutti.

Gli stessi ringraziano in pari tempo tutte quelle gentili persone che vollero prendere parte al loro immenso dolore.

Trieste, 5 giugno 1935 - XIII.

Il 2 corrente mancò all'affetto dei suoi cari

INA MUSSAPI

nata Vuletich

Il marito, le figlie, il fratello e le sorelle ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 5 giugno 1935.

Grande Impresa Casellan, Via S. Nicolò 27.

CRISTIANO BLEZZA

non è più e la sua salma riposa da ieri al Camposanto.

Ne danno l'annunzio ai parenti ed agli amici la moglie **DOMENICA** ed i figli **GUIDO** e **LUIGI**.

Trieste, 6 giugno 1935 - XIII.

FURCI SICULO - *Centro di raccolta degli agrumi.*

FURCI SICULO *Cernita delle arance.*

MILANO - *Un frigorifero (1000 m.²)*

MILANO - *Un salone per la concentrazione dei succhi.*

S. PELLEGRINO *ed i suoi stabilimenti.*

S. PELLEGRINO - *Un salone di imbottigliamento.*

La crisi agrumaria e le arance in bottiglia

Lungo tutto quel complesso di strade che si snodano in quell'ubertosa regione che, dalle brune pendici dell'Etna, si estende verso Nord-Est fino alla verde Messina, il traffico riprende. Sembra che un nuovo palpito di vita abbia rianimata quella plaga a cui la crisi agrumaria aveva inferto un colpo mortale.

Lunghe teorie di caratteristici carri siciliani stracarichi di ceste, casse, botti, tinozze, si dirigono verso la stessa meta: Furci Siculo.

Che cos'è Furci Siculo?

« Furci Siculo », una piccola frazione della più volte risorta Messina, è diventata il luogo di concentramento di quel patrimonio agricolo che noi Italiani abbiamo avuto sempre il torto di non apprezzare al suo giusto valore: le arance.

Queste si sono sempre mandate all'estero fino al giorno in cui la concorrenza di altri centri produttivi o le necessità politico-economiche ci hanno chiuso gli sbocchi e portato notevole disagio in quel giardino delle Esperidi che è la nostra isola meridionale.

Oggi le cose sono sensibilmente cambiate; la crisi agrumaria viene in gran parte risolta con mezzi tutti nostri e con notevole beneficio della nostra igiene alimentare.

Per renderci conto del come si è compiuto il miracolo che ha riportato a nuova vita il traffico agrumario bisogna, prima di tutto, sapere che cosa vanno a fare tutte quelle tonnellate di arance alla minuscola frazione messinese.

I carri, giunti alla meta, si arrestano in una località che è contrassegnata da un enorme cartello recante la scritta: « *S. A. Terme S. Pellegrino - Lavorazione agrumi* ».

Qui i bei frutti dorati vengono scaricati, pesati, ed ammassati dopo di averli accuratamente ripuliti all'esterno. Operai specializzati procedono sollecitamente ad una prima cernita. Questa operazione è immediatamente seguita da un'altra più accurata ancora: un esercito di operaie in camice bianco spacca, scruta, odora, sceglie tutto il giorno migliaia e migliaia di arance, scartando prodigalmente tutte quelle che non presentano i requisiti voluti: maturità perfetta, stato di conservazione impeccabile, profumo e succosità caratteristici. Dopo questa seconda selezione le arance, spaccate a metà, passano alla spremitura del succo che viene effettuata con mezzi meccanici brevettati atti a garantire non solo lo sfruttamento completo della parte edule del frutto, ma anche la perfetta conservazione dei suoi caratteri peculiari. Questo complesso di operazioni si svolge, — è inutile dirlo, — nel più breve tempo possibile ed in condizioni d'igiene la più scrupolosa affinchè il prezioso succo non venga deteriorato da insidiose fermentazioni lungo il non breve viaggio che deve compiere.

I capaci piroscafi da carico trasportano sollecitamente i bariglioni di succo d'arance da Messina a Genova, dove i camions completano il trasporto da Genova a Milano.

Perchè a Milano?

Quando cominciò a diffondersi in Italia la vendita di quella gradevolissima ed igienica bibita che è l'« *Aranciata S. Pellegrino* » si cominciò a mormorare artatamente che l'Olanda forniva la materia prima: la polpa di arancia. Delitto di leso nazionalismo! I fatti smentiscono clamorosamente l'insidioso e puerile mormorio.

Nella via Castelvetro a Milano sorge imponente uno stabilimento, — unico del genere, almeno, in Europa, — il quale riceve tutta l'enorme produzione del succo spremuto a Furci Siculo, e lo trasforma in una massa pastosa, dolce e fragrante, capace di conservarsi per lungo tempo.

Ma procediamo con ordine.

I bariglioni scaricati dai camions vengono depositati in imponenti celle frigorifere della capacità di circa mille metri cubi ciascuna. Prima di procedere alla lavorazione della « pasta » bisogna accertarsi che il succo, per quanto contenuto in recipienti scrupolosamente sterili, non abbia sofferto lungo il viaggio. E' un'operazione che esige del tempo ed il succo non potrebbe conservarsi a lungo senza le debite precauzioni. Ecco il perchè dell'immediato immagazzinamento nelle celle frigorifere.

Da ogni bariglione viene spillata la quantità di succo necessaria alle prove di laboratorio. Tenore in zuccheri, misure acidimetriche, prove di sterilità, controlli vitaminici, tutto viene scientificamente indagato da chimici specializzati prima di dare il benestare alla lavorazione terminale.

Dopo questa definitiva « visita collegiale » il succo passa alla più delicata delle operazioni: la concentrazione. Un sopraluogo allo stabilimento ci dà la sensazione del grado di perfezione a cui è giunta l'industria moderna, dei meravigliosi progressi della tecnica del dopo guerra a cui, solo pochi anni fa, non avremmo ardito nemmeno pensare.

Degli enormi concentratori nel vuoto mantenuti a bassissima temperatura, i quali sono stati oggetto di speciali brevetti, funzionano sotto la scorta di costanti e scrupolosi controlli, e compiono l'operazione con una precisione ed una facilità che hanno del miracoloso. Il liquido torbidiccio che abbiamo visto entrare nel concentratore ne esce trasformato in una bella pasta di un bruniccio trasparente la quale effonde l'aroma penetrante dell'arancia di Sicilia.

San Pellegrino in Val Brembana e la sua celebre acqua minerale

La Stazione Termale di *San Pellegrino* è situata tra le verdi e ridenti Prealpi bergamasche, a 425 metri sul livello del mare, in uno dei punti più pittoreschi dell'alto Bergamasco. Il fiume Brembo, che attraversa il paese, vero « frigorifero naturale », mantiene in tutta la valle una temperatura mite anche nei torridi meriggi che fa, di quest'amena località, un soggiorno delizioso, oltrechè una delle più rinomate stazioni termali d'Europa.

La celebrità che da ben otto secoli caratterizza il paese gli è venuta dalla sorgente d'acqua minerale che scaturisce ai piedi di un'immensa roccia dolomitica.

Quest'acqua, di cui Madre Natura è stata prodiga all'umanità, venne decantata nelle antiche opere di Astori, Pasta, Maronio, Carrara, ecc.; ed ai nostri giorni i più illustri Medici italiani ed esteri sono concordi nel riconoscerle il primo posto tra le acque minerali antiuriche. Esse, infatti, ha un complesso fisso e costante di componenti che si confanno perfettamente alle mucose degli organi digerenti, al sistema circolatorio, ai tessuti, ai reni. Questi componenti apportano degli elementi adattabili alla vita complessa dei tessuti e ne modificano attivamente le loro funzioni. La debole mineralizzazione di quest'acqua alcalina, litinica, carbonica, non obbliga lo stomaco ad un lavoro penoso, ma porta uno stimolo fisiologico al rene il quale viene ad eliminare fino a 25 volte più del normale. Oltre al lavacro, — in senso lato, — dell'organismo, si effettua così l'asportazione del materiale in eccesso e dei prodotti più o meno dannosi del ricambio organico che viene decisamente modificato nelle sue linee essenziali.

A queste virtù terapeutiche, l'acqua *San Pellegrino* aggiunge quelle della assoluta sterilità e del gusto impareggiabile.

Si poteva scegliere al bel frutto dorato di Sicilia, più degna consorte dell'*Acqua San Pellegrino?*

No, certamente.

Ecco perchè gl'intelligenti direttori che guidano le sorti della *S. A. Terme San Pellegrino*, hanno vagheggiato e mandato ad effetto il connubio.

La pasta di arance preparata nello stabilimento di via Castelvetro, a Milano, viene periodicamente spedita a *San Pellegrino* dove speciali impianti del modernissimo stabilimento recentemente costruito gli apportano le ultime minuziose cure. Esse vanno dallo scrupoloso lavaggio e sterilizzazione delle bottiglie alla diluizione perfetta della polpa ed al riempimento automatico che difende il liquido da ogni possibile inquinamento.

Una visita al nuovo stabilimento di *San Pellegrino* ci porta a traverso nuove ed impensate meraviglie meccaniche. Lì tutto è automatico nel senso più lato della parola: dai grandi cassoni a congegni girevoli, che lavano a più riprese le bottiglie; agli apparecchi di sterilizzazione e di essiccamento; alla riempitura, capsulatura, etichettaggio, tutto è compiuto mediante trasportatori senza il minimo concorso della mano dell'uomo. Sono le macchine lucide, imponenti, intelligentissime che fanno tutto come in un regno incantato.

Sintesi

Che cosa si è voluto raggiungere con tutta questa immane organizzazione che va dall'estrema Sicilia fino alle nostre Prealpi e la varca per irradiarsi nel mondo?

E' facile intuirlo: si è voluto creare e diffondere la « bibita igienica nazionale ». Le arance costituiscono una ricchezza tutta nostra, partorita dalla nostra fertile terra e vivificata dal nostro magnifico sole; possediamo un prodotto delizioso e salutare per eccellenza di cui fino ad ora non sapevamo far di meglio che mandarlo fuori di Patria in cambio di poco denaro. Sono stati gli altri a rivelarcene i pregi, ad insegnarci a conoscerlo ed apprezzarlo quanto vale; noi lo trascuravamo con deplorevole indifferenza. La scoperta delle Vitamine ha messo il campo a rumore, ha incitato agli studi di questa importantissima parte della chimica biologica e ci ha messi in grado di utilizzare giudiziosamente ciò che prima consideravamo come un prodotto voluttuario di secondaria importanza.

Molti e seri lavori scientifici hanno messo in rilievo le virtù terapeutiche del succo di arancia e di limone, virtù che è difficile volgarizzare, ma che la scienza ha definitivamente consacrato. Esse vanno dalle proprietà nutritive all'azione antiscorbutica che appare come la più manifesta. In ogni età ed in qualunque stato di salute il succo d'arance rappresenta la bevanda più igienica e più salutare: un vero dono della prodiga Natura. Ma tutto ciò si sa solo oggi dalla gran massa del pubblico, mentre ben pochi sanno quali accorgimenti di tecnica occorrono per conservare al succo delle preziose arance tutti i suoi inestimabili pregi. La sua cospicua ricchezza in vitamine è di un'estrema labilità. I succhi degli agrumi si alterano facilmente, sia modificando il loro aroma, sia perdendo il loro patrimonio vitaminico. Gli è perciò che occorrono cure del tutto speciali, che vanno dalla raccolta dei frutti alla premitura, alla sterilizzazione e condensazione del succo.

Per difendere dalle innumerevoli imitazioni banali il proprio prodotto, la *S. A. Terme di San Pellegrino* ha creduto necessario di contrassegnare con la stella rossa ogni capsula di aranciata, affinchè il pubblico sia garantito sotto tutti i punti di vista.

I risultati fino ad ora raggiunti non possono che inorgoglirci: una plaga della Sicilia ridonata al primitivo benessere; la creazione di una bevanda gradevolissima, igienica, rinfrescante e vitaminica; la diffusione sempre maggiore della preziosa Acqua di San Pellegrino, i cui benefici effetti sono universalmente noti; bisogna dire che la *S. A. Terme di San Pellegrino* ha fatto più di quanto può fare un'industria privata: ha raggiunto, si può dire, il grado di benefizio nazionale.